

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA  
AL 30 GIUGNO 2025**

(Traduzione in lingua italiana dalla versione originale in lingua inglese)





La relazione finanziaria semestrale consolidata originale è stata redatta in inglese. Questo documento è una traduzione in italiano dell'originale.

In caso di discrepanze tra il testo italiano e quello inglese, prevarrà quest'ultimo.



## Contenuti

Organi sociali	2
Relazione intermedia sulla gestione	3
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	45
Prospetti contabili consolidati	46
Note esplicative	52
Allegato	93



## ORGANI SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione<sup>1</sup>

In carica fino all'approvazione del bilancio 2025

*Consigliere Esecutivo,  
Presidente e*

*Amministratore Delegato* Francesco Caltagirone Jr.

*Vice Presidente<sup>2</sup> e*

*Consigliere Non Esecutivo* Alessandro Caltagirone

*Vice Presidente<sup>2</sup> e*

*Consigliere Non Esecutivo* Azzurra Caltagirone

*Consiglieri Non Esecutivi*

Saverio Caltagirone

Fabio Corsico

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)-  
Senior Non Executive Director<sup>2</sup>

Annalisa Pescatori (*indipendente*)

Benedetta Navarra (*indipendente*)

### Audit Committee<sup>3</sup>

*Presidente*

Benedetta Navarra (*indipendente*)

*Componenti*

Annalisa Pescatori (*indipendente*)

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)

### Remuneration and Nomination Committee<sup>3</sup>

*Presidente*

Annalisa Pescatori (*indipendente*)

*Componenti*

Benedetta Navarra (*indipendente*)

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)

### Sustainability Committee<sup>3</sup>

*Presidente*

Francesco Caltagirone Jr.

*Componenti*

Annalisa Pescatori (*indipendente*)

Benedetta Navarra (*indipendente*)

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)

### Società di revisione

Per il periodo 2021-2030

PricewaterhouseCoopers Accountants N.V.

<sup>1</sup> Nominato con delibera dell'assemblea del 20 aprile 2023

<sup>2</sup> Carica conferita con delibera consiliare del 27 aprile 2023

<sup>3</sup> Costituito con delibera consiliare del 27 aprile 2023



**RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2025**

---



## PREMESSA

La presente relazione degli amministratori fa riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 del Gruppo Cementir redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'UE e alla Parte 9 del Libro 2 del Codice civile olandese.

La presente relazione va letta congiuntamente al bilancio consolidato semestrale abbreviato 2024 ed è stata redatta sulla base del presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo dispone di riserve sufficienti per far fronte ai propri obblighi e potrà operare per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di redazione del bilancio. La valutazione effettuata dal Consiglio di amministrazione ha preso in considerazione le attività e i principali rischi del gruppo, unitamente ai fattori che possono influenzare l'andamento futuro del Gruppo, quali i cambiamenti climatici e requisiti ambientali, la posizione finanziaria, i flussi di cassa attesi, la posizione di liquidità e le linee di finanziamento. Sulla base di quanto sopra, gli Amministratori hanno ragionevoli aspettative che il Gruppo possa continuare ad operare come un'impresa in funzionamento.

Si segnala che la relazione finanziaria semestrale non è stata sottoposta a revisione.

## PROFILO DEL GRUPPO

Cementir Holding N.V. è una società multinazionale con sede legale in Olanda, quotata sul segmento Euronext Star Milan, operante nel settore dei materiali da costruzione e focalizzata su quattro principali linee di business: cemento grigio, cemento bianco, calcestruzzo e aggregati. Con oltre 3.000 dipendenti, Cementir è leader mondiale nel segmento di nicchia del cemento bianco, il maggior produttore di cemento in Danimarca e di calcestruzzo nell'area scandinava, il terzo in Belgio e tra i principali operatori internazionali in Turchia, con due società quotate alla Borsa di Istanbul. In Belgio il Gruppo gestisce una delle più grandi cave di aggregati in Europa mentre in Turchia opera nel trattamento dei rifiuti industriali, impiegati per produrre combustibile da rifiuti per le cementerie.

Cementir persegue una strategia di crescita sostenibile, puntando sulla leadership di prodotto, sulla ricerca dell'eccellenza e sull'efficienza dei processi operativi. Negli ultimi anni il Gruppo ha conseguito importanti riconoscimenti in ambito ESG, tra cui la validazione degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 da parte di Science Based Target initiative (SBTi), un rating A per il cambiamento climatico ed A- per la gestione delle risorse idriche da parte di CDP.

Il Gruppo ha ottenuto un rating finanziario *investment grade* BBB- con *outlook* stabile da parte di Standard & Poor's.

Dal 1992 Cementir fa parte del Gruppo Caltagirone, uno dei principali gruppi imprenditoriali privati in Italia con attività nell'edilizia residenziale, nelle infrastrutture, nell'editoria, nell'immobiliare e nella finanza.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

### **TURCHIA - economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29**

A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Ai fini della predisposizione del presente Bilancio consolidato abbreviato e in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci non monetarie incluse nelle situazioni patrimoniali delle società partecipate in Turchia e le voci di conto economico sono state rimisurate



applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto della lira turca alla data di chiusura dei bilanci delle stesse.

Gli effetti contabili di tale adeguamento, oltre a essere già riflessi nella situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2025, recepiscono le variazioni del periodo. In particolare, l'effetto relativo alla ri-misurazione delle attività e passività non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di conto economico rilevate nel corso del primo semestre 2025 è stato rilevato in una apposita voce di conto economico tra i proventi e oneri finanziari. Il relativo effetto fiscale delle attività non monetarie è stato rilevato tra le imposte del periodo.

Per tener conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei conti economici espressi in valuta iper-inflazionata sono stati convertiti in Euro, valuta di presentazione del Gruppo Cementir, applicando il tasso di cambio finale anziché quello medio del periodo, in linea con quanto richiesto dallo IAS 21 di riportare tali importi ai valori correnti.

Di seguito si riportano i livelli cumulati degli indici generali dei prezzi al consumo:

- Dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2024: 2.258%
- Dal 1° gennaio 2025 al 30 giugno 2025: 17%

Nel corso del primo semestre 2025 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione di un onere finanziario netto (al lordo delle imposte) pari a 4,2 milioni di Euro.

Si riportano gli impatti dell'iperinflazione del primo semestre 2025, che includono la valutazione degli immobili non industriali in Turchia per circa 8,3 milioni di Euro (16,7 milioni di Euro nel primo semestre 2024):

(Euro '000)	Effetto IAS 29	Effetto IAS 21	Totale Effetto
<b>RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI</b>	<b>8.242</b>	<b>(18.610)</b>	<b>(10.368)</b>
Variazione delle rimanenze	(840)	(543)	(1.383)
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	8.341	(173)	8.168
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>	<b>15.743</b>	<b>(19.326)</b>	<b>(3.583)</b>
Costi per materie prime	(8.307)	10.853	2.546
Costi del personale	(946)	2.030	1.084
Altri costi operativi	(1.886)	3.899	2.013
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(11.139)</b>	<b>16.781</b>	<b>5.642</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>4.604</b>	<b>(2.545)</b>	<b>2.059</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(5.619)	609	(5.010)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(1.015)</b>	<b>(1.937)</b>	<b>(2.952)</b>
Risultato netto gestione finanziaria	(4.065)	(183)	(4.248)
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(4.065)</b>	<b>(183)</b>	<b>(4.248)</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(5.080)</b>	<b>(2.121)</b>	<b>(7.200)</b>
Imposte del periodo	2.689	(3.361)	(672)
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE</b>	<b>(2.390)</b>	<b>(5.482)</b>	<b>(7.872)</b>
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>	<b>(2.390)</b>	<b>(5.482)</b>	<b>(7.872)</b>
Attribuibile a:			
Interessenza di pertinenza dei Terzi	44	(29)	15
<b>Soci della controllante</b>	<b>(2.434)</b>	<b>(5.453)</b>	<b>(7.887)</b>



## Sintesi finanziaria

(Euro '000)	Gen-Giu 2025 Unaudited	Gen-Giu 2024 Unaudited	Variazione %	2° Trim 2025 Unaudited	2° Trim 2024 Unaudited	Variazione %
<b>RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI</b>	<b>796.697</b>	<b>811.824</b>	<b>-1,9%</b>	<b>428.627</b>	<b>443.561</b>	<b>-3,4%</b>
Variazione delle rimanenze	(4.139)	5.046	n.s.	(1.916)	461	n.s.
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	13.001	20.795	-37,5%	10.518	18.870	-44,3%
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>	<b>805.559</b>	<b>837.665</b>	<b>-3,8%</b>	<b>437.229</b>	<b>462.892</b>	<b>-5,5%</b>
Costi per materie prime	(325.794)	(339.567)	-4,1%	(177.613)	(178.858)	-0,7%
Costi del personale	(112.049)	(108.386)	3,4%	(56.073)	(55.395)	1,2%
Altri costi operativi	(194.187)	(197.055)	-1,5%	(96.439)	(102.448)	-5,9%
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(632.029)</b>	<b>(645.009)</b>	<b>-2,0%</b>	<b>(330.124)</b>	<b>(336.700)</b>	<b>-2,0%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>173.529</b>	<b>192.657</b>	<b>-9,9%</b>	<b>107.105</b>	<b>126.192</b>	<b>-15,1%</b>
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>21,78%</i>	<i>23,73%</i>		<i>24,99%</i>	<i>28,45%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(71.512)	(67.497)	5,9%	(36.237)	(35.277)	2,7%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>102.017</b>	<b>125.160</b>	<b>-18,5%</b>	<b>70.868</b>	<b>90.915</b>	<b>-22,1%</b>
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>12,80%</i>	<i>15,42%</i>		<i>16,53%</i>	<i>20,50%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	(94)	74	n.s.	29	280	-89,5%
Risultato netto gestione finanziaria	(1.450)	19.676	n.s.	(726)	(4.986)	85,4%
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(1.544)</b>	<b>19.750</b>	<b>n.s.</b>	<b>(697)</b>	<b>(4.706)</b>	<b>85,2%</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>100.473</b>	<b>144.910</b>	<b>-30,7%</b>	<b>70.171</b>	<b>86.210</b>	<b>-18,6%</b>
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>12,61%</i>	<i>17,85%</i>		<i>16,37%</i>	<i>19,44%</i>	
Imposte del periodo	(26.703)	(39.292)	-32,0%			
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE</b>	<b>73.770</b>	<b>105.618</b>	<b>-30,2%</b>			
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>	<b>73.770</b>	<b>105.618</b>	<b>-30,2%</b>			
Attribuibile a:						
Interessenza di pertinenza dei Terzi	263	8.650	-97,0%			
<b>Soci della controllante</b>	<b>73.507</b>	<b>96.968</b>	<b>-24,2%</b>			



## Sintesi finanziaria Non-GAAP

Di seguito sono riportati i risultati economici consolidati Non-GAAP dei primi sei mesi del 2025, posti a confronto con quelli relativi al medesimo periodo del 2024.

Tali risultati non includono gli impatti dell'iperinflazione come riportati nel paragrafo precedente. Questa rappresentazione consente una migliore comparazione della performance del Gruppo rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. I dati sotto riportati sono considerati misure "Non-GAAP".

(Euro '000)	Gen-Giu 2025 (Non-GAAP) Unaudited	Gen-Giu 2024 (Non-GAAP) Unaudited	Variazione %
<b>RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI</b>	<b>807.065</b>	<b>803.341</b>	<b>0,5%</b>
Variazione delle rimanenze	(2.756)	7.087	-138,9%
Incrementi per lavori interni e altri proventi	4.833	4.222	14,5%
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>	<b>809.142</b>	<b>814.650</b>	<b>-0,7%</b>
Costi per materie prime	(328.340)	(329.965)	-0,5%
Costi del personale	(113.132)	(107.531)	5,2%
Altri costi operativi	(196.199)	(195.298)	0,5%
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(637.671)</b>	<b>(632.794)</b>	<b>0,8%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>171.471</b>	<b>181.856</b>	<b>-5,7%</b>
MOL / RICAVI %	21,2%	22,6%	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(66.502)	(61.890)	7,5%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>104.969</b>	<b>119.966</b>	<b>-12,5%</b>
RO / RICAVI %	13,0%	14,9%	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	(94)	74	n.s.
Risultato netto gestione finanziaria	2.798	22.071	-87,3%
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>2.704</b>	<b>22.145</b>	<b>-87,8%</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>107.673</b>	<b>142.111</b>	<b>-24,2%</b>
RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %	13,3%	17,7%	
Imposte	(26.031)	(31.911)	-18,4%
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE</b>	<b>81.642</b>	<b>110.200</b>	<b>-25,9%</b>
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>	<b>81.642</b>	<b>110.200</b>	<b>-25,9%</b>
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza dei Terzi	248	7.992	-96,9%
<b>Soci della controllante</b>	<b>81.394</b>	<b>102.208</b>	<b>-20,4%</b>

## Volumi di vendita

('000)	Gen-Giu 2025	Gen-Giu 2024	Var %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	5.132	5.127	0,1%
Calcestruzzo (m3)	2.237	2.203	1,5%
Aggregati (tonnellate)	5.162	4.925	4,8%

Nel primo semestre del 2025, i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 5,1 milioni di tonnellate, sono rimasti pressoché stabili rispetto al medesimo periodo del 2024, grazie all'incremento registrato in Turchia, Nordic & Baltic e in Malesia, che ha compensato la riduzione dei volumi nelle altre aree geografiche.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 2,2 milioni di metri cubi, sono aumentati dell'1,5%, guidati dal positivo andamento della Turchia e della Norvegia, con un contributo più contenuto del Belgio, mentre si è registrata una flessione in Danimarca e Svezia.

I volumi di vendita degli aggregati sono stati pari a 5,2 milioni di tonnellate, in crescita del 4,8% rispetto al primo semestre del 2024, con incrementi in Turchia e Danimarca, stabilità in Belgio e una flessione in Svezia.



I **ricavi delle vendite e prestazioni** del Gruppo sono stati pari a 807,1 milioni di Euro, in aumento dello 0,5% rispetto ai 803,3 milioni di Euro del primo semestre 2024. L'incremento è stato trainato dall'andamento positivo nelle aree Nordic & Baltic, Turchia e Malesia, mentre si è registrata una flessione nelle altre aree geografiche. Si evidenzia che a cambi costanti 2024 i ricavi sarebbero stati pari a 842,1 milioni di Euro, superiori del 4,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I **costi operativi**, pari a 637,7 milioni di Euro, sono aumentati dello 0,8% rispetto ai 632,8 milioni di Euro del primo semestre 2024.

Il **costo delle materie prime**, pari a 328,3 milioni di Euro, è diminuito dello 0,5% rispetto di 330,0 milioni di Euro nel primo semestre 2024, per effetto della riduzione del prezzo di acquisto delle materie prime ed energia, della minore produzione e dell'effetto cambio, soprattutto in Turchia.

Il **costo del personale**, pari a 113,1 milioni di Euro, è aumentato del 5,2% rispetto ai 107,5 milioni di Euro dello stesso periodo del 2024, principalmente a causa delle dinamiche salariali che hanno portato ad un aggiustamento dei salari in Turchia con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2025.

Gli **altri costi operativi**, pari a 196,2 milioni di Euro, sono aumentati dello 0,5% rispetto ai 195,3 milioni di Euro del primo semestre 2024.

Il **marginale operativo lordo** si è attestato a 171,5 milioni di Euro, in diminuzione del 5,7% rispetto ai 181,9 milioni di Euro del primo semestre 2024 in un contesto macroeconomico complesso, con indebolimento delle valute che ha comportato un effetto cambio negativo di circa 7 milioni di Euro e nonostante due eventi imprevisti che hanno inciso sulle performance operative del semestre: un incendio al sistema di alimentazione dei combustibili alternativi nell'impianto di Gaurain in Belgio e problemi tecnici in fase di riavvio della seconda linea di produzione in Egitto, che hanno comportato il rinvio di alcune spedizioni.

L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si è attestata al 21,2% rispetto al 22,6% del primo semestre 2024.

A cambi costanti 2024, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 178,4 milioni di Euro, in diminuzione dell'1,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 66,5 milioni di Euro (61,9 milioni di Euro nel primo semestre del 2024), è stato pari a 105,0 milioni di Euro, in diminuzione del 12,5% rispetto ai 120,0 milioni di Euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Gli ammortamenti dovuti all'applicazione dell'IFRS16 sono stati pari a 18,4 milioni di Euro (16,4 milioni di Euro nello stesso periodo del 2024).

A cambi costanti 2024, il risultato operativo sarebbe stato pari a 110,6 milioni di Euro.

Il **risultato della gestione finanziaria** è stato pari a 2,7 milioni di Euro in calo rispetto ai 22,1 milioni di Euro nello stesso periodo dell'anno precedente, a causa di proventi straordinari nel primo semestre 2024 legati alla svalutazione di oltre il 50% della sterlina egiziana contro Euro.

Al netto degli effetti sui cambi, i proventi finanziari netti inclusa la valutazione dei derivati ammontano a 1,0 milioni di Euro (oneri di 0,8 milioni di Euro nel primo semestre 2024). Il risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto è stato negativo per 0,1 milioni di Euro (0,1 milioni di Euro nel primo semestre 2024).

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 107,7 milioni di Euro, in diminuzione del 24,2% rispetto ai 142,1 milioni di Euro del primo semestre del 2024.

Il **risultato del periodo** è stato pari a 81,6 milioni di Euro (110,2 milioni di Euro nel primo semestre 2024), al netto di imposte pari a 26,0 milioni di Euro (31,9 milioni di Euro nello stesso periodo del 2024).

L'**utile netto di Gruppo**, dedotto il risultato di pertinenza degli azionisti terzi, è pari a 81,4 milioni di Euro (102,2 milioni di Euro nel primo semestre del 2024).



## ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO NEL SECONDO TRIMESTRE 2025

### Risultati del periodo Non-GAAP

(Euro '000)	2° Trim 2025 (Non-GAAP)	2° Trim 2024 (Non-GAAP)	Var %
<b>RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI</b>	<b>436.516</b>	<b>436.235</b>	<b>0,1%</b>
Variazione delle rimanenze	(1.420)	1.921	n.s.
Incrementi per lavori interni e altri proventi	2.321	2.334	-0,5%
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>	<b>437.417</b>	<b>440.490</b>	<b>-0,7%</b>
Costi per materie prime	(180.776)	(172.300)	4,9%
Costi del personale	(56.895)	(54.676)	4,1%
Altri costi operativi	(97.930)	(100.989)	-3,0%
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(335.601)</b>	<b>(327.965)</b>	<b>2,3%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>101.817</b>	<b>112.525</b>	<b>-9,5%</b>
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>23,32%</i>	<i>25,79%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(34.078)	(32.120)	6,1%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>67.738</b>	<b>80.405</b>	<b>-15,8%</b>
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>15,52%</i>	<i>18,43%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	29	280	-89,5%
Risultato netto gestione finanziaria	190	(2.688)	-107,1%
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>219</b>	<b>(2.408)</b>	<b>-109,1%</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE DEL PERIODO</b>	<b>67.958</b>	<b>80.405</b>	<b>-12,9%</b>
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>15,57%</i>	<i>17,88%</i>	

### Volumi di vendita

('000)	2° Trim 2025	2° Trim 2024	Var %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	2.892	2.738	5,6%
Calcestruzzo (m <sup>3</sup> )	1.160	1.148	1,1%
Aggregati (tonnellate)	2.766	2.533	9,2%

Nel secondo trimestre 2025 i **volumi** venduti di cemento e clinker, pari a 2,9 milioni di tonnellate, hanno registrato un aumento del 5,6% rispetto al medesimo periodo del 2024. Questo risultato riflette il buon andamento delle vendite in Turchia, Danimarca e Stati Uniti; al contrario si è registrata una contrazione dei volumi in Belgio, Egitto e nell'area Asia Pacifico.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 1,2 milioni di metri cubi, sono aumentati dell'1,1% grazie al positivo andamento della Turchia e della Norvegia, mentre in Danimarca, Belgio e Svezia si è registrata una flessione dei volumi.

Nel settore degli aggregati i volumi di vendita sono stati pari a 2,8 milioni di tonnellate, in aumento del 9,2% grazie alla Turchia, Danimarca e Svezia, mentre in Belgio si sono mantenuti sostanzialmente stabili.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** sono stati pari a 436,5 milioni di Euro, sostanzialmente in linea rispetto ai 436,2 milioni di Euro del secondo trimestre 2024, con una crescita nell'area Nordic & Baltic e in Turchia, ed una diminuzione dei ricavi nelle restanti aree geografiche.

I **costi operativi** sono stati pari a 335,6 milioni di Euro (328,0 milioni di Euro nel secondo trimestre 2024), in crescita del 2,3%, principalmente per aumento dei costi delle materie prime e dei costi del personale.



Il **marginale operativo lordo**, pari a 101,8 milioni di Euro, è diminuito del 9,5% rispetto al secondo trimestre del 2024 (112,5 milioni di Euro) con una diminuzione in tutte le aree geografiche ad eccezione del Nord America e a causa delle problematiche tecniche non ricorrenti già menzionate.

Il **risultato operativo** è stato pari a 67,7 milioni di Euro (80,4 milioni di Euro nel secondo trimestre 2024).

Il **risultato della gestione finanziaria** è stato positivo per 0,2 milioni di Euro (negativo per 2,4 milioni di Euro nel secondo trimestre 2024).

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 68,0 milioni di Euro, in diminuzione del 12,9% rispetto al secondo trimestre 2024 (80,4 milioni di Euro).

Gli **investimenti** nel secondo trimestre del 2025 sono stati pari a 24 milioni di Euro (30,5 milioni di Euro nel secondo trimestre del 2024), di cui 4,5 milioni di Euro in applicazione del principio contabile IFRS 16 (6,5 milioni di Euro nel secondo trimestre del 2024).

### Principali dati patrimoniali

(Euro '000)	30/06/2025 Unaudited	31/12/2024 Audited	30/06/2024 Unaudited
Capitale Investito Netto	1.662.668	1.565.948	1.682.614
Totale Patrimonio Netto	1.806.654	1.856.384	1.738.015
Indebitamento Finanziario Netto (Cassa netta)	-143.986	-290.436	-55.401

La **cassa netta** al 30 giugno 2025, pari a 144,0 milioni di Euro, è migliorata di 88,6 milioni di Euro rispetto ai 55,4 milioni di Euro del 30 giugno 2024, ed include: la distribuzione di dividendi della Capogruppo per 43,5 milioni di Euro avvenuta nel maggio 2025; dividendi per circa 6,0 milioni di Euro ad azionisti terzi, l'aumento della partecipazione nella controllata egiziana per 30 milioni di Euro oltre agli investimenti industriali del periodo. La posizione di cassa netta comprende 79,5 milioni di Euro di debito per l'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 (82,1 milioni di Euro al 30 giugno 2024).

Il **patrimonio netto totale** al 30 giugno 2025 è pari a 1.806,7 milioni di Euro (1.856,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 e 1.738,0 milioni di Euro al 30 giugno 2024).

### INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

La seguente tabella fornisce gli indicatori più significativi per una breve valutazione della performance e della posizione finanziaria del gruppo Cementir Holding. Il Rendimento del capitale proprio e il Rendimento del capitale investito consentono una rapida comprensione di come la performance operativa del Gruppo abbia un impatto sulla redditività complessiva. Gli altri indicatori finanziari evidenziano la capacità dell'azienda di adempiere ai propri obblighi finanziari.

Indicatori economici	30/06/2025	2024	30/06/2024	Composizione
Rendimento del capitale proprio	10,11%	11,55%	12,87%	Risultato delle attività continuative / Patrimonio netto
Rendimento del capitale investito	14,37%	16,73%	15,75%	Risultato operativo / (Patrimonio netto + Indebitamento finanziario netto)



Indicatori patrimoniali	30/06/2025	2024	30/06/2024	Composizione
Coefficiente del capitale proprio	70,42%	66,90%	67,52%	Patrimonio netto rettificato/Totale attivo
Coefficiente di indebitamento	-7,97%	-15,75%	-3,20%	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto
Indice di liquidità	1,35	1,29	1,19	Liquidità + Crediti / Passività Correnti
Cash Flow	2,40	1,95	1,46	Flusso di cassa Operativo / Debiti Finanziari
Indebitamento netto (Cassa netta)	-144,0	-290,4	-55,4	Indebitamento Finanziario Netto

Il miglioramento degli indicatori economici è dovuto all'andamento positivo della gestione economica corrente e all'impatto generato dal flusso della gestione ordinaria.

Gli indicatori patrimoniali evidenziano un ulteriore rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, che ha chiuso il semestre con una posizione di cassa netta di 144,0 milioni di Euro.

## INDICATORI NON FINANZIARI

Il Gruppo ha definito un piano fino al 2030 che permetterà la costante riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> per tonnellata di cemento. Nel periodo 2020 - primo semestre 2025, l'azione di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> per tonnellata di cemento ha raggiunto i risultati programmati dal Gruppo nel piano al 2030.

Nel primo semestre 2025, le emissioni per tonnellata di cemento grigio sono state pari a 616 kg, in riduzione del 14% rispetto al 2020 mentre le emissioni per tonnellata di cemento bianco sono state pari a 862 kg, in riduzione del 6% rispetto al 2020.

La produzione di cemento bianco, pari a circa un quarto della produzione totale del Gruppo, ha registrato un leggero aumento rispetto al valore medio del 2024, 862 Kg rispetto a 859 Kg, dovuto ad una maggiore domanda di cementi ad alto contenuto di clinker nei mercati in cui il Gruppo opera.

Il Gruppo è sempre più concentrato sullo sviluppo di nuove tecnologie per la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCS).

A marzo 2025 Cementir e Air Liquide hanno ufficialmente firmato l'accordo di finanziamento a fondo perduto di 220 milioni di Euro con il Fondo per l'Innovazione Europeo per il progetto di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) ACCSION in Danimarca. Il progetto consentirà a regime di evitare l'emissione di 1,5 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> all'anno. In aggiunta a questo importante progetto, proseguono le azioni già pianificate per sostituire i combustibili fossili con combustibili alternativi "green" e per ridurre il contenuto di clinker nel cemento prodotto.

Con l'implementazione del sistema di CCS ad Aalborg, il Gruppo ridurrà le emissioni di CO<sub>2</sub> per tonnellata di cemento grigio a 417 kg, con un livello emissivo inferiore ai limiti richiesti dalla Tassonomia Europea e pari ad una riduzione del 42% rispetto ai livelli del 2020.

Anche per il cemento bianco, che è un prodotto di nicchia per applicazioni specifiche, con un mercato pari allo 0,5% della produzione mondiale, il Gruppo ha rivisto al ribasso le emissioni al 2030. Per il cemento bianco le emissioni di CO<sub>2</sub> saranno ridotte a 653 kg per tonnellata di prodotto. La riduzione del 29% entro il 2030 sarà raggiunta sostituendo i combustibili tradizionali con combustibili a minore impatto emissivo, in particolare con il gas naturale ed altri combustibili alternativi quali le biomasse, e sostituendo il clinker con additivi minerali, come il calcare.

Gli obiettivi di cambiamento climatico stabiliti dal Gruppo sono stati assegnati per singolo impianto e anno e sono stati inclusi nel Piano industriale 2025-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding in data 11 febbraio 2025.



### Cemento grigio

Anni	2020	2021	2022	2023	2024	1° Sem 2025	Target 2025	Target 2030
Uso combustibili tradizionali in %	72%	70%	68%	67%	66%	63%	54%	52%
Uso combustibili alternativi in %	28%	30%	32%	33%	34%	37%	46%	48%
Clinker ratio	82%	81%	80%	79%	77%	76%	76%	64%
Emissione di CO <sub>2</sub> (kg CO <sub>2</sub> /ton cemento)	718	684	672	655	632	616	607	417
Riduzione rispetto al 2020	0%	-5%	-6%	-9%	-12%	-14%	-15%	-42%

### Cemento bianco

Anni	2020	2021	2022	2023	2024	1° Sem 2025	Target 2025	Target 2030
Uso combustibili tradizionali in %	85%	85%	85%	82%	80%	81%	81%	58%
Uso di gas naturale %	12%	12%	13%	16%	18%	17%	17%	36%
Uso combustibili alternativi in %	3%	3%	2%	2%	2%	2%	2%	6%
Clinker ratio	82%	83%	82%	79%	80%	80%	80%	79%
Emissione di CO <sub>2</sub> (kg CO <sub>2</sub> /ton cemento)	915	919	887	846	859	862	848	653
Riduzione rispetto al 2020	0%	0%	-3%	-7%	-6%	-6%	-7%	-29%

Indicatori aggiuntivi sono stati stabiliti al fine di monitorare altre aree rilevanti, come i combustibili alternativi prodotti dagli impianti di trattamento dei rifiuti, i combustibili alternativi utilizzati per la produzione di energia termica in sostituzione dei combustibili fossili non rinnovabili, il consumo di acqua per la produzione di cemento, la salute e sicurezza sul luogo di lavoro, la formazione e valutazione delle prestazioni dei dipendenti.

Combustibili alternativi prodotti dal Gruppo	2020	2021	2022	2023	2024	1° Sem 2025	Descrizione
Combustibili alternativi (tonnellate)	79.106	72.408	39.112	11.120	15.569	8.802	Combustibile prodotto da rifiuti solidi urbani, rifiuti industriali o rifiuti commerciali.

Indice sostituzione combustibili fossili	2020	2021	2022	2023	2024	1° Sem 2025	Descrizione
% di sostituzione combustibili fossili	19%	20%	21%	22%	23%	25%	Combustibili alternativi utilizzati / combustibili totali utilizzati per la produzione di cemento

Il piano di Gruppo al 2030 ha come obiettivo la riduzione complessiva del 30% dei consumi di acqua per tonnellata di cemento equivalente prodotto, rispetto ai valori del 2019 (baseline). Per gli stabilimenti situati in zone ad alto stress idrico l'obiettivo di riduzione è del 25%. Tali siti presentano già consumi specifici sostanzialmente inferiori rispetto alla media del Gruppo.



<b>Consumi di acqua nella produzione di cemento</b>	2019	2020	2021	2022	2023	2024	1° Sem 2025	2030	Composizione
Consumi di acqua (litri / ton cemento)	480	445	413	402	387	373	360	335	Acqua consumata / cemento equivalente prodotto
Riduzione rispetto al 2019		-7%	-14%	-16%	-19%	-22%	-25%	-30%	

<b>Consumi di acqua in aree ad elevato stress idrico</b>	2019	2020	2021	2022	2023	2024	1° Sem 2025	2030	Composizione
Consumi di acqua (litri / ton cemento)	291	292	285	270	253	241	238	219	Acqua consumata / cemento equivalente prodotto
Riduzione rispetto al 2019		-0%	-2%	-7%	-13%	-17%	-18%	-25%	

<b>Acqua riutilizzata/riciclata nella produzione di cemento</b>	2022	2023	2024	1° Sem 2025	Composizione
Riutilizzo di acqua	30%	34%	31%	33%	Acqua riutilizzata / acqua prelevata

<b>Salute e Sicurezza (dipendenti)</b>	2020	2021	2022	2023	2024	1°Sem 2024	1° Sem 2025	Composizione
N. di infortuni mortali	0	0	0	0	0	0	1	Decessi a seguito di incidenti sul lavoro
Lost Time Injuries (LTI)	60	56	25	17	17	15	8	N. di infortuni con giorni di assenza
LTI Frequency Rate (Indice di frequenza)	11,0	9,9	4,2	2,9	3,0	5,2	2,8	(N. di infortuni con giorni di assenza/ore lavorate) x 1.000.000
LTI Severity Rate (Indice di gravità)	0,16	0,14	0,10	0,07	0,10	0,11	0,09	(N. di giorni di assenza dal lavoro/ore lavorate) x 1.000

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si registra un sensibile miglioramento degli indici infortunistici. In coerenza con la roadmap di Gruppo, sono state implementate specifiche azioni al fine di aumentare la consapevolezza dei lavoratori e le attività di supervisione e controllo in campo.

A febbraio si è verificato un incidente mortale presso lo stabilimento di Izmir in Turchia durante un'attività di manutenzione. L'indagine interna ha evidenziato che il decesso è avvenuto a seguito di una grave violazione delle procedure aziendali da parte dei lavoratori coinvolti nell'attività. In particolare, la procedura di de-energizzazione e isolamento delle macchine non era stata correttamente effettuata prima di iniziare la manutenzione. Sono state quindi intraprese una serie di azioni correttive che hanno soprattutto riguardato aspetti di natura comportamentale.

<b>Training</b>	2020	2021	2022	2023	2024	1° Sem 2025	Composizione
Ore di training pro-capite	11,7	12,2	22,0	25,9	23,5	11,0	Ore di training / numero dipendenti

Nel primo semestre 2025 sono state erogate oltre 34.000 ore di formazione, circa 11 ore per ogni dipendente. Le attività svolte hanno coinvolto in maniera trasversale tutta la forza lavoro del Gruppo.

I risultati del primo semestre 2025 sono pressoché in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente. Il secondo semestre 2025 sarà dedicato alla conclusione del NextGen Development Program, programma internazionale



che ha coinvolto i giovani talenti del Gruppo, e all'avvio del nuovo percorso formativo rivolto invece al Middle Management. Quest'ultimo accompagnerà lo sviluppo manageriale del Gruppo per tutto il 2026.

Dipendenti con valutazione periodica della prestazione	2020	2021	2022	2023	2024	1° Sem 2025	Descrizione
Executives	93%	98%	100%	100%	95%	n.d.	Executives che ricevono la valutazione della prestazione / totale Executives
Manager	61%	99%	100%	98%	97%	n.d.	Managers che ricevono la valutazione della prestazione / totale Manager
Impiegati	77%	98%	96%	92%	92%	n.d.	Impiegati che ricevono la valutazione della prestazione / totale Impiegati
Operai	44%	44%	38%	46%	49%	n.d.	Operai che ricevono la valutazione della prestazione / totale Operai

Il programma di *Group Performance Management* è attualmente in corso e sarà concluso entro la fine dell'anno.



## ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER AREA GEOGRAFICA

I dati riportati nel paragrafo Turchia non includono l'impatto dell'applicazione dello IAS 29 - Rendicontazione contabile per economie iperinflazionate per la Turchia, i cui effetti sono stati illustrati nella sezione "Turchia – Economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29", e non includono la valutazione degli immobili non industriali.

### Nordic and Baltic

(Euro '000)	1° semestre 2025	1° semestre 2024	Variazione %
Ricavi delle vendite	316.157	306.752	3,1%
<i>Danimarca</i>	244.698	235.622	3,9%
<i>Norvegia / Svezia</i>	71.146	68.003	4,6%
<i>Altri (1)</i>	39.728	38.533	3,1%
<i>Eliminazioni</i>	(39.415)	(35.406)	
Margine operativo lordo	82.762	77.494	6,8%
<i>Danimarca</i>	76.141	72.378	5,2%
<i>Norvegia / Svezia</i>	3.023	2.265	33,5%
<i>Altri (1)</i>	3.598	2.851	26,2%
MOL/Ricavi %	26,2%	25,3%	
Investimenti	23.437	25.014	

(1) *Islanda, Polonia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia*

### Danimarca

Nel primo semestre 2025 i ricavi delle vendite hanno raggiunto 244,7 milioni di Euro, in aumento del 3,9% rispetto ai 235,6 milioni di Euro del primo semestre 2024.

I volumi di cemento grigio sul mercato domestico hanno registrato una leggera contrazione rispetto al primo semestre 2024, mentre quelli di cemento bianco hanno mostrato una riduzione più marcata (-21%).

Il contesto macroeconomico continua a pesare negativamente sul settore delle costruzioni, in particolare su quello residenziale.

Le esportazioni di cemento sono aumentate del 7% rispetto al primo semestre 2024 grazie a maggiori consegne in Norvegia, Islanda, Belgio e Isole Faroe, parzialmente compensate da una contrazione delle vendite nel Regno Unito, in Polonia, Francia e Groenlandia.

In Danimarca i volumi di calcestruzzo sono diminuiti del 4% rispetto al primo semestre 2024, per un avvio rallentato dalle rigide condizioni climatiche di gennaio. Inoltre, lo sviluppo dei nuovi progetti infrastrutturali ha subito ritardi, mentre altri progetti sono giunti a completamento.

Nel settore degli aggregati i volumi di vendita sono cresciuti del 16% rispetto al primo semestre 2024 anche grazie al miglioramento della performance produttiva di una delle due cave e dalla robusta domanda nell'area geografica di riferimento.

Il margine operativo lordo si è attestato a 76,1 milioni di Euro (72,4 milioni di Euro nel primo semestre 2024) in aumento del 5,2% principalmente per il positivo contributo del cemento, grazie a risparmi sui costi di acquisto e sui consumi di combustibili ed energia elettrica, che hanno più che compensato l'aumento dei costi delle materie prime e degli altri costi operativi. Anche il calcestruzzo ha contribuito positivamente, sostenuto da un incremento dei prezzi di vendita che ha più che bilanciato i maggiori costi variabili.

Gli investimenti del semestre sono stati pari a 20 milioni di Euro, di cui circa 15,3 milioni di Euro nel settore del cemento, principalmente per interventi di manutenzione straordinaria sui forni, di efficientamento della capacità



produttiva, studi preliminari per iniziative di cattura e stoccaggio della CO<sub>2</sub>, e per l'introduzione del gas naturale come combustibile alternativo. Gli investimenti nel settore del calcestruzzo hanno riguardato soprattutto la ristrutturazione dell'impianto di Ejby a Copenaghen. Gli investimenti includono 2,6 milioni di Euro contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 concentrati essenzialmente nel calcestruzzo.

## Norvegia e Svezia

In **Norvegia**, i volumi di vendita di calcestruzzo sono aumentati del 10% rispetto al primo semestre 2024 sostenuti dalle favorevoli condizioni climatiche e dall'avvio di alcuni importanti progetti. Si notano segni di ripresa del mercato che rimane però caratterizzato da un eccesso della capacità produttiva e da una competizione sui prezzi.

Si ricorda che il 2024 è stato un anno particolarmente difficile, segnato dalla crisi più grave dopo quella del 2008 – 2009, con un mercato in contrazione del 21% rispetto al 2023 e del 32% rispetto al 2022.

Si evidenzia che la corona norvegese si è svalutata dell'1,5% rispetto al cambio medio dell'Euro nel medesimo semestre del 2024.

In **Svezia**, i volumi di calcestruzzo hanno registrato una moderata diminuzione rispetto al primo semestre 2024. L'economia del Paese continua a mostrare una certa debolezza anche se i volumi dello scorso anno avevano beneficiato di un incremento di oltre il 30% rispetto al 2023 soprattutto per effetto di un importante progetto adesso terminato.

I volumi di aggregati sono diminuiti del 4% a causa della carenza di nuovi progetti infrastrutturali nel sud del Paese e da un eccesso di capacità produttiva.

La corona svedese si è rivalutata del 2,6% rispetto al cambio medio dell'Euro nel medesimo semestre del 2024.

Nel primo semestre 2025 i ricavi delle vendite in Norvegia e Svezia sono aumentati del 4,6% a 71,1 milioni di Euro (68 milioni di Euro nel primo semestre 2024), mentre il margine operativo lordo si è attestato a 3 milioni di Euro (2,3 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2024). La crescita del margine operativo lordo è principalmente dovuta all'andamento positivo della Svezia per i maggiori prezzi di vendita sia nel calcestruzzo che negli aggregati che hanno più che compensato i maggiori costi di produzione.

Gli investimenti sono stati pari a 2,7 milioni di Euro di cui 1,5 milioni di Euro in Norvegia e 1,2 milioni di Euro in Svezia. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 0,9 milioni di Euro.

## Belgio

(Euro '000)	1° semestre 2025	1° semestre 2024	Variazione %
Ricavi delle vendite	164.377	171.543	-4,2%
Margine operativo lordo	46.113	49.283	-6,4%
MOL/Ricavi %	28,1%	28,7%	
Investimenti	7.622	28.842	

Nel primo semestre 2025 i volumi di vendita di cemento sul mercato domestico sono diminuiti dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2024, a causa della persistente debolezza della domanda.

Le esportazioni hanno registrato un calo del 7%, ma in miglioramento rispetto al primo trimestre, penalizzate in particolare dall'andamento negativo nel nord della Francia e per la chiusura temporanea di una linea ferroviaria, che ha cancellato una settimana di consegne. Le vendite verso l'Olanda si sono mantenute stabili rispetto all'anno precedente.

È proseguito il rallentamento delle attività di costruzione, in particolare del segmento residenziale, che non sembra aver ancora beneficiato della riduzione dei tassi d'interesse.



I volumi di vendita di calcestruzzo sono invece aumentati di circa il 2% rispetto al primo semestre 2024, trainati dalla prosecuzione di importanti progetti avviati a fine 2024, ma parzialmente ostacolati dalle rigide condizioni climatiche del mese di gennaio.

Le vendite di aggregati sono sostanzialmente in linea con il primo semestre 2024, nonostante le difficili condizioni climatiche dei primi giorni dell'anno, le lunghe festività pasquali e il giorno di sciopero. La competizione tra i vari operatori locali continua a esercitare una pressione al ribasso sui prezzi in tutti i principali mercati.

I ricavi delle vendite sono diminuiti del 4,2% a 164,4 milioni di Euro rispetto ai 171,5 milioni di Euro nello stesso periodo del 2024. Il margine operativo lordo è diminuito del 6,4% a 46,1 milioni di Euro rispetto ai 49,3 milioni di Euro dell'anno precedente, a causa principalmente del calo registrato nel settore del cemento, penalizzato dalla riduzione dei volumi e dei prezzi di vendita e dai maggiori costi dell'energia elettrica, solo parzialmente compensati dai minori acquisti di clinker e di risparmi sui costi fissi di produzione.

In aggiunta a quanto sopra, nel mese di giugno, si è verificato un incendio che ha causato danni al sistema di alimentazione dei combustibili alternativi. Per garantire la continuità produttiva, la società è stata costretta ad utilizzare essenzialmente carbone con effetti negativi sui costi di produzione derivati dal maggior costo del carbone e dai costi di ripristino della linea degli alternativi. Sono in corso valutazioni con le compagnie assicurative per la quantificazione del danno e l'analisi degli impatti economici complessivi, inclusi i costi straordinari di ripristino.

Gli investimenti effettuati nei primi sei mesi dell'anno sono stati pari a 7,6 milioni di Euro e hanno riguardato il segmento del cemento per 4,4 milioni di Euro prevalentemente per manutenzioni straordinarie, efficientamento della capacità produttiva, studi preliminari per investimenti volti alla cattura e stoccaggio della CO2 e introduzione del gas naturale come combustibile alternativo. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 0,5 milioni di Euro, relativi a contratti per automezzi di trasporto del cemento.

## Nord America

(Euro '000)	1° semestre 2025	1° semestre 2024	Variazione %
Ricavi delle vendite	90.741	92.976	-2,4%
Margine operativo lordo	11.308	11.410	-0,9%
MOL/Ricavi %	12,5%	12,3%	
Investimenti	2.687	2.690	

Negli Stati Uniti, i volumi di vendita di cemento bianco sono diminuiti di circa il 3% rispetto al primo semestre 2024 con un miglioramento nel secondo trimestre. Il mercato residenziale continua a risentire degli alti tassi di interesse sui mutui, con prospettive di riduzione limitate a causa delle attese di crescita dell'inflazione. A ciò si aggiungono le incertezze legate alla politica dei dazi in continua evoluzione.

In Texas il calo è stato più significativo, a causa delle condizioni climatiche avverse nei mesi di gennaio e febbraio, che hanno causato anche interruzioni nella fornitura di gas. Il mese di maggio ha mostrato segnali di ripresa mentre a giugno problemi nella logistica e condizioni meteo avverse hanno nuovamente penalizzato l'area in un contesto di mercato ancora debole.

Nella regione di York, la flessione è stata più contenuta ma comunque influenzata dalle rigide condizioni climatiche dei primi mesi dell'anno, con temperature medie inferiori di circa 10 gradi alla media stagionale.

In California le vendite hanno registrato un moderato aumento nonostante alcune criticità legate alla disponibilità di prodotto nei terminali, al meteo non favorevole e a un'elevata concorrenza.

Anche in Florida le vendite sono state in moderato aumento nonostante due forti bufere di neve nel mese di gennaio, la generale debolezza della domanda e le limitate disponibilità di cemento al terminale di Tampa. La



domanda ha mostrato segnali di ripresa in primavera, favorita da un contesto commerciale più favorevole e da dinamiche competitive temporaneamente meno intense.

Il dollaro si è svalutato dell'1,1% rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo semestre del 2024.

Complessivamente i ricavi sono diminuiti del 2,4% a 90,7 milioni di Euro (93 milioni di Euro nel primo semestre del 2024) mentre il margine operativo lordo è stato in leggera diminuzione a 11,3 milioni di Euro (11,4 milioni di Euro nel 2024), per effetto dei minori volumi venduti, dei maggiori costi di personale, solo in parte compensati dai risparmi sui costi di acquisto del cemento rispetto all'anno precedente. La società Vianini Pipe, attiva nella produzione di manufatti in cemento, ha registrato un margine operativo lordo in significativo aumento rispetto all'anno precedente grazie all'ingresso in nuovi segmenti di mercato e a efficienze realizzate sui costi variabili di produzione.

Gli investimenti dei primi sei mesi del 2025 sono stati pari a 2,7 milioni di Euro, di cui 2,2 milioni di Euro destinati ai due impianti di cemento per progetti di sostenibilità, razionalizzazione della produzione e manutenzioni straordinarie. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 1,1 milioni di Euro, interamente riferiti al settore cemento.

## Turchia

(Euro '000)	1° semestre 2025 (Non-GAAP)	1° semestre 2024 (Non-GAAP)	Variazione %
Ricavi delle vendite	165.021	157.184	5,0%
Margine operativo lordo	20.053	26.735	-25,0%
MOL/Ricavi %	12,2%	17,0%	
Investimenti	12.469	13.711	

I ricavi si sono attestati a 165 milioni di Euro, in crescita del 5% rispetto ai primi sei mesi del 2024 (157,2 milioni di Euro), penalizzati dalla svalutazione del 20% della lira turca rispetto al tasso di cambio medio dell'Euro del primo semestre 2024.

I volumi di vendita di cemento sul mercato domestico sono aumentati del 5% rispetto al primo semestre 2024, con un netto miglioramento nel secondo trimestre, in un contesto economico ancora segnato da alta inflazione, instabilità politica e tassi d'interesse molto elevati.

Nella regione dell'Egeo (Izmir), i volumi hanno registrato una moderata diminuzione a causa del completamento di progetti iniziati nel 2024 e della mancanza di nuovi rilevanti investimenti infrastrutturali e del ritardo nell'avanzamento di un importante progetto ferroviario approvato e di altri progetti di trasformazione urbana.

Al contrario la regione di Marmara (Trakya) ha conseguito una buona crescita, sostenuta da nuovi clienti, da progetti ferroviari e stradali e dal proseguimento della trasformazione urbana nei 15 distretti di Istanbul.

Nelle regioni di Elazig e Kars in Anatolia Orientale i volumi di vendita hanno continuato a crescere, sostenuti dalla ricostruzione post-terremoto.

Si evidenzia che è in corso la cessione dell'impianto di Kars, per maggiori dettagli si rimanda ai Fatti di rilievo del periodo.

Le esportazioni di cemento e clinker hanno avuto un incremento del 2% rispetto al primo semestre 2024, nonostante il divieto delle esportazioni in Israele da parte del governo turco attivo dal secondo trimestre 2024.

Anche i volumi di calcestruzzo sono aumentati del 2% rispetto al primo semestre del 2024 per l'apertura di un nuovo impianto in Anatolia Orientale e un secondo a Istanbul che hanno contribuito a espandere i volumi e a rafforzare la quota di mercato in queste aree.



Le vendite di aggregati sono aumentate di circa il 19% rispetto all'anno precedente, grazie alla nuova cava a Malatya in Anatolia Orientale sostenuta dalla ricostruzione post terremoto e da iniziative infrastrutturali locali.

Nel settore del *waste*, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha registrato ricavi in valuta locale superiori del 19% rispetto al primo semestre 2024, grazie all'aumento dei volumi e dei prezzi di vendita dei combustibili (RDF), della raccolta dei materiali per la produzione dei combustibili e dei quantitativi conferiti in discarica e all'entrata in funzione della nuova discarica, operativa dal mese di maggio.

Complessivamente il margine operativo lordo della regione si è attestato a 20,1 milioni di Euro in diminuzione del 25% rispetto all'anno precedente (26,7 milioni di Euro), a seguito dell'aumento dei costi variabili e fissi, ed in particolare dei costi del personale che, per adeguamento all'inflazione, sono stati aumentati alla fine di marzo con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2025, e dalla svalutazione della lira turca, parzialmente compensati dai maggiori prezzi medi di vendita e volumi in tutti i segmenti di business.

Gli investimenti si sono attestati a 12,5 milioni di Euro, di cui 6,3 milioni di Euro nel cemento, soprattutto negli impianti di Izmir e Elazig, prevalentemente investimenti su sicurezza e ambiente e 5,4 milioni di Euro nel calcestruzzo; in questo secondo segmento si tratta quasi completamente di investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 relativi ad automezzi di trasporto.

## Egitto

(Euro '000)	1° semestre 2025	1° semestre 2024	Variazione %
Ricavi delle vendite	20.912	23.528	-11,1%
Margine operativo lordo	5.088	7.763	-34,5%
MOL/Ricavi %	24,3%	33,0%	
Investimenti	1.790	1.378	

I ricavi delle vendite sono stati pari a 20,9 milioni di Euro, in diminuzione dell'11,1% rispetto ai 23,5 milioni di Euro nel primo semestre del 2024, principalmente a causa della svalutazione della sterlina egiziana (-22,8% contro l'Euro rispetto al primo semestre 2024), a fronte di ricavi in valuta locale in crescita del 9,2%.

I volumi di vendita di cemento bianco sono diminuiti del 2% penalizzati da un secondo trimestre debole, in particolare a causa della riduzione delle esportazioni per il rinvio di alcune spedizioni a causa di problemi tecnici. Sul mercato domestico la prima parte dell'anno è stata caratterizzata da una debolezza del mercato delle costruzioni, seguita da un miglioramento nel mese di giugno. L'economia del Paese è frenata dall'alta inflazione, svalutazione, aumento dei costi energetici, pressione sulle industrie manifatturiere e revisione del budget statale con sospensione di progetti infrastrutturali.

Dal punto di vista operativo, la riattivazione della seconda linea di produzione, ferma per nove anni, ha avuto una serie di problematiche che hanno causato interruzioni nella continuità operativa e problemi di qualità del clinker portando un aumento dei costi di produzione per la necessità di acquisto di clinker da terze parti. Le problematiche sono state risolte dalla fine del mese di giugno, ma nel semestre non è stato possibile soddisfare la domanda dei volumi addizionali di vendita previsti, con impatti economici sul risultato del primo semestre.

Per quanto riguarda l'export si sono registrate maggiori consegne verso Israele e Grecia, mentre si sono ridotte le vendite verso l'Europa.

Il margine operativo lordo è diminuito del 34,5% a 5,1 milioni di Euro (7,8 milioni di Euro nel primo semestre del 2024), a causa dell'incremento dei costi operativi per le cause sopra citate solo parzialmente compensati dal diverso mix dei volumi e dai più alti prezzi di vendita.

Gli investimenti dei primi sei mesi del 2025 sono stati pari a circa 1,8 milioni di Euro e hanno riguardato la riattivazione del secondo forno di produzione del clinker (1,4 milioni di Euro).



## Asia Pacifico

(Euro '000)	1° semestre 2025	1° semestre 2024	Variazione %
Ricavi delle vendite	47.428	49.799	-4,8%
<i>Cina</i>	23.482	26.536	-11,5%
<i>Malesia</i>	24.016	23.757	1,1%
<i>Eliminazioni</i>	(70)	(494)	
Margine operativo lordo	6.858	9.326	-26,5%
<i>Cina</i>	3.856	5.659	-31,9%
<i>Malesia</i>	3.002	3.667	-18,1%
MOL/Ricavi %	14,5%	18,7%	
Investimenti	3.538	1.665	

### Cina

I ricavi delle vendite sono diminuiti dell'11,5% a 23,5 milioni di Euro dai 26,5 milioni di Euro nel primo semestre 2024 a seguito della riduzione dei prezzi di vendita, in un contesto di una domanda stagnante in attesa degli effetti delle numerose misure di stimolo economico introdotte dal governo, come creazione di nuovi posti di lavoro, emissione di bond per stimolare l'economia, misure di riconversione dello stock residenziale invenduto.

Sebbene i volumi siano stati in leggero calo rispetto al primo semestre dell'anno precedente, la debolezza dei prezzi ha causato una riduzione del margine operativo lordo pari al 31,9% a 3,9 milioni di Euro (5,7 milioni di Euro nello stesso periodo del 2024).

Il renmimbi cinese si è svalutato dell'1,6% rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo semestre del 2024.

Gli investimenti dei primi sei mesi dell'anno sono stati pari a circa 2,4 milioni di Euro, destinati per circa la metà a interventi per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e NOx.

### Malesia

I ricavi delle vendite sono aumentati dell'1,1% a 24 milioni di Euro (23,8 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2024), grazie ai maggiori volumi di vendita concentrati principalmente nelle esportazioni.

I volumi complessivi sono aumentati del 10% circa soprattutto per effetto delle maggiori spedizioni di clinker in Australia rispetto al primo semestre 2024. Il mercato domestico, sebbene marginale in termini di volumi, ha registrato un calo del 10%, dovuto in parte all'anticipo di alcuni ordini a dicembre 2024, oltre che al rallentamento di importanti progetti di grandi multinazionali a seguito delle tensioni commerciali e politiche in corso.

Le esportazioni di cemento si sono mantenute stabili rispetto al primo semestre del 2024 con maggiori consegne verso le Filippine, Cambogia e Myanmar e minori volumi in Vietnam.

Il margine operativo lordo ha raggiunto 3 milioni di Euro, in diminuzione del 18,1% rispetto ai 3,7 milioni di Euro nel corrispondente semestre del 2024, per effetto dei minori prezzi delle esportazioni, anche per un diverso mix di prodotto e destinazione, a fronte di risparmi sui costi di produzione e di maggiori volumi di vendita.

Il ringgit malesiano si è rivalutato del 6,5% rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo semestre del 2024.

Gli investimenti del primo semestre 2025 sono stati pari a circa 1,1 milioni di Euro e hanno riguardato progetti di incremento della funzionalità e dell'efficienza dell'impianto, oltre a manutenzioni straordinarie.



## Holding e Servizi

(Euro '000)	1° semestre 2025	1° semestre 2024	Variazione %
Ricavi delle vendite	87.454	77.766	12,5%
Margine operativo lordo	(712)	(155)	-359,4%
MOL/Ricavi %	-0,8%	-0,2%	
Investimenti	2.164	938	

Il raggruppamento include la capogruppo Cementir Holding, la società di trading Spartan Hive e altre società minori. La diminuzione del margine operativo lordo è attribuibile essenzialmente all'aumento dei costi del personale, nonché a maggiori spese per consulenze e spese generali ed amministrative.

## INVESTIMENTI

Nel corso del primo semestre 2025 il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per circa 53,7 milioni di Euro (74,2 milioni di Euro nel primo semestre 2024) di cui circa 4,4 milioni di Euro in sostenibilità e 12,2 milioni di Euro (17 milioni di Euro nel primo semestre 2024) inerenti alle attività per il diritto di utilizzo (IFRS 16).

Gli investimenti hanno riguardato per 34,1 milioni di Euro il settore del cemento, per 11,5 milioni di Euro il calcestruzzo, per 5 milioni di Euro gli aggregati e per 3,2 milioni di Euro altri settori di attività.

La suddivisione per classi di attività evidenzia che 51,4 milioni di Euro (73,2 milioni di Euro nel primo semestre 2024) sono relativi alle attività materiali e 2,3 milioni di Euro (1,0 milioni di Euro nel primo semestre 2024) alle attività immateriali.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL SEMESTRE

In data 11 febbraio 2025 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2025-2027, al cui comunicato stampa si rimanda.

A marzo 2025 Cementir e Air Liquide hanno ufficialmente firmato l'accordo di finanziamento a fondo perduto di 220 milioni di Euro con il Fondo per l'Innovazione Europeo per il progetto di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) ACCSION in Danimarca, che consentirà a regime di evitare l'emissione di 1,5 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> all'anno.

Nel mese di maggio il Gruppo, tramite le due controllate Çimentoaş A.Ş e Alfacem S.r.l., ha sottoscritto un accordo vincolante con la società turca Arkoz Madencilik A.Ş per la cessione del 100% del capitale sociale di Kars Cimento AS, società titolare di un impianto integrato di cemento situato nel nord-est della Turchia, con una capacità produttiva annua di 0,6 milioni di tonnellate di cemento. Questa transazione, che ha un *enterprise value* di 51 milioni di Euro su base *cash and debt-free*, è soggetta alle approvazioni regolamentari e alle consuete condizioni contrattuali e si prevede sarà completata entro la fine del 2025.

A giugno 2025 l'agenzia di rating S&P Global Ratings ha confermato il rating BBB- con Outlook Stabile.



## **SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE**

### **Salute e sicurezza**

Nel primo semestre, si registra una complessiva e significativa diminuzione degli indici infortunistici rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In coerenza con la roadmap di Gruppo, sono state implementate specifiche azioni al fine di aumentare la consapevolezza dei lavoratori e le attività di supervisione e controllo in campo.

A febbraio si è verificato un incidente mortale presso lo stabilimento di Izmir in Turchia durante un'attività di manutenzione. L'indagine interna ha evidenziato che il decesso è avvenuto a seguito di una grave violazione delle procedure aziendali da parte dei lavoratori coinvolti nell'attività. In particolare, la procedura di de-energizzazione e isolamento delle macchine non era stata correttamente effettuata prima di iniziare la manutenzione. Sono state quindi intraprese una serie di azioni correttive che hanno soprattutto riguardato aspetti di natura comportamentale.

Ad aprile, il Gruppo ha celebrato la Settimana della Salute e Sicurezza sul Lavoro, sottolineando come sicurezza e benessere sul posto di lavoro siano elementi complementari. Durante la settimana, sono state organizzate varie attività e workshop presso tutte le sedi e siti operativi del Gruppo, con l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere questa cultura. Dal punto di vista tecnico e operativo, è stata prestata particolare attenzione ai lavori ad alto rischio (ad esempio, lavori in quota, spazi confinati, attività di sollevamento). In questo contesto, la de-energizzazione e isolamento di macchinari e attrezzature rappresentano requisiti fondamentali, così come il permesso di lavoro per valutare la sicurezza e autorizzare l'esecuzione dell'attività. In tal senso sono state svolte specifiche sessioni di formazione, esercitazioni di sicurezza, questionari e test sulla valutazione del rischio per ribadire che conoscenze, strumenti e processi sono essenziali per operare in sicurezza.

Nel corso del primo semestre, sono proseguite le azioni migliorative pianificate riguardo l'impegno di Gruppo per il WASH - (Water, Sanitation and Hygiene). Lo specifico piano pluriennale ha come obiettivo di migliorare l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari di tutti i lavoratori presso gli ambienti di lavoro il cui controllo operativo è sotto la nostra responsabilità.

### **Ambiente**

La gestione responsabile ed efficiente della risorsa idrica, così come la minimizzazione e controllo dei consumi energetici, l'utilizzo di combustibili alternativi (es. biomasse), l'utilizzo di materie prime e componenti a minor impatto ambientale, costituiscono elementi chiave della strategia di sostenibilità del Gruppo. I risultati del primo semestre 2025 risultano sostanzialmente in linea con gli obiettivi ed il percorso pianificato.

Il Piano di Certificazione allo standard ISO 14001, che costituisce il framework gestionale di riferimento di Gruppo, è proseguito con l'obiettivo di completarlo, per il settore cemento, entro la fine del 2025. In tal senso sono state avviate le relative attività propedeutiche alla certificazione per i siti in USA. Ad oggi l'82% delle cementerie risultano certificate ISO 14001.



## RISORSE UMANE

### Cambiamenti nella forza lavoro

Al 30 giugno 2025, l'organico di Gruppo è pari a 3.103 dipendenti, in aumento di 23 unità rispetto al 30 giugno 2024, principalmente riconducibile al potenziamento delle attività produttive in Turchia.

### Organizzazione

Al 30 giugno 2025, il modello organizzativo del Gruppo comprende diverse aree territoriali:

- Nordic & Baltic
- Nord America
- Asia Pacific
- Turchia
- Egitto
- Belgio

e Holding e Servizi all'interno della quale Spartan Hive agisce come business unit dedicata.

Amsterdam è la sede legale della Holding che regola le suddette regioni e società operative, mentre la sede di Roma rimane la sede secondaria e operativa.

La Holding regola le suddette regioni e società operative. Al Direttore Generale del Gruppo è affidato il controllo delle principali leve operative dell'azienda, consentendo all'Amministratore Delegato del Gruppo di concentrarsi sulle attività di business ad impatto strategico come ad esempio fusioni ed acquisizioni.

Nel corso del primo semestre dell'anno sono stati confermati gli assetti organizzativi definiti negli anni precedenti volti a garantire alcuni processi chiave e per migliorare l'efficienza complessiva delle strutture organizzative tramite l'applicazione di modelli organizzativi standard. Continua l'implementazione dei modelli operativi standard (processi, organizzazione e sistemi) focalizzati sulla struttura tecnica con i programmi di Manutenzione "Maintenance 4.0", di Magazzino "Warehouse 4.0" e Produzione "Production 4.0". Confermato anche l'impegno relativamente al Programma "Business Process Re-engineering (BPR)", volto alla standardizzazione e razionalizzazione dei processi e dei sistemi aziendali, così come alla condivisione delle best practice all'interno del Gruppo.



## RISCHI E INCERTEZZE

### SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Cementir è definito come l'insieme di strumenti, strutture organizzative, procedure e regole aziendali finalizzato a garantire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati in termini di:

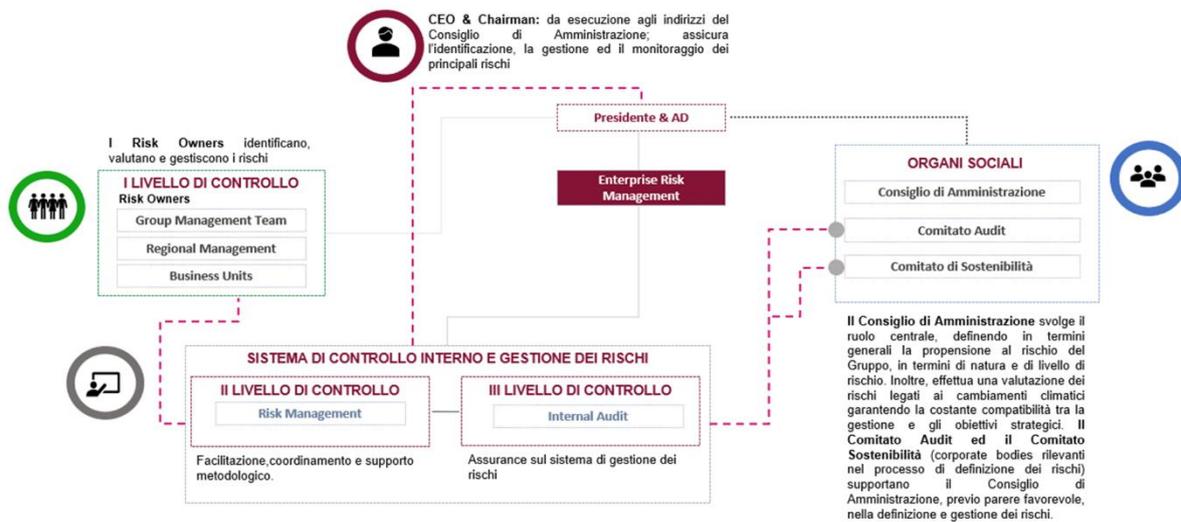
- compliance rispetto a leggi e regolamenti;
- salvaguardia dei beni aziendali;
- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- accuratezza e completezza del reporting.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adotta un approccio "top-down" e "risk-based" che parte dalla definizione del Piano Industriale del Gruppo Cementir. Si assicura che i principali rischi siano identificati, valutati e monitorati tenendo conto di ciascuna business unit, al fine di creare un processo di gestione del rischio completamente integrato. I rischi sono valutati con strumenti quantitativi e qualitativi considerando sia la probabilità di accadimento sia gli impatti che si verrebbero a determinare in un dato orizzonte temporale al verificarsi del rischio. Inoltre, si assicura che vengano assunte tutte le misure necessarie, per il controllo dei rischi che potrebbero minacciare il patrimonio, la capacità di generare utili o il conseguimento degli obiettivi del Gruppo.

Sono stati definiti ruoli e responsabilità nella gestione dei rischi a partire dal Consiglio di Amministrazione della società, che definisce strategia, politica e propensione al rischio, supportato dall'Audit Committee e dal Comitato di Sostenibilità. Inoltre, viene coinvolto il management delle società del gruppo che è responsabile della gestione del rischio all'interno della propria area di competenza.

Di seguito viene riportata una sintesi degli attori coinvolti e delle relative responsabilità:

- **Il Consiglio di Amministrazione** svolge il ruolo centrale, definendo in termini generali la propensione al rischio del Gruppo, in termini di natura e di livello di rischio. Inoltre, effettua una valutazione dei rischi legati ai cambiamenti climatici garantendo la costante compatibilità tra la gestione e gli obiettivi strategici.
- **Il Comitato Audit ed il Comitato Sostenibilità** (corporate bodies rilevanti nel processo di definizione dei rischi) supportano il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole, nella definizione e gestione dei rischi;
- **CEO & Chairman:** dà esecuzione agli indirizzi generali del Consiglio di Amministrazione, assicurando l'identificazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi;
- I **risk owners** ovvero il primo livello di controllo, sono i primi responsabili delle attività di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Infine, il **Risk Management** e l'**Internal Audit** sono i principali responsabili del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (secondo e terzo livello di controllo). Sono incaricati di verificare che il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi sia funzionante e adeguato rispetto alle dimensioni e all'operatività del Gruppo, verificando, in particolare, che il Management abbia identificato i principali rischi, che gli stessi siano stati valutati con modalità omogenee e che siano state definite e attuate le opportune azioni di mitigazione.



Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Cementir è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo contabile e di governance del Gruppo ed è stato predisposto sulla base dei principi previsti dall'*Enterprise Risk Management – Integrated Framework*, standard internazionale elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO Report), garantendo anche un maggiore dettaglio nell'identificazione dei rischi delle società e del Gruppo e l'integrazione con le risultanze delle attività di Audit. Tale metodologia si esplicita in un processo iterativo che prevede le seguenti fasi:

- Identificazione dei rischi: il processo parte dalla definizione dell'Industrial Plan e si focalizza sui principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo;
- Valutazione dei rischi: per ciascun rischio individuato, il management esprime una valutazione a livello di rischio inerente (in assenza di controlli / azioni di mitigazione), in termini di probabilità e di impatto sull'orizzonte del Piano Industriale, utilizzando un sistema di valutazione (scoring) a 5 livelli:
  - Impatto: scala da 1 (Negligible) a 5 (Extreme);
  - Probabilità: scalata da 1 (Rare) a 5 (More than Likely)
- Per quanto riguarda l'impatto, sono considerati tre parametri: economico (quantitativo), operativo (qualitativo), reputazionale (qualitativo). Il management a livello di Region e di Gruppo valuta i potenziali impatti e la probabilità dei principali rischi che potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sulle operazioni correnti o future dell'azienda. Per la sostenibilità e i rischi legati al clima, l'orizzonte temporale è stato esteso ad una visione di lungo termine per l'analisi delle diverse minacce che potrebbero compromettere l'implementazione del piano di transizione climatica del Gruppo;
- Identificazione e valutazione dell'adeguatezza dei presidi in essere: per ciascun rischio individuato sono identificati, con il management, tutti i controlli / azioni attualmente in essere per la mitigazione del rischio;
- Valutazione del rischio residuo: considerando i singoli controlli a presidio di ciascun rischio e la relativa adeguatezza, è calcolato il rischio residuo mediante applicazione di una metodologia di calcolo uniforme su tutte le società del Gruppo;
- Identificazione di ulteriori azioni: nel caso in cui il rischio residuo sia superiore al livello di propensione al rischio predefinito, sono concordate con il management ulteriori azioni volte a mitigare il rischio e a contenerlo entro livelli accettabili. Le iniziative sono assunte tempestivamente e nei limiti di budget previsti, in modo tale da contribuire, in modo efficace, alla mitigazione del rischio;
- Mitigazione del rischio: vengono definite strategie di mitigazione con piani d'azione specifici per i rischi principali;
- Reporting: relazione a livello di società e di Gruppo che evidenzia i principali rischi e le iniziative assunte dal management per ridurre i rischi a livelli accettabili;



- Monitoraggio: periodicamente vengono riviste le valutazioni dei rischi esistenti, i parametri di valutazione e possono essere identificati nuovi rischi, se necessario.

Il modello, così come descritto, soggetto ad ulteriori e futuri aggiornamenti, vuole costituire un supporto ai processi decisionali e operativi della gestione aziendale, in modo tale da ridurre la possibilità che il verificarsi di specifici eventi possa compromettere l'ordinaria operatività del Gruppo o il raggiungimento dei suoi obiettivi strategici.

A tal fine, il livello di propensione al rischio adottato per quanto riguarda i rischi strategici, è coerente con la "vision" di creare valore, sempre nel rispetto dell'ambiente e promuovendo l'integrazione con le comunità locali. In merito ai rischi operativi, il livello di propensione al rischio è definito sulla base dei target di efficacia ed efficienza settati dal management.

Diverso è quanto previsto per la compliance e per il reporting finanziario, per i quali il Gruppo non accetta l'assunzione di rischi di non conformità a leggi e regolamenti (inclusi quelli relativi alla sicurezza), e di possibili alterazioni dell'integrità della rendicontazione finanziaria.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Cementir è integrato con la Strategia di Sostenibilità del Gruppo. A tale scopo, a partire dal 2021 il Gruppo Cementir ha avviato un progetto per recepire i dettami della TCFD (Task Force on Climate-Related Financial Disclosure) impegnandosi ad essere trasparente sui rischi ed opportunità legate al cambiamento climatico. L'identificazione, la valutazione e la gestione efficace dei rischi e delle opportunità legati al climate change sono pienamente integrate nel processo di gestione del rischio del Gruppo. Nel corso del 2022 il Gruppo, per promuovere e migliorare la propria disclosure relativa al cambiamento climatico, ha coinvolto Standard & Poor's (S&P) per la valutazione dei rischi climatici fisici e di transizione e per lo sviluppo delle analisi di scenario a supporto dell'attuazione delle linee guida della TCFD. Dall'analisi effettuata da S&P è emerso che il Gruppo Cementir ha ottenuto un punteggio pari al 100% in merito alla valutazione complessiva delle undici raccomandazioni previste dalla TCFD che rappresenta un livello di disclosure raggiunto completo e trasparente. Inoltre, il Gruppo sta integrando le linee guida pubblicate dall'Unione Europea "EU Taxonomy Regulation" che insieme alla TCFD costituiscono i framework di riferimento. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Principali Rischi a cui il gruppo è esposto".

Per quanto riguarda il reporting contabile e finanziario, il Sistema di Controllo Interno in essere ne assicura l'accuratezza e la completezza attraverso procedure amministrative e contabili costantemente aggiornate.

Inoltre, nell'ambito delle attività di compliance con la struttura del COSO, la funzione Internal Audit effettua, nel corso dell'anno, attività di verifica sulle suddette procedure al fine di accertare la corretta applicazione, da parte delle strutture aziendali coinvolte, dei controlli chiave previsti. Sulla base di questa attività, è stata effettuata l'attività di valutazione del sistema di controllo interno sul financial reporting previsto dalle procedure del Gruppo Cementir.

L'Audit Committee sulla base dell'attività svolta dalla funzione Internal Audit e delle relative risultanze ha valutato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi come adeguato, efficace ed appropriato per fronteggiare i rischi di business, operativi, ambientali, finanziari e di compliance.

A partire da Ottobre 2023, il Gruppo ha lanciato l'iniziativa strategica per la digitalizzazione del Risk Management, atto a migliorare la resilienza dell'organizzazione sfruttando soluzioni tecnologiche avanzate, semplificando le valutazioni del rischio basate sui dati e implementando funzionalità di monitoraggio in tempo reale, promuovendo un approccio proattivo e agile alla mitigazione del rischio in tutte le funzioni aziendali. La digitalizzazione del Risk Management è stata conclusa nel corso del 2024. Tutte le società del Gruppo hanno adottato il nuovo strumento informatico per l'identificazione, valutazione e mitigazione dei rischi.



## CATEGORIE DI RISCHIO

Il Gruppo è soggetto a diversi rischi e incertezze. La risk library è la base per il processo di valutazione dei rischi dell'azienda. I rischi più importanti e la loro categorizzazione (strategici, operativi, di compliance, finanziari e di sostenibilità) sono stati elencati per facilitare l'identificazione delle principali categorie di rischio che possono avere un impatto sul Gruppo.

La tabella seguente riporta un esempio, non esaustivo, dei principali rischi aziendali.



Categoria	Rischio	Descrizione
STRATEGICI	Outlook Incerto	Rischio legato all'incertezza di fattori economici, politici, tecnologici o di mercato.
	Rischio Geopolitico	Rischio derivante dalla complessa interazione di eventi geopolitici, azioni governative, relazioni internazionali e sviluppi globali
	Pressione sui prezzi	Rischio di riduzione dei margini di profitto e di altri effetti negativi per le imprese in caso di forte pressione sui prezzi a causa della concorrenza sleale.
	Condizioni di mercato	Rischio di un monitoraggio inadeguato delle tendenze del mercato e delle condizioni del settore, che rende difficile orientarsi nella complessità del mercato.
	Pianificazione Strategica	Rischio di adottare scelte strategiche che potrebbero influenzare negativamente e in misura considerevole la performance dell'azienda.
	Talent and Retention Management	Rischio di potenziali sfide e impatti negativi che possono derivare da problemi legati all'attrazione, allo sviluppo e al mantenimento dei dipendenti chiave all'interno di un'organizzazione.
OPERATIVI	Salute e sicurezza	Rischio di infortuni, lesioni, malattie a causa di comportamenti e condizioni non sicure o in assenza di misure preventive.
	Cybersecurity	Rischio di attacchi informatici o di furto di dati sensibili
	Carenza di materie prime/combustibili/aggregati	Rischio di non reperire le risorse necessarie per l'attività aziendale
	Asset management	Rischio di perdita del valore o dei rendimenti degli investimenti sul patrimonio aziendale
	Supply chain disruption	Rischio che il verificarsi di un'interruzione della catena di approvvigionamento possa comportare un aumento dei costi o una carenza di prodotti o risorse.
	Customer management	Rischio di non riuscire a soddisfare le aspettative, le esigenze o gli ordini dei clienti, rendendo difficile l'acquisizione o la fidelizzazione degli stessi.
	Costi di trasporto e logistica	Rischio associato alla volatilità o all'aumento dei costi di trasporto/logistica



Categoria	Rischio	Descrizione
 <b>COMPLIANCE</b>	Accounting compliance	Rischio di non conformità alle leggi e ai regolamenti contabili internazionali o nazionali
	Antitrust compliance	Rischio di non conformità con le normative e le leggi antitrust internazionali o nazionali
	Tax compliance	Rischio di non conformità con le leggi e i regolamenti fiscali internazionali o nazionali
	Business ethics e compliance	Rischio di non conformità con le normative e le leggi internazionali o nazionali in materia di etica aziendale e con il Codice Etico aziendale.
	Compliance con leggi e normative	Rischio legato alla non conformità a tutte le normative applicabili
 <b>FINANZIARI</b>	Rischio di cambio di valuta	Rischio di potenziali perdite finanziarie che possono verificarsi a causa delle fluttuazioni dei tassi di cambio.
	Rischio di credito	Rischio di potenziali perdite finanziarie che l'azienda può subire se una controparte non adempie ai propri obblighi contrattuali.
	Gestione inadeguata del processo di pianificazione finanziaria e di bilancio	Rischio di mancata pianificazione, budget e gestione efficace delle risorse finanziarie dell'azienda.
 <b>SOSTENIBILITÀ</b>	Rischio fisico	Rischio legato a eventi meteorologici estremi imprevedibili o alla scarsità di risorse naturali (ad esempio, l'acqua) nelle regioni in cui l'azienda opera.
	Emissioni di CO <sub>2</sub> : leggi e normative	Rischio di aumento dei costi e di non conformità alle normative locali con l'introduzione di nuove leggi
	Normativa ambientale e reclami da parte della comunità	Rischio legato a (i) incidenti ambientali, (ii) non conformità con le più recenti normative ambientali e (iii) reclami da parte della comunità.
	Innovazione di prodotto	Rischio di non innovare adeguatamente, senza introdurre o aggiornare prodotti sul mercato che contribuiscano alla riduzione e alla mitigazione delle emissioni di CO <sub>2</sub>
	Innovazione tecnologica	Rischio di non implementare nuove e avanzate tecnologie all'interno dell'organizzazione
	Disponibilità di combustibili alternativi	Rischio di assenza o parziale disponibilità di combustibili alternativi, strategici per il raggiungimento dei nostri obiettivi

## SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO FRODE

Tale rischio è legato ad atti intenzionali perpetrati con l'inganno da parte di uno o più componenti del management, dei responsabili delle attività di governance e/o dal personale dipendente, da soli o con terzi, allo scopo di conseguire vantaggi illeciti. La frode, sia nel caso di falsa informativa finanziaria sia di appropriazione illecita di beni ed attività dell'impresa, implica l'esistenza di incentivi o pressioni a commetterla e la percezione di un'occasione per perpetrarla.

La natura intrinseca dell'attività del Gruppo introduce potenziali vulnerabilità alle frodi e alla corruzione, oltre a quelle a cui è esposta qualsiasi azienda di dimensioni significative, che possono essere riassunte come segue: (i) le attività fraudolente nelle transazioni finanziarie, come l'appropriazione indebita di fondi o la fatturazione fraudolenta; (ii) i rischi di collusione o di conflitti di interesse si estendono ai rapporti con i fornitori, i clienti e i dipendenti, amplificando il potenziale per le attività fraudolente; (iii) la non conformità alle leggi ed ai regolamenti anticorruzione; (iv) il furto o la cattiva gestione delle scorte che portano a perdite finanziarie. L'impatto potenziale dei rischi di frode, se realizzato, può comportare perdite finanziarie, danni alla reputazione e conseguenze normative.

Il Top Management, supportato dal team di Internal Audit, identifica in anticipo i potenziali rischi di frode. Il processo prevede lo svolgimento di interviste, indagini, l'esame di fonti aziendali, l'analisi delle tendenze del settore e la valutazione di riferimenti esterni, come il rischio paese (ad esempio, livello di corruzione e leggi specifiche). La fonte per il rischio paese è il *Corruption Perception Index*<sup>1</sup> (Indice di percezione della corruzione), in cui il tasso di rischio paese viene identificato su una scala da 0 a 100. In base al punteggio individuato vengono assegnati diversi livelli di rischio, da alto a basso.

<sup>1</sup> <https://www.transparency.org/en/cpi/2024>



Dopo l'identificazione preliminare dei rischi, il Gruppo procede alla loro valutazione, considerando sia la probabilità che l'impatto. Per mitigare i rischi, il Gruppo ha implementato una combinazione di misure preventive, investigative e correttive per ridurre al minimo l'esposizione alle attività fraudolente.

Cementir è costantemente impegnata a migliorare il proprio sistema di controllo interno e la propria resilienza per rilevare ogni potenziale nuova attività fraudolenta, stabilendo processi, politiche e quadri normativi.

Tra le attività svolte, Cementir valuta e accerta la conformità di tutti i fornitori e clienti a determinati standard minimi, come stabilito dallo Standard Etico di Cementir. Ciò richiede che fornitori e clienti mantengano registri finanziari accurati e conducano il loro business con integrità. Tutti i fornitori sono tenuti a sottoscrivere il Codice di Condotta dei Fornitori, a dimostrazione della loro adesione agli Standard Etici del Gruppo, riducendo così il rischio di frodi all'interno della catena di fornitura.

Essendo attiva in molti Paesi, Cementir è soggetta a normative e giurisdizioni diverse con quadri giuridici differenti e talvolta non completamente conciliabili, comprese le leggi penali sulla corruzione. Il Gruppo tiene conto di tali leggi e regolamenti, affrontando questioni quali il riciclaggio di denaro e le frodi, per garantire la conformità e affrontare eventuali casi di non conformità.

Il Gruppo ha adottato un sistema di whistleblowing fruibile su una piattaforma gestita da terzi, per incoraggiare clienti, fornitori e/o dipendenti a segnalare repentinamente attività sospette senza timore di ritorsioni, facilitando l'individuazione precoce e la riduzione dei rischi di frode. Le informazioni complete su questo sistema, compresi i dettagli sui canali da utilizzare, sono disponibili sul sito web ufficiale del Gruppo: <https://www.cementirholding.com/it/governance/etica-e-compliance>.

Tutte queste attività sono svolte con il supporto della funzione di Internal Audit, che conduce regolari ispezioni e performance reviews. L'Internal Audit, inoltre, conduce un'analisi approfondita dei potenziali rischi di frode durante la fase di valutazione del rischio, al momento di formulare il piano di audit. La priorità è data alle aree considerate a rischio, con un'attenzione particolare alla valutazione dei rischi di frode identificati, compresa la probabilità di accadimento e i possibili impatti. Tutti gli audit operativi e di conformità (in particolare la L. 262) prevedono una valutazione preliminare della capacità del sistema di controllo interno di prevenire potenziali frodi. A seguito dei risultati dell'audit, tutte le azioni e le misure di controllo concordate con il Management hanno l'obiettivo primario di mettere al sicuro il processo dall'esposizione alle frodi e quindi di renderlo più efficace. Nelle valutazioni vengono prese in considerazione anche tutte le segnalazioni emerse dai canali di whistleblowing e i casi di frode rilevati negli ultimi 12 mesi.

La mitigazione del rischio di frode viene garantito anche dalle attività condotte dall'Ethics Committee (comitato nominato dal Consiglio di Amministrazione), che su base trimestrale, analizza i risultati delle attività investigative svolte dall'Internal Audit e verifica l'implementazione delle azioni disciplinari, organizzative e operative per ogni singolo caso di violazione. L'Ethics Committee riferisce del suo operato all'Audit Committee e al Consiglio di Amministrazione.

Un'altra importante azione di mitigazione da annoverare è l'adozione e l'utilizzo dello strumento di data mining chiamato Celonis. Questo strumento si rivela fondamentale per individuare modelli o tendenze insolite nelle transazioni finanziarie. Il Gruppo, infatti, attua la segregazione dei compiti come prassi operativa, rendendo difficile per un singolo individuo svolgere e nascondere attività fraudolente.

Le misure implementate hanno l'obiettivo di ridurre significativamente la vulnerabilità alle frodi e alla corruzione all'interno delle operazioni.



## PRINCIPALI RISCHI A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Di seguito sono descritte le principali tipologie di rischi e opportunità cui il Gruppo è esposto.

### RISCHI STRATEGICI

#### OUTLOOK INCERTO

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>I risultati delle attività di business dipendono fortemente dalle condizioni economiche del Paese in cui si opera:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il quadro internazionale è dominato da una marcata instabilità geopolitica e da tensioni commerciali persistenti. L'incertezza che ne deriva costituisce un fattore di rischio primario per l'economia mondiale, influenzando negativamente l'attività economica e la fiducia degli operatori.</li> <li>Tale scenario ha prodotto effetti tangibili sulle maggiori economie. Negli Stati Uniti, il primo trimestre del 2025 ha registrato una contrazione del PIL, in parte dovuta a un temporaneo e anomalo aumento delle importazioni in previsione di nuovi dazi. Parallelamente, l'economia cinese manifesta segnali di debolezza, determinati da fattori interni a cui si aggiungono i primi cenni di flessione delle esportazioni.</li> <li>A conferma del deterioramento del quadro congiunturale, i principali organismi di analisi, tra cui l'OCSE, hanno rivisto nuovamente al ribasso le previsioni di crescita del PIL globale (+2,9% dal precedente 3,3%).</li> </ul> <p>La domanda di materiali da costruzione è fondamentalmente trainata dalla crescita economica. Questi cambiamenti nella domanda potranno influire sui volumi, sui prezzi di vendita e sulla struttura del settore.</p>	<p><b>Il Gruppo ha stimato una potenziale riduzione dei volumi di vendita</b></p>	<p>Il Gruppo con il supporto delle funzioni preposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>monitora attivamente le condizioni di mercato al fine di anticipare eventuali scenari avversi;</li> <li>ottimizza l'offerta concentrando investimenti e risorse sulle soluzioni a maggiore redditività e più resilienti a una contrazione della domanda, come i prodotti a basse emissioni che beneficiano di una maggiore stabilità normativa e di mercato;</li> <li>attua una stretta disciplina sui costi operativi anche attraverso la stipula di contratti a lungo termine per mitigare la volatilità e assicurarsi costi energetici e logistici favorevoli per difendere il margine di contribuzione.</li> </ul>

#### RISCHIO GEOPOLITICO

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>Il Gruppo opera in cinque continenti ed è esposto a rischi politici sia a livello locale che a livello globale. L'instabilità geopolitica di alcuni di essi (quali ad esempio la Turchia e l'Egitto) può influenzare l'andamento della domanda.</p> <p>Il conflitto in corso tra Israele e Palestina, che si è ora esteso ad altri Stati del Medio Oriente, come l'Iran, insieme al perdurare del conflitto tra Ucraina e Russia, rappresenta attualmente il principale fattore di instabilità geopolitica internazionale.</p> <p>Le prospettive a medio termine rimangono altamente incerte, con numerose sfide che ostacolano gli sforzi per individuare un percorso verso una de-escalation.</p> <p>Date le posizioni strategiche dei conflitti, gli impatti sull'economia mondiale sono molto rilevanti e porteranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Incertezza sui mercati;</li> <li>Probabile aumento dei costi di trasporto e di logistica, con ripercussioni sui nostri processi di approvvigionamento e di vendita del Gruppo;</li> <li>Divieti di vendita verso i Paesi sanzionati che influenzeranno i volumi di esportazione del Gruppo;</li> <li>Possibile aumento dei prezzi del petrolio che potrebbe rallentare l'economia globale e alimentare un'inflazione più elevata;</li> <li>Maggiore instabilità sociale.</li> <li>Rimodulazione della spesa pubblica verso l'industria della difesa</li> </ul>	<p><b>Impatto sui risultati economico/ finanziari del Gruppo</b></p>	<p>Monitoraggio continuo del contesto, incentrato principalmente sugli sviluppi politici/istituzionali critici e sugli aspetti normativi che possono potenzialmente influenzare l'attività, ma la differenziazione geografica contribuisce a limitare l'esposizione a un particolare mercato e/o valuta.</p> <p> Mercati alternativi.</p>



## TALENT E RETENTION MANAGEMENT

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>L'eventuale incapacità di attrarre, mantenere e sviluppare adeguatamente i talenti potrebbe causare la perdita di risorse fondamentali, impedendo al Gruppo di realizzare la propria strategia. Il Gruppo è attualmente alle prese con una carenza di manodopera che si ripercuote su alcune posizioni.</p>	<p><b>Difficoltà nella realizzazione degli obiettivi strategici a causa dell'assenza di talenti.</b></p>	<p>Il Gruppo cerca di attrarre i nuovi attraverso specifiche azioni, quali, ad esempio, la mobilità internazionale e le campagne di sviluppo delle carriere, come le iniziative Talent Program e Cementorship Graduate Program lanciate nel 2022 e che continueranno nel 2024 e negli anni a venire.</p> <p>Nel maggio 2024 è stata svolta l'indagine globale "Your Voice" per valutare il coinvolgimento del personale in tutto il Gruppo. Rispetto all'edizione precedente, è stato registrato un aumento del 2% nel tasso di partecipazione dei dipendenti rispetto ai dati del 2022 (2024 = 98%) e un incremento del 1% nell'engagement dei dipendenti rispetto ai dati del 2022 (2024 = 58%).</p> <p>Tra le iniziative lanciate dal Gruppo per mitigare il rischio figurano:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• il programma di Talent Management e la prima edizione del programma Middle Management;</li><li>• le attività di formazione continua (ad esempio, LinkedIn Learning e la Cementir Academy);</li><li>• Azioni specifiche relative alla comunicazione interna, all'employer branding e alle relazioni con istituzioni locali, scuole e università (ad esempio, il programma Concrete in Turchia);</li><li>• Programma di Leadership nelle principali consociate del Gruppo (Aalborg Portland, CCB e Cimentas);</li><li>• Rapporti costruttivi con i sindacati che rappresentano i dipendenti: il Gruppo ha inoltre aggiornato il contratto collettivo con il Consiglio di lavoro europeo per i prossimi quattro anni;</li><li>• Promozione della mobilità internazionale come parte della strategia di sviluppo dei talenti;</li><li>• Aggiornamento costante dei piani di successione per garantire la continuità aziendale.</li></ul>



## RISCHIO FINANZIARIO

### RISCHIO DI CAMBIO DI VALUTA

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>Il Gruppo opera con numerose valute e le variazioni dei tassi di cambio potrebbero influenzare l'attività, i risultati operativi e la condizione finanziaria del Gruppo. La Lira turca e la Sterlina egiziana sono le principali valute che hanno subito un notevole deprezzamento negli ultimi anni.</p> <p>La Lira turca (TRY) ha registrato il deprezzamento più marcato: circa 32% nel periodo compreso tra il 28 giugno 2024 (€/TRY 35,19) e il 30 giugno 2025 (€/TRY 46,57). Dal 1° aprile 2022 l'economia turca è classificata come iperinflazionata ai sensi dello IAS 29 "Financial Reporting in Hyperinflationary Economies".</p> <p>Anche la Sterlina egiziana (EGP) ha evidenziato una svalutazione rilevante. Tra il 28 giugno 2024 (€/EGP 51,40) e il 30 giugno 2025 (€/EGP 58,42) la perdita di valore è stata pari a circa 14%. Occorre inoltre ricordare che, il 6 marzo 2024, in seguito alla decisione della Banca Centrale d'Egitto di liberalizzare il tasso di cambio, la valuta si è deprezzata di circa 61% in un solo giorno (da €/EGP 33,55 a €/EGP 54,01).</p> <p>A partire da gennaio 2025, il Dollaro statunitense (USD) si è indebolito progressivamente rispetto all'Euro, con una variazione di circa 14% (2 gennaio 2025: €/USD 1,03, 30 giugno 2025: €/USD 1,17), principalmente a causa della politica fiscale del governo statunitense.</p> <p>Queste variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio utilizzati per tradurre queste valute nella valuta di rendicontazione hanno avuto e continueranno ad avere un impatto sui risultati consolidati del Gruppo.</p>	<p><b>Le variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio potrebbero continuare a influenzare negativamente i profitti del Gruppo</b></p>	<p>Il Gruppo effettua un monitoraggio continuo sulle valute al fine di cogliere le opportunità offerte dalle operazioni di hedging.</p> <p>Per mitigare le potenziali perdite, il Gruppo crea un bilanciamento tra conti bancari in valuta locale e conti bancari in valuta forte.</p>

## RISCHI OPERATIVI

### HEALTH AND SAFETY

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>Il Gruppo opera in un settore che presenta rischi intrinseci per la salute e la sicurezza, tra cui, ad esempio, la guida di veicoli pesanti, il lavoro in altezza, il lavoro in spazi ristretti, la gestione di apparecchiature sotto tensione, ecc. L'incapacità di garantire luoghi di lavoro sicuri potrebbe comportare un deterioramento delle prestazioni del Gruppo in materia di sicurezza e conseguenti azioni normative negative o responsabilità legali. Gli incidenti in materia di salute e sicurezza potrebbero avere un impatto significativo sulle prestazioni operative e finanziarie del Gruppo, nonché sulla sua reputazione.</p> <p>Rischio di incidenti dovuti a comportamenti o condizioni non sicure, che possono causare conseguenze sulla salute dei lavoratori e/o problemi nei processi produttivi.</p> <p>Il Gruppo ha definito una specifica roadmap al 2030, incentrata sull'aumento della consapevolezza e del coinvolgimento dei lavoratori e sul rafforzamento delle procedure interne e dei relativi controlli.</p>	<p><b>Impatti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Economici</b></li> <li>- <b>Organizzativi</b></li> <li>- <b>Reputazionali</b></li> <li>- <b>Rapporti con le comunità locali</b></li> <li>- <b>Salute dei lavoratori</b></li> </ul>	<p>Miglioramento della cultura della sicurezza del Gruppo attraverso la condivisione di best practice e regole comuni su tutto il Gruppo (ad esempio, Golden Rules).</p> <p>Valutazione periodica del rischio da parte di tutti gli stabilimenti per eliminare/mitigare i rischi (piani d'azione annuali).</p> <p>Monitoraggio di Gruppo delle performance H&amp;S e sull'efficacia delle azioni correttive.</p> <p>Verifica periodica dell'efficacia dei principali processi di H&amp;S per tutti gli stabilimenti (es. permesso di lavoro, gestione degli incidenti, ecc.).</p>



## CYBER SECURITY

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>Il Gruppo fa sempre più affidamento sulla tecnologia dell'informazione e sui servizi cloud per gestire e supportare le proprie operazioni ed i rapporti con fornitori e clienti.</p> <p>Questa tendenza aumenta l'esposizione dell'azienda ad attacchi informatici, violazioni della sicurezza, perdite di dati, furti di dati (inclusi quelli riservati), rendendola più vulnerabile anche ai danni causati da eventi incontrollabili (ad esempio, interruzioni di corrente, disastri naturali, guasti di rete).</p> <p>Negli ultimi anni, la frequenza, la complessità e l'impatto degli attacchi informatici sono aumentati rispetto al passato.</p> <p>Il Gruppo sta adottando azioni tempestive per mitigare e ridurre gli effetti di questo rischio.</p> <p>Guardando al futuro, la tecnologia dell'informazione avrà un ruolo chiave nella strategia del Gruppo, determinando di conseguenza un'ulteriore esposizione ai rischi correlati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Frode,</li> <li>▪ Perdite di dati</li> <li>▪ Impatti privacy</li> <li>▪ Interruzione dell'attività</li> <li>▪ Danni reputazionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Potenziamento delle infrastrutture del network;</li> <li>▪ Rafforzamento dei sistemi di protezione.</li> <li>▪ Costante aggiornamento delle procedure interne.</li> <li>▪ Continua formazione a tutto il personale per il rafforzamento della cultura aziendale sulle tematiche in ambito cyber security.</li> </ul>

## RISCHI DI COMPLIANCE

### COMPLIANCE

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>Si tratta di rischi legati al rispetto delle normative applicabili (antitrust, anticorruzione, GDPR, D.lgs.231/2001).</p>	<p><b>Potenziali violazioni di leggi e regolamenti</b></p>	<p>In merito a tali rischi, la Direzione Legale assicura l'implementazione di programmi mirati con linee guida, procedure e formazione per garantire il rispetto delle normative citate. I Modelli di Organizzazione e controllo previsti dal D.Lgs. 231/2001 vengono periodicamente aggiornati.</p> <p>La funzione Internal Audit svolge specifici audit sulla compliance alle normative.</p>



## CAMBIAMENTI CLIMATICI

La capacità dell'industria del cemento di ridurre le sue emissioni di CO<sub>2</sub> e di rispondere ai cambiamenti climatici sono diventate un punto focale per gli investitori. Nel 2021 il Gruppo Cementir ha avviato un progetto per recepire i dettami del TCFD (Task Force on Climate-Related Financial Disclosure) impegnandosi ad essere trasparente sui rischi ed opportunità legate al cambiamento climatico. Cementir si impegna inoltre a garantire la trasparenza dei propri rischi e opportunità legati al clima in linea con la tassonomia richiesta dall'Unione Europea. L'identificazione, la valutazione e la gestione efficace dei rischi e delle opportunità legati al "Climate Change" sono pienamente integrate nel processo di gestione del rischio del Gruppo.

Come suggerito dal TCFD, il Gruppo monitora i rischi e le opportunità derivanti dall'evoluzione degli scenari di transizione e dall'evoluzione delle variabili fisiche.

Le variabili fisiche vengono suddivise tra rischi:

- (a) Acuti: legati al verificarsi di condizioni climatiche di estrema intensità quali cicloni, uragani o inondazioni. I fenomeni fisici acuti, nelle diverse casistiche, si caratterizzano per una notevole intensità e una frequenza di accadimento non alta nel breve periodo, ma che considerando gli scenari di lungo periodo, vede una netta tendenza di crescita;
- (b) Cronici: si riferiscono a cambiamenti gradualmente e a lungo termine nei modelli climatici (ad esempio, temperature elevate sostenute nel tempo) che possono causare l'innalzamento del livello del mare o ondate di calore croniche.

Per quanto concerne il processo di transizione energetica, verso una progressiva riduzione delle emissioni di carbonio, vi sono rischi ed opportunità legati al cambiamento del contesto normativo, tecnologico, del mercato e reputazionale.

Il Gruppo ha deciso di allinearsi al framework TCFD per rappresentare in maniera chiara le tipologie di rischio e di opportunità indicando la modalità di gestione di ciascuno di essi. Gli effetti sono stati valutati su tre orizzonti temporali: il breve periodo (1-3 anni), legato all'implementazione del Piano Industriale; il medio periodo fino al 2030 nel quale sarà possibile vedere gli effetti della transizione energetica; il lungo periodo fino al 2050 nel quale il Gruppo si impegna a raggiungere le emissioni nette zero (*net-zero emission*) su tutta la propria catena del valore. Come la TCFD dichiara, il processo di disclosure dei rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici sarà graduale e incrementale di anno in anno.



### FENOMENI FISICI CRONICI ED ACUTI:

Gli stabilimenti del Gruppo si trovano in località che presentano livelli di rischio fisico complessivamente moderato nell'orizzonte temporale fino al 2050, come riportato nella seguente tabella.

#### Status al 2024

WEATHER EVENTS	RISK EXPOSURE
INCENDI	BASSO
ONDATA DI FREDDO	MODERATO
ONDATA DI CALDO	BASSO
STRESS IDRICO	ALTO
ALLUVIONE	BASSO
INNALZAMENTO DEI MARI	BASSO
URAGANI	BASSO

STABILIMENTI	INCENDI	ONDATA DI FREDDO	ONDATA DI CALDO	STRESS IDRICO	ALLUVIONE	INNALZAMENTO DEI MARI	URAGANI	RISK EXPOSURE CLASSIFICATION
Turkey – Izmir	●	●	●	●	●	●	●	ALTO
Belgium – Gaurain	●	●	●	●	●	●	●	ALTO
Turkey – Kars	●	●	●	●	●	●	●	ALTO
Egypt – Sinai	●	●	●	●	●	●	●	ALTO
Turkey – Trakya	●	●	●	●	●	●	●	MODERATO
USA – Waco	●	●	●	●	●	●	●	MODERATO
Turkey – Elazig	●	●	●	●	●	●	●	MODERATO
Malaysia – Ipoh	●	●	●	●	●	●	●	MODERATO
USA – York	●	●	●	●	●	●	●	MODERATO
China – Anqing	●	●	●	●	●	●	●	MODERATO
Denmark- Aalborg	●	●	●	●	●	●	●	MODERATO
RISK EXPOSURE	BASSO	MODERATO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	MODERATO



## Status al 2050

WEATHER EVENTS	RISK EXPOSURE
 INCENDI	MODERATO
 ONDATA DI FREDDO	BASSO
 ONDATA DI CALDO	ALTO
 STRESS IDRICO	ALTO
 ALLUVIONE	MODERATO
INNALZAMENTO DEI MARI	MODERATO
 URAGANI	BASSO

A livello strategico, la diversificazione geografica del Gruppo fornisce un elevato grado di resilienza. Il Gruppo adotta processi di gestione della continuità operativa che garantiscono un adeguato livello di manutenzione degli impianti al fine di limitare e/o ridurre i danni ai beni aziendali e assicura la resilienza del business e il ripristino dell'operatività in caso di eventi di forza maggiore.

In alcune zone (Belgio, Turchia, Egitto) è peraltro presente una significativa esposizione allo stress idrico<sup>2</sup>

Stabilimenti	2024	2030	2050	2080
Belgio - CCB	Extremely High	Extremely High	Extremely High	Extremely High
Danimarca - AP	Low	Low	Low	Low
Turchia - Izmir	Extremely High	Extremely High	Extremely High	Extremely High
Turchia - Trakya	Low - Medium	Low - Medium	Low - Medium	Low - Medium
Turchia - Kars	Medium - High	Medium - High	Medium - High	Medium - High
Turchia Elazig	Low - Medium	Low - Medium	Medium - High	Medium - High
Egitto - SWC	Arid	Arid	Extremely High	Extremely High
Malesia - AP Ipoh	Low	Low	Low	Low
Cina - AP Anqing	Low - Medium	Low	Low	Low
USA - LWCC - Waco	Low - Medium	Low - Medium	Low - Medium	Medium - High
USA - LWCC - York	Low	Low	Low - Medium	Low - Medium

<sup>2</sup> Dati basati sull'analisi condotta ad Ottobre 2024



	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs
<b>RISCHIO FISICO</b>					
<b>RISCHIO CRONICO</b>	Medio Periodo	<b>Stress idrico a causa del surriscaldamento o globale</b>	Il Gruppo opera in alcune aree definite ad alto stress idrico, con il rischio di un aumento dei costi per l'approvvigionamento.	<p>Nell'ambito degli impegni sul clima, il Gruppo ha definito la propria politica in materia di gestione della risorsa idrica. La massimizzazione del suo riutilizzo/riciclo, la minimizzazione dei prelievi e dei consumi (incluse le perdite) e l'implementazione di pratiche operative efficienti costituiscono le aree di intervento principali, a partire da quelle zone geografiche con maggiore scarsità di acqua. I</p> <p>Il Gruppo ha definito target di miglioramento del consumo specifico di acqua nella produzione di cemento (consumo di acqua (litri) / TCE (tonnellata di cemento equivalente))</p> <p>Nel 2024, gli obiettivi sono stati aggiornati e ora prevedono una riduzione del 30% del consumo specifico di acqua entro il 2030, rispetto al valore 2019. (precedentemente gli obiettivi prevedevano una riduzione del 25%). L'obiettivo di riduzione del consumo specifico di acqua nelle aree ad alto stress idrico rimane invariato al 25% entro il 2030, rispetto al valore del 2019.</p> <p>Nel 2022, diventando firmatari del WASH Pledge, il Gruppo si è impegnato a garantire l'accesso al WASH (acqua, servizi igienici e sanitari) a un livello adeguato di standard per tutti i dipendenti e gli appaltatori in tutte le sedi sotto il controllo diretto, supportando i partner attraverso le catene del valore e le comunità. La conformità e i progressi dei piani d'azione WASH vengono monitorati periodicamente.</p>	  

### RISCHI DI TRANSIZIONE E RELATIVE OPPORTUNITA'

Negli ultimi anni, tutto il Gruppo si è impegnato attivamente per perseguire una transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio definendo una Roadmap a 10 anni.

I rischi e le opportunità correlati sono riportati nella seguente tabella:



ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs
RISCHIO DI TRANSIZIONE Medio – Lungo Periodo	RISCHIO/ <b>OPPORTUNITA'</b> Carbon Capture "CCS"	<p><b>TECNOLOGY</b></p> <p>La tecnologia è il motore principale per ridurre significativamente le emissioni di CO<sub>2</sub> dell'azienda nel medio-lungo termine. L'adozione di tecnologie innovative è essenziale per realizzare la produzione di cemento a 'emissioni nette zero'.</p> <p>L'Azienda pone, infatti, l'accento sullo sviluppo e sull'implementazione della tecnologia di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) come componente chiave per raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Attualmente il Gruppo sta esplorando diverse opportunità, principalmente in Danimarca e in Belgio.</p> <p>Nell'ottobre 2024, il progetto di cattura e stoccaggio del carbonio sviluppato da Aalborg Portland e Air Liquide è stato selezionato dalla Commissione Europea per ricevere un contributo di 220 milioni di euro nell'ambito del Fondo per l'innovazione dell'UE. L'accordo di sovvenzione è stato ufficialmente firmato a Marzo 2025.</p> <p>Il progetto, la cui entrata in funzione è prevista entro la fine del 2029, ridurrà le emissioni di Aalborg Portland di circa 1.5 milioni di tonnellate all'anno.</p> <p>Precedentemente, l'obiettivo di Aalborg Portland era di catturare almeno 400.000 tonnellate di CO<sub>2</sub> all'anno, contribuendo in questo modo sia agli obiettivi aziendali di riduzione delle emissioni sia agli obiettivi del governo danese di ridurre le emissioni di gas serra della Danimarca de 70% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.</p> <p>Il know-how acquisito dal Gruppo in questo ambito potrà essere utilizzato per sviluppare un sistema di cattura e stoccaggio del carbonio presso la filiale belga, CCB, a partire dal 2032.</p> <p>Il successo nell'implementazione di questa tecnologia innovativa dipende anche da fattori esogeni al di fuori del controllo dell'azienda, come le infrastrutture per il trasporto e lo stoccaggio della CO<sub>2</sub>, l'accettazione pubblica e le normative climatiche, che potrebbero influire direttamente e potenzialmente ritardare il progetto.</p> <p>Inoltre, trattandosi di una tecnologia innovativa non ancora utilizzata in nessuna cementeria al mondo, esiste un rischio legato alle sue prestazioni. Se la tecnologia non dovesse funzionare come previsto, le riduzioni di CO<sub>2</sub> pianificate potrebbero non essere raggiunte.</p>	<p>Continuo sostegno alla ricerca e all'innovazione per lo sviluppo delle tecnologie CCS e l'utilizzo di CAPEX/OPEX per la piena industrializzazione di tali tecnologie.</p>	 



ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs
Breve Periodo	<b>RISCHIO</b> <b>Rischio Reputazionale</b>	<p><b>REPUTATION</b></p> <p>Secondo la Global Cement and Concrete Association, l'industria del cemento è responsabile di circa il 7% delle emissioni globali di CO<sub>2</sub>. Il rischio di essere percepiti come grandi emettitori di carbonio dall'opinione pubblica potrebbe ridurre l'attrattiva dell'azienda per gli stakeholder. Devono essere costantemente monitorate, inoltre, le crescenti aspettative degli stakeholder riguardo agli obiettivi climatici.</p>	<p>Cementir si impegna a garantire che i propri obiettivi siano sempre allineati con gli sviluppi scientifici più recenti.</p> <p>Al riguardo, a febbraio 2024, il Gruppo ha ottenuto la validazione dei propri obiettivi climatici di breve e lungo termine da parte di Science Based Target initiative (SBTi), che ne ha sancito la coerenza con lo scenario 1,5°C. Inoltre, SBTi ha approvato l'obiettivo complessivo net zero emissions di Cementir entro il 2050.</p> <p>Cementir è attivamente impegnata con le agenzie di rating ESG per garantire una valutazione accurata e la comunicazione trasparente con gli stakeholder</p>	 
Medio – Lungo Periodo	<b>RISCHIO/ OPPORTUNITA'</b> <b>Introduzione di nuove leggi e regolamenti sulle emissioni di CO<sub>2</sub></b>	<p><b>POLICY &amp; REGULATION</b></p> <p>A seguito dell'accordo sul clima (COP21) di Parigi, i paesi firmatari sono tenuti a impegnarsi in un percorso di riduzione delle emissioni. Si prevede che ciò comporterà un aumento delle normative, aumentando di conseguenza i costi collegati alle emissioni di CO<sub>2</sub>. Si prevede che i prezzi del carbonio legati ai sistemi di scambio di emissioni (es. ETS), alle tasse sul carbonio e ad altre politiche restrittive aumenteranno in futuro, man mano che i governi attueranno misure per ridurre le emissioni di gas serra in linea con l'Accordo di Parigi.</p> <p>La velocità e l'entità del potenziale aumento dei prezzi del carbonio dovuto alle nuove normative sono incerte e varieranno da Paese a Paese. Questo rischio è stato valutato attraverso diversi scenari di prezzo (alto, medio e basso) basati sulle proiezioni dei prezzi del carbonio in ciascun Paese, tenendo conto dell'introduzione della tecnologia di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) a partire dal 2030.</p> <p>Allo stesso tempo, il passaggio a un'economia decarbonizzata, guidata da nuove norme e normative, potrebbe aumentare la domanda di prodotti a basse emissioni di carbonio del Gruppo.</p>	<p>Il Gruppo minimizza la propria esposizione al rischio di nuove tasse e regolamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>implementando la propria Roadmap per la sostenibilità, che mira a raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050;</li> <li>sviluppando prodotti a basse emissioni di carbonio conformi ai requisiti delle nuove normative;</li> <li>mantenendo un dialogo costante con gli enti nazionali ed internazionali.</li> </ul>	 
Medio – Lungo Periodo	<b>RISCHIO OPPORTUNITA'</b> <b>CBAM – Carbon Border Adjustment Mechanism and ETS reports</b>	<p><b>POLICY &amp; REGULATION</b></p> <p>Se iniziative come il Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM) non saranno sufficienti a proteggere la competitività dell'Unione Europea, il business del cemento potrebbe incorrere in pressione sui prezzi a causa delle importazioni da regioni con normative meno severe in materia di CO<sub>2</sub>. Al contrario, l'introduzione di questa tassa potrebbe creare un vantaggio competitivo rispetto ad altre aziende cementiere extra UE in termini di prezzo. Nell'ultimo periodo, le quantità di cemento importate in Europa sono aumentate rispetto agli anni passati.</p>	<p>Monitoraggio dell'evoluzione delle normative con il supporto degli enti internazionali (Unione Europea, FSB – Financial Stability Board, Autorità Governative) e conseguente recepimento alle nuove regole.</p> <p>La Roadmap industriale sosterrà il Gruppo nel diventare un'azienda resiliente attraverso un'economia a basse emissioni di carbonio.</p> <p>Nel 2024, è stata emessa Emissione di una procedura CBAM valida per tutto il Gruppo.</p>	  



ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs
Medio Periodo	<b>RISCHIO</b> Scarsità di materie prime	<b>MARKET</b> L'approvvigionamento di materie prime alternative, come le ceneri volanti e le scorie d'altoforno, è diventato sempre più critico a causa del calo della produzione di acciaio e della graduale chiusura delle centrali elettriche alimentate a carbone. Nel medio termine, in Europa, la progressiva chiusura delle centrali elettriche a carbone potrebbe portare a una carenza di ceneri volanti. Un altro materiale strategico per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo è l'argilla calcinata, essenziale per la produzione di FUTURECEM e per la riduzione del rapporto di clinker. Oggi esiste un numero limitato di fornitori. Con lo sviluppo di prodotti a basse emissioni di carbonio, la domanda di questi materiali crescerà, rendendo il Gruppo più dipendente dai loro prezzi e dalla loro disponibilità.	Al fine di ridurre la carenza di tali materiali, il Gruppo se ne sta assicurando l'approvvigionamento tramite contratti di lungo termine; ricerca di nuovi fornitori e parziale sostituzione delle ceneri volanti con materiali simili disponibili sul mercato (es. oxitone).  Un'altra strategia attuata è quella di assicurarsi cave di argilla per la produzione di FUTURECEM.	 
Medio Periodo	<b>RISCHIO</b> Scarsità di biomasse	<b>MARKET</b> La biomassa ha un ruolo strategico nell'implementazione della Roadmap di Sostenibilità del Gruppo e nel garantire la conformità alle normative europee in materia di emissioni. Nel medio-lungo termine, la crescente domanda di biomassa di alta qualità potrebbe causare difficoltà nell'approvvigionamento e un aumento dei prezzi. Inoltre, l'utilizzo della biomassa negli impianti del Gruppo richiederà investimenti a livello locale per interventi di miglioramento e/o modifiche delle strutture, necessari per incrementarne l'uso.	Al fine di ridurre la carenza di tali combustibili, il Gruppo se ne sta assicurando l'approvvigionamento tramite contratti di lungo termine.	 
Breve – Medio termine	<b>OPPORTUNITA'</b> Sviluppo di prodotti a basso impatto emissivo	<b>MARKET</b> L'innovazione è un fattore chiave per il successo di lungo termine dell'azienda che sviluppa prodotti a basse emissioni di carbonio. Per rispondere alle richieste del mercato il Gruppo Cementir ha sviluppato nuove tipologie di Cemento (es. FUTURECEM) che riducono le emissioni di CO2 del 30% rispetto al cemento tradizionale.	Il Gruppo soddisfa le esigenze dei clienti lungo l'intera catena del valore sviluppando e fornendo prodotti, soluzioni e tecnologie che affrontano le principali sfide del settore delle costruzioni. Il Gruppo sviluppa e introduce continuamente nuovi prodotti a basso contenuto emissivo: aumentando l'uso di materiale decarbonizzato (es. loppa di altoforno); producendo cemento al calcare o cemento con l'utilizzo di cenere volanti; Inoltre, il Gruppo mira a ridurre il clinker ratio utilizzando FUTURECEM e altri nuovi prodotti.	  



ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs
Breve – Medio termine	<b>OPPORTUNITA'</b> Recupero e potabilizzazione dell'acqua utilizzata nelle attività operative della cava	<b>RESOURCE EFFICIENCY</b>  Il recupero e la potabilizzazione dell'acqua rimossa durante lo sfruttamento delle cave di calcare in Belgio (Clypot e Gaurain) rappresenta una opportunità, perché consente alle comunità locali di risparmiare la falda acquifera in un'area ad alto stress idrico e destinarla ad usi civili. Questo recupero aumenta la resilienza dell'azienda ai futuri cambiamenti normativi, riduce il rischio di conflitti con altri soggetti che utilizzano la stessa falda acquifera (ad esempio, abitanti del villaggio, clienti) e contribuisce alla gestione sostenibile delle risorse idriche. A Clypot, l'intero sistema è operativo da marzo 2021 e nel 2024 sono stati recuperati, trattati e distribuiti con successo quasi 1.500 megalitri di acqua potabile. Nel 2024 Cementir ha avviato il recupero delle acque anche dalla cava non più in uso di Gaurain, ottenendo un primo risultato di 139 mila m <sup>3</sup> ; l'obiettivo è raggiungere 1,7 milioni di m <sup>3</sup> complessivi provenienti da questo sito.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aumento delle forniture idriche fino a 4.000.000 mc<sup>3</sup> all'anno grazie agli investimenti fatti a Clypot e Gaurain.</li> <li>In collaborazione con l'autorità locale, CCB ha sviluppato un nuovo modo di operare la gestione delle acque, aumentando le risorse idriche a disposizione della comunità.</li> </ul>	   
Medio – Lungo Periodo	<b>OPPORTUNITA'</b> Green Energy	<b>ENERGY SOURCE</b>  Nell'ambito della strategia di Gruppo per la riduzione delle emissioni di Scope 2, è previsto l'incremento dell'energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, o acquistandola o producendola internamente. Il Gruppo sta valutando la fattibilità di progetti relativi a turbine eoliche e pannelli solari.	<p>Definizione di una roadmap per aumentare l'utilizzo dell'energia rinnovabile in tutto il Gruppo, stipulando accordi di acquisto e/o produzione propria (ad esempio pannelli solari o turbine eoliche).</p> <p>A tal proposito, nel 2023 il Gruppo ha stipulato degli accordi con Engie ed EtherEnergy per la controllata in Belgio, CCB, raggiungendo una potenza massima erogabile, tra eolico e solare, di 25 Mwh.</p> <p>In Danimarca, il governo si è impegnato a ottenere il 100% dell'elettricità da fonti di energia rinnovabile entro il 2030. Aalborg Portland, la controllata danese, è attualmente in fase di ottenimento dei permessi per installare due turbine eoliche.</p>	 
Breve – Medio termine	<b>OPPORTUNITA'</b> Incremento della fornitura di teleriscaldamento o presso la città di Aalborg	<b>ENERGY SOURCE</b>  L'impianto di Aalborg recupera l'eccesso di calore derivante dalla produzione di cemento per fornire teleriscaldamento alla cittadinanza locale. Nel 2024, Aalborg Portland ha consegnato circa 1 milione di GJ di energia al comune di Aalborg. Secondo il progetto di ingegneria sviluppato dal Gruppo, l'impianto di Aalborg potrebbe migliorare la fornitura di energia di un ulteriore milione di GJ raggiungendo 50.000 famiglie.	Sono in corso trattative con il comune di Aalborg per definire le dimensioni e l'aumento della capacità della fornitura di riscaldamento.	 



## ALTRE INFORMAZIONI

### INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il gruppo Cementir Holding utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto e dagli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto di tali indicatori.

- Margine operativo lordo (EBITDA): è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato, conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006, aggiornato sulla base della Comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 in attuazione delle raccomandazioni contenute nel paragrafo 175 della Raccomandazione ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, come somma delle voci:
  - Attività finanziarie correnti;
  - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
  - Passività finanziarie correnti e non correnti.
- Capitale investito netto: è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

### OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Inoltre, si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti con parti correlate. Per un'analisi puntuale dei rapporti finanziari ed economici con tutte le parti correlate, si rimanda alla nota 34 del bilancio consolidato.

### AZIONI PROPRIE

Il numero delle azioni proprie detenute a seguito del completamento del programma di acquisto di azioni proprie avvenuto lo scorso ottobre 2021 non ha subito variazioni.

Si ricorda che in base al Programma, tra il 15 ottobre 2020 ed il 12 ottobre 2021 (estremi inclusi), sono state acquistate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. n.3.600.000 azioni proprie, pari al 2,2624% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di Euro 8,1432 per azione e per un esborso complessivo di Euro 29.315 migliaia.



## **ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Cementir Holding NV imposta autonomamente le sue strategie generali e operative. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV ha la responsabilità esclusiva di riesaminare e approvare i piani strategici, commerciali e finanziari e di vigilare sull'adeguatezza delle strutture organizzative, amministrative e contabili.

## **PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

La Capogruppo si è dotata, anche in ragione dell'entrata in vigore della relativa normativa (regolamento UE 679/2016) nonché a seguito del D. Lgs. 101 del 10 agosto 2018, di strumenti operativi e regolamenti interni per garantire la protezione dei dati personali secondo gli standard normativi attesi.

Successivamente ha attuato e completato un progetto per aggiornare la propria politica in materia ed attualmente è impegnata nel rafforzare i presidi, anche informatici, per la tutela dei dati personali.

## **VERTENZE LEGALI IN CORSO**

La Società è responsabile della direzione della difesa di procedimenti di cui non è parte in causa secondo i termini e le condizioni di cui ad un accordo transattivo con Italcementi S.p.A. relativo alla cessione delle azioni di Cementir Italia S.p.A. (oggi Cemitaly S.p.A.), Cementir Sacci S.p.A. (oggi Italsacci S.p.A.) e Betontir S.p.A., conclusa in data 2 gennaio 2018.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE**

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre.



## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario macroeconomico continua a essere caratterizzato da un'elevata incertezza, ulteriormente acuita dalle recenti misure protezionistiche intraprese dall'amministrazione statunitense che nel prosieguo dell'anno potrebbero ripercuotersi sul tasso di crescita dell'economia globale.

Nonostante tali criticità, il Gruppo ritiene di poter confermare gli obiettivi economici e finanziari previsti per l'anno 2025 ovvero di raggiungere ricavi consolidati di circa 1,75 miliardi di Euro; un margine operativo lordo di circa 415 milioni di Euro, e una posizione di cassa netta di circa 410 milioni di Euro a fine periodo. Tali previsioni escludono le componenti non ricorrenti e sono determinate a parità di perimetro.

Gli investimenti previsti sono pari a circa 98 milioni di Euro (125,4 milioni di Euro nel 2024), di cui circa 14 milioni di Euro in progetti di sostenibilità. Le spese di ricerca e sviluppo sono previste stabili rispetto al 2024, così come il numero medio di dipendenti. Il Gruppo non prevede la necessità di nuovi finanziamenti esterni, data la generazione di cassa e la posizione di cassa netta attesa entro fine anno.

Le suddette indicazioni previsionali non includono: i) gli impatti per l'applicazione dello IAS 29; ii) eventuali poste non ricorrenti; iii) l'impatto dell'eventuale peggioramento della situazione geopolitica o altri eventi straordinari.

Quanto precede rispecchia esclusivamente il punto di vista del management della società, e non rappresenta una garanzia, una promessa, un suggerimento operativo o anche solo un consiglio di investimento. Non deve pertanto essere preso come supporto previsionale sull'andamento futuro dei mercati e degli strumenti finanziari interessati.

## RESPONSABILITÀ CON RIFERIMENTO ALLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della predisposizione della relazione finanziaria semestrale, comprensiva del bilancio consolidato semestrale abbreviato e della Relazione intermedia sulla gestione, secondo la legge olandese (Dutch Financial Supervision Act) e in conformità agli standard Internazionali di Reporting Finanziario (IFRS) applicabili per i bilanci intermedi IAS34-Bilanci Intermedi.

Secondo la Sezione 5:25d, paragrafo 2 del Dutch Financial Supervision Act, il Consiglio di Amministrazione dichiara che, al meglio delle proprie conoscenze, il bilancio consolidato semestrale abbreviato redatto in conformità ai principi contabili applicati, rappresenta una visione veritiera e corretta delle attività, delle passività, della posizione finanziaria e del conto economico del periodo di Cementir Holding e delle sue controllate, e delle imprese incluse nel consolidamento nel suo insieme, e che la relazione intermedia sulla gestione fornisce una vera e giusta rappresentazione delle informazioni richieste ai sensi della sezione 5:25d, paragrafi 8 e 9 della Dutch Financial Supervision Act.

Roma, 29 luglio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato: /f/ Cav. Lav. Francesco Caltagirone Jr.



## **BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

---



## PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

### Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Prima della destinazione dell'utile)

(Euro '000)	Note	30 giugno 2025 Unaudited	31 dicembre 2024 Audited
<b>ATTIVITA'</b>			
Attività immateriali a vita utile definita	1	178.844	194.593
Attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento)	2	432.418	448.262
Immobili, impianti e macchinari	3	946.905	990.085
Investimenti immobiliari	4	116.815	116.815
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	10.040	10.136
Altre partecipazioni	6	372	384
Attività finanziarie non correnti		237	529
Imposte differite attive	20	43.442	41.694
Altre attività non correnti	11	402	402
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>1.729.475</b>	<b>1.802.900</b>
Rimanenze	7	227.708	228.135
Crediti commerciali	8	249.794	181.786
Attività finanziarie correnti	9	2.351	17.635
Attività per imposte correnti	10	14.871	13.280
Altre attività correnti	11	31.389	26.385
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	309.476	485.603
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>835.589</b>	<b>952.824</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>2.565.064</b>	<b>2.755.724</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
Capitale sociale		159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni		27.702	27.702
Altre riserve		1.422.531	1.328.569
Utile (perdita) Gruppo		73.507	201.640
<b>Patrimonio netto Gruppo</b>	13	<b>1.682.860</b>	<b>1.717.031</b>
Riserve Terzi		123.531	126.538
Utile (perdita) Terzi		263	12.815
<b>Patrimonio netto Terzi</b>	13	<b>123.794</b>	<b>139.353</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.806.654</b>	<b>1.856.384</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Benefici ai dipendenti	14	26.316	25.941
Fondi non correnti	15	25.067	25.322
Passività finanziarie non correnti	17	126.518	159.427
Imposte differite passive	20	165.476	172.450
Altre passività non correnti	19	237	237
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>343.614</b>	<b>383.377</b>
Fondi correnti	15	4.852	4.776
Debiti commerciali	16	265.994	362.108
Passività finanziarie correnti	17	41.323	53.376
Passività per imposte correnti	18	25.243	24.066
Altre passività correnti	19	77.384	71.637
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>414.796</b>	<b>515.963</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>758.410</b>	<b>899.340</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>2.565.064</b>	<b>2.755.724</b>



## Conto economico consolidato

(Euro '000)	Note	1° semestre 2025 Unaudited	1° semestre 2024 Unaudited
<b>RICAVI</b>	21	<b>796.697</b>	<b>811.824</b>
Variazioni rimanenze	7	(4.139)	5.046
Incrementi per lavori interni	22	696	490
Altri ricavi	22	12.305	20.305
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>		<b>805.559</b>	<b>837.665</b>
Costi per materie prime	23	(325.794)	(339.567)
Costi del personale	24	(112.049)	(108.386)
Altri costi operativi	25	(194.187)	(197.055)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>173.529</b>	<b>192.657</b>
Ammortamenti	26	(70.530)	(67.388)
Accantonamenti	26	(980)	(109)
Svalutazioni	26	(2)	-
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti		(71.512)	(67.497)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>102.017</b>	<b>125.160</b>
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	27	(94)	74
Proventi finanziari	27	9.870	8.781
Oneri finanziari	27	(8.825)	(9.523)
Utile (perdita) da differenze cambio	27	1.721	22.922
Proventi/(Oneri) netti da iperinflazione	27	(4.216)	(2.504)
<b>Risultato netto gestione finanziaria</b>	27	<b>(1.450)</b>	<b>19.676</b>
<b>RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO</b>		<b>(1.544)</b>	<b>19.750</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>100.473</b>	<b>144.910</b>
Imposte	28	(26.703)	(39.292)
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE</b>		<b>73.770</b>	<b>105.618</b>
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>		<b>73.770</b>	<b>105.618</b>
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		263	8.650
<b>Soci della controllante</b>		<b>73.507</b>	<b>96.968</b>
(Euro)			
Utile per azione ordinaria			
<b>Utile base per azione ordinaria</b>	29	<b>0,473</b>	<b>0,624</b>
<b>Utile diluito per azione ordinaria</b>	29	<b>0,473</b>	<b>0,624</b>
(Euro)			
Utile per azione ordinaria delle attività continuative			
<b>Utile base per azione ordinaria</b>	29	<b>0,473</b>	<b>0,624</b>
<b>Utile diluito per azione ordinaria</b>	29	<b>0,473</b>	<b>0,624</b>



## Conto economico complessivo consolidato

(Euro '000)	Note	1° semestre 2025 Unaudited	1° semestre 2024 Unaudited
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>		<b>73.770</b>	<b>105.618</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo:</b>			
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo</i>			
		-	-
Utili (perdite) attuariali da TFR	30	240	(303)
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	30	(60)	76
<b>Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>180</b>	<b>(227)</b>
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo:</i>			
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	30	(135.531)	(45.368)
Utile (perdita) da strumenti finanziari	30	(416)	(1.362)
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	30		365
<b>Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo</b>		<b>(135.947)</b>	<b>(46.365)</b>
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali</b>		<b>(135.767)</b>	<b>(46.592)</b>
<b>TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO</b>		<b>(61.997)</b>	<b>59.026</b>
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		291	3.605
<b>Soci della controllante</b>		<b>(62.288)</b>	<b>55.421</b>



## Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(Euro '000)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Utile (perdita) attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) attribuibile ai terzi	Riserve attribuibili ai terzi	Patrimonio netto dei terzi	Totale patrimonio netto
				Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva di Hedge	Utili a nuovo						
<b>Patrimonio netto al 1 gennaio 2025</b>	13	<b>159.120</b>	<b>27.701</b>	-	<b>(980.058)</b>	<b>(2.175)</b>	<b>2.310.803</b>	<b>201.640</b>	<b>1.717.031</b>	<b>12.815</b>	<b>126.538</b>	<b>139.353</b>	<b>1.856.384</b>
Destinazione del risultato 2024		-	-	-	-	-	201.640	(201.640)	-	(12.815)	12.815	-	-
Distribuzione dividendi 2024		-	-	-	-	-	(43.546)	-	<b>(43.546)</b>	-	(2.531)	<b>(2.531)</b>	<b>(46.077)</b>
Interessenze di minoranza sull'acquisizione di controllata		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale operazioni con azionisti</b>		-	-	-	-	-	<b>158.094</b>	<b>(201.640)</b>	<b>(43.546)</b>	<b>(12.815)</b>	<b>10.284</b>	<b>(2.531)</b>	<b>(46.077)</b>
Risultato del periodo		-	-	-	-	-	-	73.507	<b>73.507</b>	263	-	<b>263</b>	<b>73.770</b>
Variazione riserva di conversione	30	-	-	-	(120.333)	-	-	-	<b>(120.333)</b>	-	(15.198)	<b>(15.198)</b>	<b>(135.531)</b>
Utili (perdite) attuariali	30	-	-	-	-	-	152	-	<b>152</b>	-	28	<b>28</b>	<b>180</b>
Perdite da strumenti finanziari	30	-	-	-	-	(416)	-	-	<b>(416)</b>	-	-	-	<b>(416)</b>
Altre componenti del Conto Economico complessivo		-	-	-	(120.333)	(416)	152	-	<b>(120.597)</b>	-	(15.170)	<b>(15.170)</b>	<b>(135.767)</b>
<b>Totale altre componenti del Conto Economico complessivo</b>	30	-	-	-	<b>(120.333)</b>	<b>(416)</b>	<b>152</b>	<b>73.507</b>	<b>(47.090)</b>	<b>263</b>	<b>(15.170)</b>	<b>(14.907)</b>	<b>(61.997)</b>
Rivalutazione monetaria del periodo		-	-	-	-	-	56.593	-	<b>56.593</b>	-	1.877	<b>1.877</b>	<b>58.470</b>
Variazione altre riserve		-	-	-	-	-	(128)	-	<b>(128)</b>	-	2	<b>2</b>	<b>(126)</b>
<b>Totale altri movimenti</b>		-	-	-	-	-	<b>56.465</b>	-	<b>56.465</b>	-	<b>1.879</b>	<b>1.879</b>	<b>58.344</b>
<b>Patrimonio netto al 30 giugno 2025 (Unaudited)</b>	13	<b>159.120</b>	<b>27.701</b>	-	<b>(1.100.391)</b>	<b>(2.591)</b>	<b>2.525.514</b>	<b>73.507</b>	<b>1.682.860</b>	<b>263</b>	<b>123.531</b>	<b>123.794</b>	<b>1.806.654</b>



(Euro '000)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Utile (perdita) attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) attribuibile ai terzi	Riserve attribuibili ai terzi	Patrimonio netto dei terzi	Totale patrimonio netto
				Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva di Hedge	Utili a nuovo						
<b>Patrimonio netto al 1 gennaio 2024</b>	<b>13</b>	<b>159.120</b>	<b>27.701</b>	-	<b>(890.853)</b>	<b>7.558</b>	<b>1.998.174</b>	<b>201.364</b>	<b>1.503.064</b>	<b>14.128</b>	<b>133.641</b>	<b>147.769</b>	<b>1.650.833</b>
Destinazione del risultato 2023		-	-	-	-	-	201.364	(201.364)	-	(14.128)	14.128	-	-
Distribuzione dividendi 2023		-	-	-	-	-	(43.546)	-	<b>(43.546)</b>	-	(7.232)	<b>(7.232)</b>	<b>(50.778)</b>
Interessenze di minoranza sull'acquisizione di controllata		-	-	-	(36.013)	-	28.731,00	-	<b>(7.282)</b>	-	(22.718)	<b>(22.718)</b>	<b>(30.000)</b>
<b>Totale operazioni con azionisti</b>		-	-	-	<b>(36.013)</b>	-	<b>186.549</b>	<b>(201.364)</b>	<b>(50.828)</b>	<b>(14.128)</b>	<b>(15.822)</b>	<b>(29.950)</b>	<b>(80.778)</b>
Risultato del periodo		-	-	-	-	-	-	201.640	<b>201.640</b>	12.815	-	<b>12.815</b>	<b>214.455</b>
Variazione riserva di conversione	30	-	-	-	(53.192)	-	-	-	<b>(53.192)</b>	-	4.897	<b>4.897</b>	<b>(48.295)</b>
Utili (perdite) attuariali	30	-	-	-	-	-	(2.223)	-	<b>(2.223)</b>	-	231	<b>231</b>	<b>(1.992)</b>
Perdite da strumenti finanziari	30	-	-	-	-	(9.733)	-	-	<b>(9.733)</b>	-	-	-	<b>(9.733)</b>
Altre componenti del Conto Economico complessivo		-	-	-	(53.192)	(9.733)	(2.223)	-	<b>(65.148)</b>	-	5.128	<b>5.128</b>	<b>(60.020)</b>
<b>Totale altre componenti del Conto Economico complessivo</b>	<b>30</b>	-	-	-	<b>(53.192)</b>	<b>(9.733)</b>	<b>(2.223)</b>	<b>201.640</b>	<b>136.492</b>	<b>12.815</b>	<b>5.128</b>	<b>17.943</b>	<b>154.435</b>
Rivalutazione monetaria del periodo		-	-	-	-	-	127.498	-	<b>127.498</b>	-	4.589	<b>4.589</b>	<b>132.087</b>
Variazione altre riserve		-	-	-	-	-	805	-	<b>805</b>	-	(998)	<b>(998)</b>	<b>(193)</b>
<b>Totale altri movimenti</b>		-	-	-	-	-	<b>128.303</b>	-	<b>128.303</b>	-	<b>3.591</b>	<b>3.591</b>	<b>131.894</b>
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 (Audited)</b>	<b>13</b>	<b>159.120</b>	<b>27.701</b>	-	<b>(980.058)</b>	<b>(2.175)</b>	<b>2.310.803</b>	<b>201.640</b>	<b>1.717.031</b>	<b>12.815</b>	<b>126.538</b>	<b>139.353</b>	<b>1.856.384</b>



## Rendiconto finanziario consolidato

(Euro '000)	Note	30 giugno 2025 Unaudited	30 giugno 2024 Unaudited
<b>Risultato del periodo</b>		<b>73.770</b>	<b>105.618</b>
Ammortamenti	26	70.530	67.388
(Rivalutazioni) e svalutazioni		(8.249)	(14.563)
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	27	94	(74)
Risultato netto della gestione finanziaria	27	26.125	(8.935)
(Plusvalenze) Minusvalenze da alienazioni		(214)	(199)
Imposte sul reddito	28	26.703	39.292
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		627	303
Variazione fondi non correnti e correnti		1.148	(494)
<b>Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante</b>		<b>190.534</b>	<b>188.336</b>
(Incrementi) Decrementi rimanenze		(14.092)	(16.328)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali		(87.453)	(79.738)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali		(76.722)	(61.041)
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti		2.394	(8.481)
Variazioni imposte correnti e differite		(5.443)	(1.138)
<b>Flusso di cassa operativo</b>		<b>9.218</b>	<b>21.610</b>
Dividendi incassati		62	-
Interessi incassati		6.969	6.749
Interessi pagati		(5.399)	(6.013)
Altri proventi e (oneri) incassati (pagati)		(2.864)	(3.381)
Imposte pagate		(28.900)	(28.655)
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE (A)</b>		<b>(20.914)</b>	<b>(9.690)</b>
Investimenti in attività immateriali		(2.173)	(10.835)
Investimenti in attività materiali		(38.456)	(56.057)
Investimento in partecipazioni e titoli non correnti		-	(17.968)
Realizzo vendita attività immateriali		(1)	-
Realizzo vendita attività materiali		333	397
Realizzo vendita partecipazioni e titoli non correnti		-	-
Realizzo attività operative cessate al netto della cassa		-	-
Variazione attività finanziarie non correnti		-	-
Variazione attività finanziarie correnti		3.070	44.399
Altre variazioni attività investimento		-	-
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)</b>		<b>(37.227)</b>	<b>(40.064)</b>
Variazione passività finanziarie non correnti	17	(19.707)	(12.524)
Variazione passività finanziarie correnti	17	(23.642)	(15.077)
Dividendi distribuiti		(46.094)	(55.145)
Altre variazioni del patrimonio netto	13	-	-
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE (C)</b>		<b>(89.443)</b>	<b>(82.746)</b>
<b>EFFETTO DIFFERENZE CAMBIO SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D)</b>		<b>(28.543)</b>	<b>(1.112)</b>
<b>VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C+D)</b>		<b>(176.127)</b>	<b>(133.612)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	12	485.603	412.391
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	12	309.476	278.779



## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

### Informazioni generali

In data 28 Giugno 2019 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato la trasformazione della società Cementir Holding SpA, da Società per Azioni di diritto italiano in una Naamloze Vennootschap di diritto olandese, tale trasformazione è la conseguenza del trasferimento della sede sociale ad Amsterdam (36, Zuidplein, 1077 XV). Il processo di trasferimento e trasformazione è stato completato in data 5 Ottobre 2019.

In quest'ultima data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di una sede operativa e secondaria a Roma in Corso Francia 200. La residenza fiscale della società è rimasta in Italia. Nell'ambito di tale trasformazione, il Management ha allineato la composizione delle riserve di patrimonio netto dai requisiti di legge italiani ai requisiti del Codice Civile olandese.

La società è rimasta quotata presso il segmento STAR della Borsa di Milano.

La società Cementir Holding NV (Capogruppo o Società) e le sue società controllate costituiscono il gruppo Cementir Holding (di seguito "Gruppo") che opera, con una presenza internazionale, principalmente nel settore del cemento e del calcestruzzo.

Al 30 giugno 2025 gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.5:28 del Financial Supervision Act e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

- 1) Francesco Gaetano Caltagirone n. 106.217.754 azioni (66,753%). La predetta partecipazione è detenuta:
  - Direttamente per n. 1.327.560 azioni (0,834%)
  - Indirettamente tramite le società:
    - Calt 2004 Srl n. 49.168.424 azioni (30,900%)
    - Caltagirone Spa n. 22.800.000 azioni (14,329%)
    - FGC Spa n. 17.600.000 azioni (11,061%)
    - Azufin Spa n. 10.720.000 azioni (6,737%)
    - Capitolium Srl n. 2.600.000 azioni (1,634%)
    - SO.CO.GE.IM Spa n. 1.500.000 azioni (0,943%)
    - Compagnia Gestioni Immobiliari Srl n. 500.000 azioni (0,314%)
    - Vianini Lavori Spa n. 1.700 azioni (0,001%)
- 2) Francesco Caltagirone n. 8.775.299 azioni (5,515%). La predetta partecipazione è detenuta indirettamente tramite la società Chupas 2007 Srl n. 8.775.299 azioni (5,515%).

La presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025 è stata approvata in data 29 luglio 2025 dal Consiglio di Amministrazione. La presente relazione finanziaria semestrale è stata autorizzata per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 7 agosto 2025.

Cementir Holding NV è consolidata integralmente nel bilancio consolidato semestrale del gruppo Caltagirone. Alla data di predisposizione della presente relazione, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 include il bilancio semestrale abbreviato della Capogruppo e delle sue controllate. Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni patrimoniali e finanziarie alla medesima data predisposte dagli Amministratori delle singole società.



## Continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato di Gruppo è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.

## Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, e alla Sezione 2:362(9) del Codice Civile olandese.

In particolare, tale bilancio consolidato semestrale abbreviato predisposto in conformità allo IAS 34, non comprende tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 depositato presso la sede della società Cementir Holding NV ad Amsterdam (36, Zuidplein, 1077 XV) e disponibile sul sito internet [www.cementirholding.com](http://www.cementirholding.com).

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ad eccezione dei nuovi principi applicabili dal 1° gennaio 2025, i cui effetti sul presente bilancio consolidato semestrale sono descritti nel seguito.

Alcune parti del bilancio consolidato semestrale abbreviato contengono indicatori alternativi che non sono indicatori di performance finanziaria o liquidità ai sensi degli IFRS. Questi sono comunemente riferiti come indicatori alternativi di performance (non IFRS) e includono elementi quali utili prima di interessi, imposte, ammortamenti (EBITDA) e utili prima delle imposte sul reddito (EBIT). La società calcola l'EBITDA prima degli accantonamenti.

## Criteri di presentazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il conto economico complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente



dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al conto economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

### **TURCHIA - economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29**

A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate".

Ai fini della predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato e in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci non monetarie incluse nelle situazioni patrimoniali delle società partecipate in Turchia e le voci di conto economico sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto della lira turca alla data di chiusura dei bilanci delle stesse.

Tenendo presente che il Gruppo Cementir ha acquisito il controllo delle società turche a settembre 2001, e che le stesse hanno applicato l'iperinflazione fino al 31.12.2004, la ri-misurazione dei dati patrimoniali non monetari dei bilanci di tali società è stata effettuata applicando gli indici di inflazione a partire da tale data.

Di seguito si riportano i livelli cumulati degli indici generali dei prezzi al consumo:

- Dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2024: 2.258%
- Dal 1° gennaio 2025 al 30 giugno 2025: 17%

Gli effetti contabili di tale adeguamento, oltre a essere già riflessi nella situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2025, recepiscono le variazioni del periodo. In particolare, l'effetto relativo alla ri-misurazione delle attività e passività non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di conto economico rilevate nel corso del primo semestre 2025 è stato rilevato in una apposita voce di conto economico tra i proventi e oneri finanziari. Il relativo effetto fiscale delle attività non monetarie è stato rilevato tra le imposte del periodo.

Per tener conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei conti economici espressi in valuta iper-inflazionata sono stati convertiti in Euro, valuta di presentazione del Gruppo Cementir, applicando il tasso di cambio di chiusura del periodo anziché quello medio del periodo, in linea con quanto richiesto dallo IAS 21 di riportare tali ammontari ai valori correnti.

Nel corso del primo semestre 2025 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione di un onere finanziario netto (al lordo delle imposte) pari a 4,2 milioni di Euro.

Di seguito si riportano gli effetti dello IAS 29 sulle principali voci di Conto economico del primo semestre 2025, differenziando per queste ultime tra la rivalutazione effettuata in base agli indici generali dei prezzi al consumo e l'applicazione del tasso di cambio finale, anziché del tasso di cambio medio del periodo, secondo quanto previsto dallo IAS21 per le economie iperinflazionate:



(Euro '000)	Effetto IAS 29	Effetto IAS 21	Totale Effetto
<b>RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI</b>	<b>8.242</b>	<b>(18.610)</b>	<b>(10.368)</b>
Variazione delle rimanenze	(840)	(543)	(1.383)
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	8.341	(173)	8.168
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>	<b>15.743</b>	<b>(19.326)</b>	<b>(3.583)</b>
Costi per materie prime	(8.307)	10.853	2.546
Costi del personale	(946)	2.030	1.084
Altri costi operativi	(1.886)	3.899	2.013
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(11.139)</b>	<b>16.781</b>	<b>5.642</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>4.604</b>	<b>(2.545)</b>	<b>2.059</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(5.619)	609	(5.010)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(1.015)</b>	<b>(1.937)</b>	<b>(2.952)</b>
Risultato netto gestione finanziaria	(4.065)	(183)	(4.248)
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(4.065)</b>	<b>(183)</b>	<b>(4.248)</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(5.080)</b>	<b>(2.121)</b>	<b>(7.200)</b>
Imposte del periodo	<b>2.689</b>	<b>(3.361)</b>	<b>(672)</b>
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE</b>	<b>(2.390)</b>	<b>(5.482)</b>	<b>(7.872)</b>
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>	<b>(2.390)</b>	<b>(5.482)</b>	<b>(7.872)</b>
Attribuibile a:			
Interessenza di pertinenza dei Terzi	44	(29)	15
<b>Soci della controllante</b>	<b>(2.434)</b>	<b>(5.453)</b>	<b>(7.887)</b>

### Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

a) Il seguente elenco illustra i nuovi principi contabili e interpretazioni approvati dallo IASB, omologati in Europa e in vigore a partire dal 1° gennaio 2025:

- *Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability (issued on 15 August 2023)*. Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2025.

Si precisa che l'adozione di queste modifiche non ha avuto impatti significativi sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

b) Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea.

Alla data di approvazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, i seguenti principi contabili ed emendamenti non sono ancora stati omologati dall'UE:

- *IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures (issued on 9 May 2024)*. Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2027.
- *IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements (issued on 9 April 2024)*. Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2027.

c) Principi contabili omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili.

Alla data di approvazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno omologato i seguenti principi ed emendamenti, ma non sono ancora stati adottati dal Gruppo:



- *Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 (issued on 18 December 2024)*. Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2026.
- *Annual Improvements Volume 11 (issued on 18 July 2024)*. Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2026.
- *Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7) (issued on 30 May 2024)*. Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2026.

Si precisa che il Gruppo sta valutando gli effetti che l'applicazione dei suddetti principi potrebbero avere sul proprio Bilancio Consolidato.

## Principi di consolidamento

### Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la capogruppo Cementir Holding NV e le società nelle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, un controllo.

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2025 è contenuto nell'allegato 1.

### Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci delle società controllate, collegate e *joint venture* sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui esse operano (valuta funzionale).

I bilanci delle società operanti in paesi non inclusi nell'area Euro sono convertiti in Euro applicando, alle voci di stato patrimoniale, il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento, e, alle voci di conto economico, il cambio medio del periodo di riferimento, nel caso in cui non siano rilevate nel periodo di riferimento fluttuazioni significative, nel qual caso viene utilizzato il tasso di cambio alla data della transazione. Per le controllate turche si rinvia a quanto illustrato al paragrafo "Turchia – Economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29". Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate a patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di conversione cumulate e riportate in apposita riserva del patrimonio netto saranno rilevate a conto economico.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle imprese con valuta funzionale diversa dall'Euro sono i seguenti:



	1° semestre 2025		31 dicembre 2024	1° semestre 2024
	Finale	Medio	Finale	Medio
Lira turca – TRY *	46,57	41,09	36,74	34,24
Dollaro USA – USD	1,17	1,09	1,04	1,08
Sterlina inglese – GBP	0,86	0,84	0,83	0,85
Sterlina egiziana – EGP	58,13	54,83	52,81	44,64
Corona danese – DKK	7,46	7,46	7,46	7,46
Corona islandese – ISK	142,20	145,14	143,90	149,48
Corona norvegese – NOK	11,83	11,66	11,80	11,49
Corona svedese – SEK	11,15	11,10	11,46	11,39
Ringgit malese - MYR	4,94	4,78	4,65	5,11
Yuan renminbi cinese - CNY	8,40	7,92	7,58	7,80

(\*) Per le controllate turche si rimanda al paragrafo "Turchia - economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29".

### Uso di stime

La predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni soggettive e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita indefinita*: l'avviamento è annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui è allocato l'avviamento mediante la stima del relativo valore d'uso o del fair value al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Ammortamento delle attività immobilizzate*: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui viene effettuata e nei relativi periodi futuri come meglio specificato nel successivo paragrafo.



- *Fondi di smantellamento e ripristino*: il Gruppo sostiene delle passività significative connesse agli obblighi di smantellamento delle attività materiali e di ripristino ambientale dei terreni al termine dell'attività di produzione. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio della Direzione Aziendale nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni per l'adempimento di obblighi di smantellamento e di ripristino, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali. Inoltre, questi obblighi risentono del costante aggiornamento delle tecniche e dei costi di smantellamento e di ripristino, nonché della continua evoluzione della sensibilità politica e pubblica in materia di salute e di tutela ambientale. La determinazione del tasso di attualizzazione da utilizzare sia nella valutazione iniziale dell'onere sia nelle valutazioni successive, nonché la previsione del timing degli esborsi e il loro eventuale aggiornamento, sono frutto di un processo complesso che comporta l'esercizio di un giudizio professionale da parte della Direzione Aziendale.
- *Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo di un'entità (Purchase price allocation)*: nell'ambito delle aggregazioni aziendali, a fronte del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo di un'impresa, pari al *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte nonché degli strumenti di capitale emessi, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate nel bilancio consolidato ai valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione, mediante un processo di allocazione del prezzo pagato (*Purchase price allocation*). Durante il periodo di misurazione, la determinazione di tali valori correnti comporta l'assunzione di stime da parte degli amministratori circa le informazioni disponibili su tutti i fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che possono avere effetti sul valore delle attività acquisite e delle passività assunte.
- *Stima del Fair Value degli investimenti immobiliari*: a ciascuna data di riferimento del bilancio, gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value* e non sono assoggettati ad ammortamento. Nel determinarne il *fair value*, gli amministratori si basano su assunzioni relative in particolare all'andamento del mercato immobiliare di riferimento. Tali assunzioni possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

### Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.



## Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

### Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetto il Gruppo non risulta particolarmente significativo, benché in presenza di diversi mercati geografici di riferimento, in quanto mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni. Peraltro, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, selezionando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti con un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base delle regole dettate dall'IFRS 9, così come esposto in precedenza. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di iscrizione in bilancio.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

In particolare, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono monitorati e gestiti dal Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo soddisfa i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti attraverso i flussi generati costantemente dall'attività operativa oltre all'utilizzo delle linee di credito a disposizione del Gruppo.

Nell'attuale contesto dei mercati finanziari, il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare flussi di cassa attraverso l'attività operativa. Inoltre, vista la solidità patrimoniale/finanziaria del Gruppo, eventuali necessità finanziarie non pianificate saranno fronteggiate con la capacità di ricorso al credito del Gruppo.

### Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse e ai prezzi delle materie prime, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari a copertura dei relativi rischi.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli; a tal fine vengono utilizzati anche strumenti finanziari derivati.

#### *Rischio tassi di cambio*

Le società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto.

Le attività operative di Gruppo presentano differenti esposizioni alle variazioni dei tassi di cambio: in particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, valutato compiutamente l'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni *call* e *put* su cambi. Le operazioni poste in essere su strumenti finanziari derivati hanno finalità di copertura.



La valuta di presentazione del Gruppo è l'Euro; questo comporta un'esposizione al rischio cambio per la conversione dei bilanci delle società consolidate, localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea (ad eccezione della Danimarca, la cui valuta risulta storicamente stabile rispetto all'Euro): i conti economici di tali società sono convertiti in Euro al cambio medio del periodo nel caso in cui non siano rilevate nel periodo di riferimento fluttuazioni significative e, a parità di ricavi e margini in valuta locale, le variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro; per le attività e passività, così come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva di conversione" (nota 13).

Per le informazioni relative agli effetti contabili dell'iperinflazione applicati alle società partecipate in Turchia, si rimanda al paragrafo "Turchia – economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29".

#### *Rischio tasso di interesse*

Il Gruppo, avendo una posizione finanziaria netta a debito, è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.

Le politiche operative e finanziarie del Gruppo sono finalizzate, tra l'altro, a minimizzare gli impatti di tali rischi sulla performance del Gruppo.

#### *Rischio di prezzo delle materie prime*

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

Inoltre, al fine di limitare l'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi di mercato, il Gruppo utilizza contratti derivati.

Fare riferimento alla nota 32) per le informazioni quantitative sui rischi.

#### **Incertezze**

Lo scenario macroeconomico continua a essere caratterizzato da un'elevata incertezza, ulteriormente acuita dalle recenti misure protezionistiche intraprese dall'amministrazione statunitense che nel prosieguo dell'anno potrebbero ripercuotersi sul tasso di crescita dell'economia globale.

Il Gruppo opera in cinque continenti ed è esposto a rischi politici sia a livello locale che a livello globale. L'instabilità geopolitica di alcuni di essi (quali ad esempio la Turchia e l'Egitto) può influenzare l'andamento della domanda. Il conflitto in corso tra Israele e Palestina, che si è ora esteso ad altri Stati del Medio Oriente, come l'Iran, insieme al perdurare del conflitto tra Ucraina e Russia, rappresenta attualmente il principale fattore di instabilità geopolitica internazionale. Le prospettive a medio termine rimangono altamente incerte, con numerose sfide che ostacolano gli sforzi per individuare un percorso verso una de-escalation.

Il Gruppo con il supporto delle funzioni preposte:

- monitora attivamente le condizioni di mercato al fine di anticipare eventuali scenari avversi;
- ottimizza l'offerta concentrando investimenti e risorse sulle soluzioni a maggiore redditività e più resilienti a una contrazione della domanda, come i prodotti a basse emissioni che beneficiano di una maggiore stabilità normativa e di mercato;
- attua una stretta disciplina sui costi operativi anche attraverso la stipula di contratti a lungo termine per mitigare la volatilità e assicurarsi costi energetici e logistici favorevoli per difendere il margine di contribuzione.



Sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, non si prevedono effetti significativi “diretti” e “indiretti”, connessi ai suddetti rischi geopolitici sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Società e del Gruppo.

### Valore del Gruppo

La capitalizzazione in Borsa del titolo Cementir al 30 giugno 2025 è pari a 2.358,2 milioni di Euro (1.677,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2024) a fronte di un Patrimonio Netto di competenza del Gruppo di 1.682,9 milioni di Euro (1.717,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2024).

### Informativa per settore di attività

In applicazione dell'IFRS 8, l'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riferimento al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate su base regionale e attribuite alle *Region* che rappresentano le seguenti aree geografiche: Nordic & Baltic, Belgio, Nord America, Turchia, Egitto, Asia Pacifico e Italia (di seguito anche “Holding e Servizi”).

La region “Nordic & Baltic” comprende la Danimarca, Norvegia, Svezia, Islanda, Polonia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia. La region “Belgio” include le attività relative al gruppo Compagnie des Ciments Belges S.A. in Belgio e Francia. La region “Nord America” comprende gli Stati Uniti. La region “Asia Pacifico” include Cina, Malesia e Australia. “Holding e Servizi” include la Capogruppo, Spartan Hive e Aalborg Portland Digital e altre società minori.

I settori geografici del Gruppo sono composti dagli attivi fissi delle singole entità residenti ed operanti nelle zone sopra identificate. I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 30 giugno 2025:

(Euro '000)	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
<b>Ricavi Operativi</b>	<b>353.018</b>	<b>161.255</b>	<b>91.366</b>	<b>166.738</b>	<b>22.871</b>	<b>47.866</b>	<b>92.248</b>	(129.803)	<b>805.559</b>
<i>Ricavi Operativi Intra settore</i>	(43.348)	-	(838)	(5.991)	(8.183)	-	(71.443)	129.803	
Ricavi Operativi in Contribuzione	309.670	161.255	90.528	160.747	14.688	47.866	20.805	-	805.559
<b>Risultato di settore (MOL)</b>	<b>82.762</b>	<b>46.113</b>	<b>11.308</b>	<b>22.292</b>	<b>5.088</b>	<b>6.858</b>	<b>(892)</b>	-	<b>173.529</b>
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(27.266)	(17.932)	(8.197)	(10.168)	(1.389)	(4.466)	(2.094)	-	(71.512)
<b>Risultato operativo</b>	<b>55.496</b>	<b>28.181</b>	<b>3.111</b>	<b>12.124</b>	<b>3.699</b>	<b>2.392</b>	<b>(2.986)</b>	-	<b>102.017</b>
Risultato società valutate a PN	(94)	-	-	-	-	-	-	-	(94)
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	(1.450)	(1.450)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	-	<b>100.473</b>
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(26.703)	(26.703)
<b>Risultato del periodo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	-	<b>73.770</b>



La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 30 giugno 2024:

(Euro '000)	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
<b>Ricavi Operativi</b>	<b>341.835</b>	<b>177.901</b>	<b>88.497</b>	<b>188.195</b>	<b>23.221</b>	<b>52.972</b>	<b>82.981</b>	<b>(117.937)</b>	<b>837.665</b>
<i>Ricavi Operativi Intrasettore</i>	(38.717)	-	(626)	(5.886)	(5.308)	-	(67.400)	117.937	
Ricavi Operativi in Contribuzione	303.118	177.901	87.871	182.309	17.913	52.972	15.581	-	837.665
<b>Risultato di settore (MOL)</b>	<b>77.495</b>	<b>49.283</b>	<b>11.410</b>	<b>37.635</b>	<b>7.763</b>	<b>9.326</b>	<b>(255)</b>	-	<b>192.657</b>
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(25.218)	(17.433)	(8.156)	(9.678)	(692)	(4.415)	(1.905)	-	(67.497)
<b>Risultato operativo</b>	<b>52.277</b>	<b>31.850</b>	<b>3.254</b>	<b>27.957</b>	<b>7.071</b>	<b>4.911</b>	<b>(2.160)</b>	-	<b>125.160</b>
Risultato società valutate a PN	74	-	-	-	-	-	-	-	74
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	19.676	19.676
<b>Risultato ante imposte</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>144.910</b>
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(39.292)	(39.292)
<b>Risultato del periodo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>105.618</b>

La seguente tabella riporta gli altri dati del settore geografico al 30 giugno 2025:

(Euro '000)	Totale attività di settore	Attività non correnti di settore	Totale passività di settore	Partecipazione ad Equity	Investimenti attività materiali e immateriali*
<b>Nordic &amp; Baltic</b>	795.066	575.316	329.801	9.918	23.437
<b>Belgio</b>	511.454	410.730	164.588	122	7.622
<b>Nord America</b>	318.693	185.527	55.078	-	2.687
<b>Turchia</b>	560.610	397.946	134.472	-	11.003
<b>Egitto</b>	87.094	15.865	19.344	-	3.507
<b>Asia Pacifico</b>	134.508	66.973	24.270	-	3.538
<b> Holding e Servizi</b>	157.639	77.118	30.857	-	2.394
<b>Totale</b>	<b>2.565.064</b>	<b>1.729.475</b>	<b>758.410</b>	<b>10.040</b>	<b>54.188</b>

\*Investimenti effettuati nel corso del periodo.



La seguente tabella riporta gli altri dati per settore al 31 dicembre 2024 e al 30 giugno 2024:

(Euro '000)	31.12.2024			Partecipazione ad Equity	30.06.2024
	Totale attività di	Attività non correnti di	Totale passività di		Investimenti attività materiali e immateriali**
<b>Nordic &amp; Baltic</b>	791.227	579.500	391.955	9.993	25.014
<b>Belgio</b>	510.024	421.022	176.618	143	28.842
<b>Nord America</b>	369.274	214.498	72.093	-	2.690
	610.358	418.769	157.017	-	13.339
<b>Egitto</b>	95.632	17.003	23.823	-	1.378
<b>Asia Pacifico</b>	168.800	73.918	36.659	-	1.665
<b> Holding e Servizi</b>	210.409	78.190	41.175	-	10.421
<b>Totale</b>	<b>2.755.724</b>	<b>1.802.900</b>	<b>899.340</b>	<b>10.136</b>	<b>83.349</b>

\*\*Investimenti effettuati nel 1° semestre 2024.

Fare riferimento alla nota 21) per le informazioni sui ricavi di settore per prodotto.

Per dettagli sui prodotti e servizi da cui ogni settore oggetto di informativa ottiene i propri ricavi, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.



## Note esplicative

### 1) Attività immateriali a vita utile definita

Al 30 giugno 2025 le attività immateriali a vita utile definita ammontano a 178.844 migliaia di Euro (194.593 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). I diritti di concessione e licenze si riferiscono prevalentemente alle concessioni sull'utilizzo di cave e alle licenze software relative all'implementazione del sistema informativo (SAP R/3). L'incremento del periodo è attribuibile a progetti relativi a miglioramenti nei processi IT, tecnologia, infrastrutture e misure di sicurezza informatica ed includono anche gli investimenti effettuati in conformità con il regolamento sul sistema di scambio delle quote di emissione.

Le Altre attività immateriali includono la determinazione dei valori assegnati in sede di acquisizione del Gruppo CCB e della società LWCC ad alcune grandezze quali le liste clienti e i contratti inerenti lo sfruttamento in esclusiva di cave. Tali grandezze sono state iscritte nell'ambito dell'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione delle suddette società.

L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in base alla prevista utilità futura.

(Euro '000)	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Valore lordo al 1° gennaio 2025</b>	<b>1.786</b>	<b>68.283</b>	<b>286.205</b>	<b>1.951</b>	<b>358.225</b>
Rivalutazione monetaria	-	820	-	-	820
Incrementi	-	24	-	2.257	2.281
Decrementi	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	(4.394)	(12.666)	(1)	(17.060)
Riclassifiche	-	-	100	-	100
<b>Valore lordo al 30 Giugno 2025</b>	<b>1.786</b>	<b>64.734</b>	<b>273.639</b>	<b>4.207</b>	<b>344.365</b>
<b>Ammortamento al 1° gennaio 2025</b>	<b>1.786</b>	<b>32.486</b>	<b>129.360</b>	-	<b>163.632</b>
Rivalutazione monetaria	-	1.180	-	-	1.180
Ammortamenti*	-	1.012	6.597	-	7.610
Decrementi	-	-	(1)	-	(1)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	(1.484)	(5.413)	-	(6.897)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
<b>Ammortamento al 30 giugno 2025</b>	<b>1.786</b>	<b>33.194</b>	<b>130.543</b>	-	<b>165.523</b>
<b>Valore netto al 30 giugno 2025</b>	<b>-</b>	<b>31.541</b>	<b>143.096</b>	<b>4.207</b>	<b>178.844</b>

\*Si fa presente che gli ammortamenti del periodo sono pari ad Euro 7,8 milioni (nota 26) e che la componente relativa alla rivalutazione monetaria ammonta circa ad Euro 0,2 milioni.



(Euro '000)	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Valore lordo al 1° gennaio 2024</b>	<b>1.786</b>	<b>63.747</b>	<b>265.808</b>	<b>1.565</b>	<b>332.906</b>
Rivalutazione monetaria	-	2.758	1.660	-	4.418
Incrementi	-	76	12.614	931	13.621
Decrementi	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	2.232	-	2.232
Differenze di conversione	-	1.304	5.676	(1)	6.979
Riclassifiche	-	398	(1.785)	(544)	(1.931)
<b>Valore lordo al 31 dicembre 2024</b>	<b>1.786</b>	<b>68.283</b>	<b>286.205</b>	<b>1.951</b>	<b>358.225</b>
<b>Ammortamento al 1° gennaio 2024</b>	<b>1.786</b>	<b>29.459</b>	<b>113.241</b>	<b>-</b>	<b>144.486</b>
Rivalutazione monetaria	-	602	1.655	-	2.257
Ammortamenti*	-	2.156	12.771	-	14.927
Decrementi	-	-	(5)	-	(5)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	269	1.698	-	1.967
Riclassifiche	-	-	-	-	-
<b>Ammortamento al 31 dicembre 2024</b>	<b>1.786</b>	<b>32.486</b>	<b>129.360</b>	<b>-</b>	<b>163.632</b>
<b>Valore netto al 31 dicembre 2024</b>	<b>-</b>	<b>35.797</b>	<b>156.845</b>	<b>1.951</b>	<b>194.593</b>

## 2) Attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento)

Le attività immateriali a vita indefinita, costituite dagli avviamenti allocati alle CGU, sono sottoposte periodicamente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore.

Al 30 giugno 2025 la voce ammonta a 432.418 migliaia di Euro (448.262 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). Di seguito si riportano i raggruppamenti delle CGU per macroaree geografiche:

30.06.2025	Nordic & Baltic	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Totale
(Euro '000)						
<b>Valore di inizio periodo</b>	<b>261.981</b>	<b>29.614</b>	<b>152.502</b>	<b>721</b>	<b>3.444</b>	<b>448.262</b>
Rivalutazione monetaria	-	-	16.606	-	-	16.606
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(77)	(3.363)	(28.741)	(66)	(203)	(32.450)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
<b>Valore di fine periodo</b>	<b>261.904</b>	<b>26.251</b>	<b>140.367</b>	<b>655</b>	<b>3.241</b>	<b>432.418</b>



<b>31.12.2024</b> (Euro '000)	<b>Nordic &amp; Baltic</b>	<b>Nord America</b>	<b>Turchia</b>	<b>Egitto</b>	<b>Asia Pacifico</b>	<b>Totale</b>
<b>Valore di inizio periodo</b>	<b>253.772</b>	<b>27.843</b>	<b>118.850</b>	<b>1.112</b>	<b>2.938</b>	<b>404.515</b>
Rivalutazione monetaria	-	-	45.496	-	-	45.496
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	9.292	-	-	-	240	9.532
Differenze di conversione	(1.083)	1.771	(11.844)	(391)	266	(11.281)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
<b>Valore di fine periodo</b>	<b>261.981</b>	<b>29.614</b>	<b>152.502</b>	<b>721</b>	<b>3.444</b>	<b>448.262</b>

Le attività immateriali a vita indefinita sono sottoposte periodicamente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore. Ai fini del presente bilancio semestrale consolidato abbreviato è stata valutata la presenza di possibili indicatori di perdite di valore delle attività in questione. Sulla base delle informazioni disponibili, tenuto conto dei prevedibili risultati futuri e dell'assenza di elementi significativi di perdita di valore (trigger event), si è ritenuto non necessario svolgere test di impairment, che verranno comunque svolti in sede di redazione del bilancio consolidato annuale, eccetto che per la CGU Norvegia, facente parte della CGU N&B, dove a seguito della riduzione dei volumi già commentati in relazione, si è ritenuto opportuno effettuare il test di impairment con esito positivo.

Alla luce degli eventi geopolitici a livello mondiale, svalutazione della Lira Turca ed applicazione dello IAS29, sono state effettuate delle analisi finalizzate a valutare la presenza di indicatori di *impairment*. Le stesse non hanno evidenziato la presenza di possibili perdite di valore, tenuto anche conto dei risultati significativamente superiori al Budget.

Alla data della presente relazione finanziaria, non si segnalano modifiche nelle linee strategiche riportate nei comunicati emessi in seguito all'approvazione del Piano Industriale 2025-2027 avvenuta in data 11 febbraio 2025.



### 3) Immobili, impianti e macchinari

Al 30 giugno 2025 gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 946.905 migliaia di Euro (990.085 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) ed includono per 77,3 milioni di Euro (89,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2024) attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use*).

Riportiamo di seguito le informazioni integrative previste per ciascuna classe di immobili, impianti e macchinari:

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Valore lordo al 1° gennaio 2025</b>	<b>571.960</b>	<b>197.381</b>	<b>1.689.553</b>	<b>234.561</b>	<b>128.599</b>	<b>2.822.054</b>
Rivalutazione monetaria	24.889	372	71.569	4.516	455	<b>101.801</b>
Incrementi	1.939	455	2.966	9.528	35.073	<b>49.961</b>
Decrementi	(874)	-	(953)	(11.360)	(28)	<b>(13.215)</b>
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(51.252)	(2.168)	(141.295)	(12.994)	(1.857)	<b>(209.566)</b>
Riclassifiche e altre variazioni	18.632	-	57.590	785	(77.276)	<b>(269)</b>
<b>Valore lordo al 30 giugno 2025</b>	<b>565.294</b>	<b>196.040</b>	<b>1.679.430</b>	<b>225.036</b>	<b>84.966</b>	<b>2.750.766</b>
<b>Ammortamento al 1° gennaio 2025</b>	<b>345.167</b>	<b>26.012</b>	<b>1.304.918</b>	<b>155.872</b>	-	<b>1.831.969</b>
Rivalutazione monetaria	14.264	251	68.100	4.412	-	<b>87.027</b>
Ammortamenti*	7.201	1.858	32.280	16.027	-	<b>57.366</b>
Decrementi	(647)	-	(709)	(10.119)	-	<b>(11.475)</b>
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(27.629)	(990)	(122.046)	(10.259)	-	<b>(160.924)</b>
Riclassifiche e altre variazioni	(2)	-	-	(100)	-	<b>(102)</b>
<b>Ammortamento al 30 giugno 2025</b>	<b>338.354</b>	<b>27.131</b>	<b>1.282.543</b>	<b>155.833</b>	-	<b>1.803.861</b>
<b>Valore netto al 30 giugno 2025</b>	<b>226.940</b>	<b>168.909</b>	<b>396.887</b>	<b>69.203</b>	<b>84.966</b>	<b>946.905</b>

\*Si fa presente che gli ammortamenti del periodo sono pari ad Euro 62,7 milioni (nota 26) e che la componente relativa alla rivalutazione monetaria ammonta circa ad Euro 5,4 milioni.

La nota 31) IFRS 16 Leasing espone la classificazione delle Attività per il diritto di utilizzo suddivise per classe di beni.



(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Valore lordo al 1° gennaio 2024</b>	<b>520.290</b>	<b>191.095</b>	<b>1.507.248</b>	<b>193.709</b>	<b>95.102</b>	<b>2.507.444</b>
Rivalutazione monetaria	57.759	793	167.153	12.320	792	<b>238.817</b>
Incrementi	6.682	2.173	23.780	40.807	93.008	<b>166.450</b>
Decrementi	(3.750)	-	(16.243)	(13.098)	(4)	<b>(33.095)</b>
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	1.207	-	1.340	2.008	-	<b>4.555</b>
Differenze di conversione	(14.585)	489	(44.347)	(2.928)	(2.382)	<b>(63.753)</b>
Riclassifiche e altre variazioni	4.357	2.831	50.622	1.743	(57.917)	<b>1.636</b>
<b>Valore lordo al 31 dicembre 2024</b>	<b>571.960</b>	<b>197.381</b>	<b>1.689.553</b>	<b>234.561</b>	<b>128.599</b>	<b>2.822.054</b>
<b>Ammortamento al 1° gennaio 2024</b>	<b>310.465</b>	<b>21.371</b>	<b>1.141.415</b>	<b>125.263</b>	-	<b>1.598.514</b>
Rivalutazione monetaria	32.350	850	156.700	11.416	-	<b>201.316</b>
Ammortamenti*	13.674	3.969	63.672	33.222	-	<b>114.537</b>
Decrementi	(3.631)	-	(16.182)	(11.546)	-	<b>(31.359)</b>
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(7.687)	(178)	(40.687)	(2.349)	-	<b>(50.901)</b>
Riclassifiche e altre variazioni	(4)	-	-	(134)	-	<b>(138)</b>
<b>Ammortamento al 31 dicembre 2024</b>	<b>345.167</b>	<b>26.012</b>	<b>1.304.918</b>	<b>155.872</b>	-	<b>1.831.969</b>
<b>Valore netto al 31 dicembre 2024</b>	<b>226.793</b>	<b>171.369</b>	<b>384.635</b>	<b>78.689</b>	<b>128.599</b>	<b>990.085</b>

#### 4) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 116.815 migliaia di Euro (116.815 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), sono esposti al *fair value*, determinato sulla base di perizie di esperti esterni indipendenti. Alla luce della situazione economica in Turchia, si è proceduto ad un aggiornamento del valore degli immobili in tale paese sulla base di apposite perizie.

(Euro '000)	30.06.2025			31.12.2024		
	Terreni	Fabbricati	Totale	Terreni	Fabbricati	Totale
<b>Valore di inizio periodo</b>	<b>98.084</b>	<b>18.731</b>	<b>116.815</b>	<b>67.809</b>	<b>19.776</b>	<b>87.585</b>
Rivalutazione monetaria	13.710	(70)	<b>13.640</b>	26.303	1.432	27.735
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	(4.053)	-	<b>(4.053)</b>
Variazione del fair value	8.204	47	<b>8.251</b>	15.606	(2.241)	<b>13.365</b>
Differenze di conversione	(21.210)	(681)	<b>(21.891)</b>	(7.581)	(236)	<b>(7.817)</b>
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
<b>Valore di fine periodo</b>	<b>98.788</b>	<b>18.027</b>	<b>116.815</b>	<b>98.084</b>	<b>18.731</b>	<b>116.815</b>

Il valore degli investimenti immobiliari non è impegnato per alcuna somma a garanzia in quanto il debito bancario legato all'immobile è stato estinto a dicembre 2024.



## 5) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce include le quote del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate e società a controllo congiunto, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si riporta nel seguito il valore contabile di tali partecipazioni e la quota di pertinenza del risultato economico spettanti:

(Euro '000)

Società	Business	Sede	% di possesso	Valore contabile	Quota-parte di risultato
				30.06.2025	30.06.2025
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	4.379	(387)
ÅGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Svedala (Svezia)	40%	2.448	111
Recybel	Altro	Liegi-Flemalle (Belgio)	25,5%	122	41
NB Beton Aps	Calcestruzzo	Galten (Danimarca)	49%	3.091	141
<b>Totale</b>				<b>10.040</b>	<b>(94)</b>

(Euro '000)

Società	Business	Sede	% di possesso	Valore contabile	Quota-parte di risultato
				31.12.2024	30.06.2024
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	4.768	(12)
ÅGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Svedala (Svezia)	40%	2.274	26
Recybel	Altro	Liegi-Flemalle (Belgio)	25,5%	143	-
NB Beton Aps	Calcestruzzo	Galten (Danimarca)	49%	2.951	60
<b>Totale</b>				<b>10.136</b>	<b>74</b>

Per le suddette partecipazioni non si rilevano indicatori di *impairment*.

## 6) Altre partecipazioni

(Euro '000)

	30.06.2025	31.12.2024
<b>Partecipazioni disponibili per la vendita di inizio periodo</b>	<b>384</b>	<b>352</b>
Rivalutazione monetaria	19	45
Incrementi (decrementi)	-	-
Variazione del fair value	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-
Differenze di conversione	(31)	(13)
<b>Partecipazioni disponibili per la vendita di fine periodo</b>	<b>372</b>	<b>384</b>

Si fa presente che non sussistono indicatori di *impairment*.



## 7) Rimanenze

Le rimanenze, il cui valore contabile approssima il loro *fair value*, sono dettagliate come segue:

(Euro '000)	30.06.2025	31.12.2024
Materie prime sussidiarie e di consumo	122.173	114.125
Prodotti in corso di lavorazione	57.170	57.697
Prodotti finiti	46.349	55.695
Acconti	2.016	618
<b>Rimanenze</b>	<b>227.708</b>	<b>228.135</b>

Le diverse categorie delle rimanenze sono variate in conseguenza dell'andamento dei processi di produzione e di vendita, dei costi dei fattori di produzione, nonché dei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci esteri.

Si precisa che, la variazione di materie prime, sussidiarie e di consumo, positiva per 16.275 migliaia di Euro (positiva per 9.082 migliaia di Euro al 30 giugno 2024), è rilevata a conto economico nella voce "Costi per materie prime" (nota 23). La variazione dei prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti rilevata a conto economico è negativa per 4.139 migliaia Euro (positiva per 5.046 migliaia Euro al 30 giugno 2024).

Si precisa che il valore netto di realizzo delle rimanenze è superiore al valore contabile.

## 8) Crediti commerciali

I crediti commerciali, al netto dei relativi fondi svalutazione, ammontanti complessivamente a 249.794 migliaia di Euro (181.786 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), sono costituiti dalle seguenti voci:

(Euro '000)	30.06.2025	31.12.2024
Crediti verso clienti	249.177	183.010
Fondo svalutazione crediti	(2.672)	(2.840)
<b>Credito verso clienti netti</b>	<b>246.505</b>	<b>180.170</b>
Anticipi a fornitori	3.176	1.476
Crediti verso parti correlate (nota 34)	113	140
<b>Crediti commerciali</b>	<b>249.794</b>	<b>181.786</b>

Il valore dei crediti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*; tali crediti sono originati da transazioni commerciali per le vendite di beni e servizi e non presentano concentrazioni significative di rischio di credito.

L'aumento dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2024 è imputabile alla ciclicità del capitale circolante. Nel periodo considerato non si segnalano situazioni di difficoltà nell'incasso dei crediti eventualmente generate da difficile accesso o onerosità del credito da parte dei clienti.

Le scadenze dei crediti verso clienti risultano essere:



(Euro '000)	30.06.2025	31.12.2024
Crediti verso clienti a scadere	212.241	162.576
Crediti verso clienti scaduti:	36.936	20.434
0-30 giorni	32.123	16.051
30-60 giorni	2.352	2.900
60-90 giorni	727	405
Oltre 90 giorni	1.734	1.078
Totale crediti verso clienti	249.177	183.010
Fondo svalutazione crediti	(2.672)	(2.840)
<b>Crediti verso clienti netti</b>	<b>246.505</b>	<b>180.170</b>

## 9) Attività finanziarie non correnti e correnti

Le attività finanziarie non correnti sono pari a 237 migliaia di Euro (529 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Le attività finanziarie correnti, pari a 2.351 migliaia di Euro (17.635 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), risultano così composte:

(Euro '000)	30.06.2025	31.12.2024
<i>Fair value degli strumenti derivati</i>	375	-
Ratei/Risconti attivi	101	234
Crediti finanziari verso parti correlate (nota 34)	223	446
Altri crediti finanziari	1.652	16.955
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>2.351</b>	<b>17.635</b>

Gli altri crediti finanziari al 31 dicembre 2024 includevano principalmente investimenti della società Aalborg Portland A/S.

## 10) Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti, pari a 14.871 migliaia di Euro (13.280 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) si riferiscono principalmente per circa 9,8 milioni di Euro ai crediti verso l'Erario per gli acconti versati ed al credito relativo alla richiesta di rimborso per effetto di minori royalties legate alla cosiddetta Mutual Agreement Procedure (MAP).

## 11) Altre attività non correnti e correnti

Le altre attività non correnti sono pari a 402 migliaia di Euro (402 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Le altre attività correnti, pari a 31.389 migliaia di Euro (26.385 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), sono costituite da partite di natura non commerciale. La composizione della voce è la seguente:

(Euro '000)	30.06.2025	31.12.2024
Credito verso erario per IVA	16.200	13.905
Credito verso il personale	1.647	1.402
Ratei attivi	441	250
Risconti attivi	5.649	3.671
Altri crediti	7.452	7.156
<b>Altre attività correnti</b>	<b>31.389</b>	<b>26.385</b>



## 12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 309.476 migliaia di Euro (485.603 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), è costituita dalla liquidità del Gruppo che viene investita generalmente in operazioni finanziarie a breve e risulta così composta:

(Euro '000)	30.06.2025	31.12.2024
Depositi bancari e postali	308.122	484.678
Depositi bancari presso parti correlate (nota 34)	-	-
Denaro e valori in cassa	1.354	925
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>309.476</b>	<b>485.603</b>

Le disponibilità liquide sono diminuite rispetto al 31 dicembre 2024, a causa della ciclicità stagionale delle attività, al pagamento dei dividendi ed al rimborso delle rate dei finanziamenti in essere.

## 13) Patrimonio netto

### Patrimonio netto di Gruppo

Il patrimonio netto di Gruppo al 30 giugno 2025 ammonta a 1.682.860 migliaia di Euro (1.717.031 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). Il risultato di Gruppo del primo semestre 2025 è pari a 73.507 migliaia di Euro (96.968 migliaia di Euro nel primo semestre 2024).

### Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da 159.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna, interamente versate, e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente. Non ci sono pegni o vincoli sulle azioni.

### Altre riserve

#### Azioni proprie

Il numero delle azioni proprie detenute a seguito del completamento del programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma") avvenuto ad ottobre 2021 non ha subito variazioni.

Si ricorda che in base al Programma, tra il 15 ottobre 2020 ed il 12 ottobre 2021 (estremi inclusi), sono state acquistate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. n.3.600.000 azioni proprie, pari al 2,2624% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di Euro 8,1432 per azione e per un esborso complessivo di Euro 29.315 migliaia.

#### Riserva di conversione

La riserva di conversione al 30 giugno 2025 è negativa per 1.100.391 migliaia di Euro (negativa per 980.058 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) e risulta così ripartita:

(Euro '000)	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Turchia (Lira turca – TRY)	(904.680)	(810.355)	(94.325)
Stati Uniti (Dollaro – USD)	1.033	12.009	(10.976)
Egitto (Sterlina egiziana – EGP)	(167.250)	(160.655)	(6.595)
Islanda (Corona islandese – ISK)	(2.595)	(2.664)	69
Cina (Renminbi – Yuan – CNY)	5.063	10.491	(5.428)
Norvegia (Corona norvegese – NOK)	(9.647)	(9.648)	1
Svezia (Corona svedese – SEK)	(2.045)	(2.289)	244
Altri paesi	(20.270)	(16.948)	(3.322)
<b>Totale riserva di conversione - attribuibile al Gruppo</b>	<b>(1.100.391)</b>	<b>(980.058)</b>	<b>(120.333)</b>



### Dividendi

Nel corso dell'esercizio si è distribuito agli azionisti il dividendo 2024 nella misura di Euro 0,28 per ciascuna azione ordinaria, per un importo complessivo pari a 43.546 migliaia di Euro, al netto delle azioni proprie.

### Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi al 30 giugno 2025 ammonta a 123.794 migliaia di Euro (139.353 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). Il risultato dei terzi del primo semestre 2025 è pari a 263 migliaia di Euro (8.650 migliaia di Euro nel primo semestre 2024).

### Gestione del capitale

La politica del Consiglio è di mantenere una solida base di capitale con l'obiettivo di mantenere la fiducia degli investitori, dei creditori e del mercato e di sostenere lo sviluppo futuro del business. Il management monitora la struttura del capitale monitorando l'andamento dell'indebitamento / posizione finanziaria netta, del rapporto di indebitamento netto e del rapporto di capitale proprio. A tale scopo, l'indebitamento finanziario netto è calcolato come passività totale (come indicato nella situazione patrimoniale-finanziaria) al netto delle disponibilità liquide e attività finanziarie correnti. Il patrimonio netto rettificato comprende tutte le componenti del patrimonio netto diverse dagli importi iscritti nella riserva di hedging.

Si ricorda che, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV nella riunione dell'11 febbraio 2025 ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2025-2027 con l'obiettivo di raggiungere una posizione di cassa netta di circa 700 milioni di Euro a fine piano, derivante da una generazione di cassa di oltre 400 milioni di Euro.

La tabella seguente evidenzia gli indicatori finanziari:

Ratio (Euro '000)	30.06.2025	31.12.2024
Total Financial Liabilities	167.841	212.803
- Less cash and cash equivalents and current financial assets	(311.827)	(503.239)
<b>Net Financial Debt</b>	<b>(143.986)</b>	<b>(290.436)</b>
Total Equity	1.806.654	1.856.384
- Hedging reserve	(2.312)	(1.896)
Adjusted Equity	1.804.342	1.854.488
<b>Net Gearing Ratio (Net Financial Debt/Adjusted Equity)</b>	<b>-7,98%</b>	<b>-15,66%</b>
Adjusted Equity	1.804.342	1.854.488
Total Assets	2.565.064	2.755.724
<b>Equity ratio (Adjusted Equity/Total Assets)</b>	<b>70,34%</b>	<b>67,30%</b>

Il Management del Gruppo monitora l'andamento del Rendimento del capitale proprio calcolato dividendo il Risultato delle attività continuative per il Patrimonio netto. Questo indicatore è pari al 10,1% al 30 giugno 2025 (12,9% al 30 giugno 2024), grazie al positivo andamento della gestione.

### 14) Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti al 30 giugno 2025 ammontano a 26.316 migliaia di Euro (25.941 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), non sono variati in maniera significativa nel corso del periodo, e comprendono principalmente le passività per benefici ai dipendenti e le indennità di fine rapporto.

Sono inoltre rilevate, qualora siano maturate le condizioni per le rilevazioni, le passività riferite agli impegni futuri relativi ai piani di incentivazione di medio/lungo termine da erogare ai dipendenti al termine del periodo di riferimento previsto. Il piano di incentivazione di lungo termine (LTI) prevede l'erogazione di un beneficio monetario variabile, calcolato in percentuale sulla retribuzione annua lorda del beneficiario, legato al



raggiungimento di obiettivi economici e finanziari definiti nei Piani Industriali redatti e approvati. Al 30 giugno 2025 l'ammontare risulta pari a 3.542 migliaia di Euro (2.997 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Le passività per benefici ai dipendenti, principalmente in Turchia, Belgio e Norvegia, rientrano tra i piani a benefici definiti e sono in parte finanziate da piani assicurativi. In particolare, le attività a servizio del piano riguardano i piani pensionistici del Belgio e della Norvegia. Le passività sono state valutate applicando la metodologia attuariale e le attività sono state determinate sulla base del fair value alla data di bilancio. L'indennità di fine rapporto (TFR), per i dipendenti delle società italiane, rappresenta una passività, non finanziata ed interamente accantonata, relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

## 15) Fondi

I fondi non correnti e correnti ammontano rispettivamente a 25.067 migliaia di Euro (25.322 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) e 4.852 migliaia di Euro (4.776 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
<b>Valore al 1° gennaio 2025</b>	<b>22.828</b>	<b>5.717</b>	<b>1.553</b>	<b>30.098</b>
Accantonamenti	207	950	219	1.376
Utilizzi	(1)	(107)	(31)	(139)
Decrementi	(16)	(30)	(27)	(73)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Differenze di conversione	(620)	(731)	8	(1.343)
Riclassifiche	-	-	-	-
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
<b>Valore al 30 giugno 2025</b>	<b>22.398</b>	<b>5.799</b>	<b>1.722</b>	<b>29.919</b>
Di cui:				
Fondi non correnti	22.297	2.137	633	25.067
Fondi correnti	101	3.662	1.089	4.852

(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
<b>Valore al 1° gennaio 2024</b>	<b>22.193</b>	<b>5.338</b>	<b>1.762</b>	<b>29.293</b>
Accantonamenti	986	2.371	639	3.996
Utilizzi	(2)	(1.606)	(629)	(2.237)
Decrementi	(42)	(92)	(79)	(213)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Differenze di conversione	(307)	(294)	(26)	(627)
Riclassifiche	-	-	-	-
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	(114)	(114)
<b>Valore al 31 dicembre 2024</b>	<b>22.828</b>	<b>5.717</b>	<b>1.553</b>	<b>30.098</b>
Di cui:				
Fondi non correnti	22.725	2.133	464	25.322
Fondi correnti	103	3.584	1.089	4.776



Il fondo ristrutturazione cave è accantonato in relazione ad interventi di pulizia e manutenzione sulle cave per l'estrazione delle materie prime da effettuarsi entro la scadenza delle concessioni di utilizzo.

Relativamente all'incremento del fondo contenziosi legali nel corso del semestre si rimanda alla nota 26).

## 6) Debiti commerciali

Il valore dei debiti commerciali approssima il loro *fair value* e risulta così costituito:

(Euro '000)	30.06.2025	31.12.2024
Debiti verso fornitori	258.705	350.295
Debiti verso parti correlate (nota 34)	242	270
Acconti	7.047	11.543
<b>Debiti commerciali</b>	<b>265.994</b>	<b>362.108</b>

## 17) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)	30.06.2025	31.12.2024
Debiti verso banche (nota 33)	71.177	90.951
Passività del leasing (nota 31)	49.748	54.637
Passività del leasing – parti correlate (nota 34)	866	1.596
<i>Fair value degli strumenti derivati</i>	4.727	12.243
Debito finanziario – parti correlate	-	-
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>126.518</b>	<b>159.427</b>
Debiti verso banche	-	-
Quote a breve di passività finanziarie non correnti	10.642	15.117
Debiti correnti -parti correlate (nota 34)	7	7
Passività correnti del Leasing (nota 31)	27.402	33.258
Passività correnti del Leasing – parti correlate (nota 34)	1.678	1.761
Altri debiti finanziari	6	935
<i>Fair value degli strumenti derivati</i>	1.588	2.298
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>41.323</b>	<b>53.376</b>
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>167.841</b>	<b>212.803</b>

Per quanto concerne le passività finanziarie non correnti e correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Al 30 giugno 2025, l'esposizione finanziaria totale risulta pari a 167,8 milioni di Euro (212,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2024), la variazione dell'indebitamento, pari a circa 45 milioni di Euro, è legata al pagamento delle rate di rimborso del finanziamento in essere e al *fair value* complessivo degli strumenti derivati, negativo per circa 6,3 milioni di Euro (negativo per circa 14,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2024) che rappresenta la valorizzazione al 30 giugno 2025 dei derivati posti in essere ai fini di copertura delle variazioni dei tassi di interesse, delle *commodities* e dei tassi di cambio con scadenza compresa tra luglio 2025 e dicembre 2025.



L'esposizione del Gruppo, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:

(Euro '000)	30.06.2025	31.12.2024
Entro 3 mesi	11.544	20.972
Tra 3 mesi ed 1 anno	29.779	32.404
Tra 1 e 2 anni	31.064	45.536
Tra 2 e 5 anni	53.353	67.790
Oltre 5 anni	42.101	46.101
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>167.841</b>	<b>212.803</b>

(Euro '000)	30.06.2025	31.12.2024
Passività a tasso di interesse variabile	167.841	212.803
Passività a tasso di interesse fisso	-	-
<b>Passività finanziarie</b>	<b>167.841</b>	<b>212.803</b>

La seguente tabella riporta l'Indebitamento Finanziario Netto al 30 giugno 2025, calcolato in conformità al paragrafo 175 delle raccomandazioni contenute nell'ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021:

(Euro '000)	30.06.2025	31.12.2024
A. Cassa	1.354	925
B. Disponibilità liquide	308.122	484.678
C. Attività finanziarie correnti	2.351	17.635
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>311.827</b>	<b>503.238</b>
E. Debiti bancari correnti	(30.674)	(37.525)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(10.649)	(15.851)
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>(41.323)</b>	<b>(53.376)</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)</b>	<b>270.504</b>	<b>449.863</b>
I. Debiti bancari non correnti	(126.518)	(159.427)
J. Obbligazioni emesse	-	-
K. Altri debiti non correnti	-	-
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)</b>	<b>(126.518)</b>	<b>(159.427)</b>
<b>M. Indebitamento finanziario netto (H+L)</b>	<b>143.986</b>	<b>290.436</b>

## 18) Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti ammontano a 25.243 migliaia di Euro (24.066 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono al debito per imposte sul reddito al netto degli acconti già versati.

## 19) Altre passività non correnti e correnti

Le altre passività non correnti sono pari a 237 migliaia di Euro (237 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).



Le altre passività correnti pari a 77.384 migliaia di Euro (71.636 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), risultano così composte:

(Euro '000)	30.06.2025	31.12.2024
Debiti verso il personale	28.664	30.941
Debiti verso enti previdenziali	4.317	3.587
Debiti verso parti correlate (nota 34)	-	-
Risconti passivi	4	8
Ratei passivi	8.538	5.423
Altri debiti diversi	35.861	31.677
<b>Altre passività correnti</b>	<b>77.384</b>	<b>71.636</b>

Gli altri debiti diversi includono principalmente debiti verso l'erario per ritenute del personale, debito per IVA e altri debiti diversi, il cui incremento rispetto al 31 dicembre 2024 è in parte imputabile al deficit quote CO<sub>2</sub>.

## 20) Imposte differite passive e attive

Le imposte differite passive, pari a 165.476 migliaia di Euro (172.450 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), e le imposte differite attive, pari a 43.442 migliaia di Euro (41.694 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), risultano così determinate:

(Euro '000)	Imposte differite passive	Imposte differite attive
<b>Valore al 1° gennaio 2025</b>	<b>172.450</b>	<b>41.694</b>
Rivalutazione monetaria	12.003	1.261
Accantonamento al netto degli utilizzi a Conto Economico	(7.051)	1.585
Incrementi (decrementi) a patrimonio netto	-	(60)
Variazione area di consolidamento	-	-
Differenze di conversione	(13.396)	(2.729)
Altre variazioni	1.470	1.691
<b>Valore al 30 giugno 2025</b>	<b>165.476</b>	<b>43.442</b>

(Euro '000)	Imposte differite passive	Imposte differite attive
<b>Valore al 1° gennaio 2024</b>	<b>160.009</b>	<b>46.127</b>
Rivalutazione monetaria	15.233	(8.423)
Accantonamento al netto degli utilizzi a Conto Economico	634	3.493
Incrementi (decrementi) a patrimonio netto	(1.051)	(225)
Variazione area di consolidamento	491	-
Differenze di conversione	(5.513)	281
Altre variazioni	2.647	441
<b>Valore al 31 dicembre 2024</b>	<b>172.450</b>	<b>41.694</b>

Il recupero delle imposte differite attive è previsto negli esercizi successivi entro i limiti definiti dalle normative di riferimento.



## 21) Ricavi

(Euro '000)	1° semestre 2025	1° semestre 2024
Ricavi per vendite prodotti	742.071	760.674
Ricavi per vendite prodotti parti correlate (nota 34)	8	51
Ricavi per servizi	54.618	51.099
<b>Ricavi</b>	<b>796.697</b>	<b>811.824</b>

I Ricavi del Gruppo sono stati pari a 796,7 milioni di Euro, in diminuzione dell'1,9% rispetto ai 811,8 milioni di Euro del primo semestre 2024, in particolare per gli effetti dell'iperinflazione. Al netto di tali effetti, si segnala un positivo andamento dei ricavi nelle aree Nordic & Baltic, Turchia e Malesia, mentre si è registrata una flessione nelle altre aree geografiche.

La voce Ricavi per servizi si riferisce principalmente a prestazioni per servizi di trasporto che sono riconosciute al momento della fornitura del servizio.

Di seguito si riportano i ricavi per prodotto:

1° semestre 2025	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Poste non allocate e rettifiche*	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
(Euro '000)									
<b>Cemento</b>	220.327	82.302	80.528	107.896	20.912	47.411	-	(28.138)	<b>531.238</b>
<b>Calcestruzzo</b>	148.113	48.656	-	51.827	-	-	-	-	<b>248.596</b>
<b>Aggregati</b>	12.337	33.419	944	6.481	-	1.786	-	-	<b>54.967</b>
<b>Waste</b>	-	-	-	2.430	-	-	-	-	<b>2.430</b>
<b>Altre attività</b>	-	-	9.268	8.542	-	-	87.454	350	<b>105.614</b>
Poste non allocate e rettifiche	(25.222)	-	-	(23.322)	-	(1.769)	-	(95.837)	<b>(146.150)</b>
<b>Ricavi</b>	<b>355.556</b>	<b>164.377</b>	<b>90.741</b>	<b>153.854</b>	<b>20.912</b>	<b>47.428</b>	<b>87.454</b>	<b>(123.625)</b>	<b>796.697</b>

1° semestre 2024	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Poste non allocate e rettifiche*	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
(Euro '000)									
<b>Cemento</b>	213.279	92.301	83.867	113.047	23.528	49.742	-	(27.107)	<b>548.657</b>
<b>Calcestruzzo</b>	142.549	46.583	-	57.192	-	-	-	-	<b>246.324</b>
<b>Aggregati</b>	11.617	32.660	95	5.551	-	1.517	-	-	<b>51.440</b>
<b>Waste</b>	-	-	-	2.755	-	-	-	-	<b>2.755</b>
<b>Altre attività</b>	-	-	9.013	12.186	-	-	77.766	(14.493)	<b>84.472</b>
Poste non allocate e rettifiche	(25.307)	-	-	(25.228)	-	(1.460)	-	(69.829)	<b>(121.824)</b>
<b>Ricavi</b>	<b>342.138</b>	<b>171.543</b>	<b>92.976</b>	<b>165.503</b>	<b>23.528</b>	<b>49.799</b>	<b>77.766</b>	<b>(111.429)</b>	<b>811.824</b>

\* La voce Poste non allocate e rettifiche si riferisce principalmente a transazioni infragruppo.



## 22) Incrementi per lavori interni e altri ricavi

La voce incrementi per lavori interni pari a 0,7 milioni di Euro (0,5 milioni di Euro nel primo semestre 2024) si riferisce alla capitalizzazione di costi per materiali e costi del personale a beneficio della realizzazione di immobilizzazioni materiali ed immateriali.

### Altri ricavi

La voce altri ricavi pari a 12,3 milioni di Euro (20,3 milioni di Euro nel primo semestre 2024) è così composta:

(Euro '000)	1° semestre 2025	1° semestre 2024	
Fitti, canoni e noleggi	928	750	
Fitti, canoni e noleggi parti correlate	(nota 34)	71	57
Plusvalenze	216	384	
Rilascio fondo rischi	73	32	
Rimborsi assicurativi	0	85	
Rivalutazione investimenti immobiliari	(nota 4)	8.251	16.563
Altri ricavi e proventi	2.766	2.432	
Altri ricavi e proventi parti correlate	(nota 34)	0	2
<b>Altri ricavi</b>	<b>12.305</b>	<b>20.305</b>	

## 23) Costi per materie prime

(Euro '000)	1° semestre 2025	1° semestre 2024
Acquisto materie prime e semilavorati	186.183	181.812
Acquisto combustibili	78.430	80.179
Energia elettrica	51.402	53.752
Acquisti altri materiali	26.054	32.906
Variazione rimanenze materie prime, consumo e merci	(16.275)	(9.082)
<b>Costi per materie prime</b>	<b>325.794</b>	<b>339.567</b>

Il costo delle materie prime risulta pari a 325,8 milioni di Euro (339,6 milioni di Euro nel primo semestre 2024), in flessione principalmente per effetto della riduzione del prezzo di acquisto delle materie prime ed energia, della minore produzione e dell'effetto cambio, soprattutto in Turchia.

## 24) Costi del personale

(Euro '000)	1° semestre 2025	1° semestre 2024
Salari e stipendi	89.432	87.207
Oneri sociali	17.980	17.022
Altri costi	4.637	4.157
<b>Costi del personale</b>	<b>112.049</b>	<b>108.386</b>



L'organico del Gruppo si compone dei seguenti addetti:

	30.06.2025	31.12.2024	30.06.2024	Media 30.06.2025	Media 30.06.2024
Dirigenti	48	53	55	49	54
Quadri, impiegati e intermedi	1.260	1.243	1.233	1.252	1.235
Operai	1.795	1.786	1.792	1.789	1.768
<b>Totale</b>	<b>3.103</b>	<b>3.082</b>	<b>3.080</b>	<b>3.090</b>	<b>3.057</b>

Al 30 giugno 2025 l'apporto della Capogruppo, in termini di personale a fine periodo, è pari a 44 unità (44 al 31 dicembre 2024), quello del gruppo Cimentas è pari a 804 unità (805 al 31 dicembre 2024), quello del gruppo Aalborg Portland è pari a 1.152 unità (1.133 al 31 dicembre 2024), quello del gruppo Unicon è pari a 636 unità (635 al 31 dicembre 2024), mentre quello del gruppo CCB è pari a 467 unità (465 al 31 dicembre 2024). L'organico riportato include i contratti di apprendistato. Il Gruppo non ha dipendenti in Olanda.

## 25) Altri costi operativi

(Euro '000)		1° semestre 2025	1° semestre 2024
Trasporti		81.945	83.120
Prestazioni di imprese e manutenzioni		58.797	59.656
Consulenze		7.086	7.147
Assicurazioni		2.877	2.843
Altri servizi verso parti correlate	(nota 34)	225	246
Fitti, canoni e noleggi		5.545	5.311
Fitti, canoni e noleggi verso parti correlate	(nota 34)	36	99
Altri costi		37.676	38.633
<b>Altri costi operativi</b>		<b>194.187</b>	<b>197.055</b>

## 26) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(Euro '000)		1° semestre 2025	1° semestre 2024
Ammortamento attività immateriali		7.814	7.620
Ammortamento attività materiali		62.716	59.768
Accantonamenti		980	109
Svalutazioni		2	0
<b>Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti</b>		<b>71.512</b>	<b>67.497</b>

La voce ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti include per 18,8 milioni di Euro (17,1 milioni di Euro nel primo semestre 2024) l'ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use*) in applicazione del principio contabile IFRS 16.

Nel maggio 2025, l'Autorità della Concorrenza Turca ha comminato una sanzione amministrativa a carico di Çimentoş İzmir Çimento Fabrikası Türk AŞ e di Çimbeton AŞ. per asserita violazione della normativa antitrust locale, in relazione al mercato della produzione e vendita di calcestruzzo preconfezionato, rispettivamente nel distretto di Didim della provincia turca di Aydın e nella regione di Malatya.

Le motivazioni della decisione non sono state ancora depositate. Le società potranno impugnare la sanzione entro 60 giorni dall'avvenuta notifica e/o pagarla in misura ridotta del 25%, senza che questo pregiudichi



l'impugnazione nel frattempo presentata. L'impatto economico, pari a circa 1 milione di Euro, è stato contabilizzato nel periodo di riferimento.

## 27) Risultato gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto

Il risultato del primo semestre 2025, negativo per 1.544 migliaia di Euro (positivo per 19.750 migliaia di Euro nel primo semestre 2024), si riferisce al risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto e al risultato della gestione finanziaria e risulta così composto:

(Euro '000)	1° semestre 2025	1° semestre 2024
Utili da partecipazioni valutate a patrimonio netto	315	86
Perdite da partecipazioni valutate a patrimonio netto	(409)	(12)
<b>Risultato netto delle società valutate a patrimonio netto</b>	<b>(94)</b>	<b>74</b>
Interessi attivi e proventi finanziari	7.255	6.932
Interessi attivi e proventi finanziari parti correlate (nota 34)	17	9
Proventi finanziari da strumenti finanziari derivati	2.598	1.840
<i>Totale proventi finanziari</i>	<i>9.870</i>	<i>8.781</i>
Interessi passivi	(5.590)	(6.212)
Altri oneri finanziari	(2.383)	(1.830)
Interessi passivi e oneri finanziari parti correlate (nota 34)	(68)	(32)
Oneri finanziari da strumenti finanziari derivati	(784)	(1.449)
<i>Totale oneri finanziari</i>	<i>(8.825)</i>	<i>(9.523)</i>
Utili da differenze cambio	17.367	30.826
Perdite da differenze cambio	(15.646)	(7.904)
<i>Totale utile (perdite) da differenze cambio</i>	<i>1.721</i>	<i>22.922</i>
Proventi/(Oneri) netti da iperinflazione	(4.216)	(2.504)
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>(1.450)</b>	<b>19.676</b>
<b>Risultato netto della gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>(1.544)</b>	<b>19.750</b>

Nel primo semestre 2025 la gestione finanziaria è negativa per 1,5 milioni di Euro (positiva per 19,8 milioni di Euro nel primo semestre 2024). Il risultato include oneri finanziari netti per 0,8 milioni di Euro (oneri finanziari netti per 1,1 milioni di Euro nel primo semestre 2024), proventi su cambi per 1,7 milioni di Euro (proventi su cambi 22,9 milioni di Euro nel primo semestre 2024) e, l'effetto della valutazione dei derivati.

Gli interessi passivi includono per 2,6 milioni di Euro (2,4 milioni di Euro nel primo semestre 2024) gli interessi sulle passività del leasing derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

I proventi e gli oneri finanziari da strumenti finanziari derivati si riferiscono principalmente alla valutazione *mark to market* dei derivati posti in essere ai fini di copertura su valute e tassi di interesse. Si evidenzia che a seguito della rilevazione delle suddette valutazioni, circa 0,3 milioni di Euro (circa 1,1 milioni di Euro nel primo semestre 2024) sono utili non realizzati e circa 0,3 milioni di Euro (circa 1,4 milioni di Euro nel primo semestre 2024) sono perdite non realizzate.

Per quanto attiene agli utili (pari a 17,4 milioni di Euro) e perdite (pari a 15,6 milioni di Euro) su cambi, si evidenzia che circa 6,7 milioni di Euro sono utili non realizzati (25,0 milioni di Euro nel primo semestre 2024) e circa 7,1 milioni di Euro sono perdite non realizzate (2,4 milioni di Euro nel primo semestre 2024).



## 28) Imposte

(Euro '000)	1° semestre 2025	1° semestre 2024
Imposte correnti	30.164	28.274
Imposte differite	(3.461)	11.018
<b>Imposte</b>	<b>26.703</b>	<b>39.292</b>

## 29) Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato su base mensile delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

(Euro)	1° semestre 2025	1° semestre 2024
Risultato netto (Euro '000)	73.507	96.968
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ('000)	155.520	155.520
<b>Utile base per azione ordinaria</b>	<b>0,473</b>	<b>0,624</b>
<b>Utile diluito per azione ordinaria</b>	<b>0,473</b>	<b>0,624</b>

(Euro)	1° semestre 2025	1° semestre 2024
Risultato netto (Euro '000)	73.507	96.968
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ('000)	155.520	155.520
<b>Utile base per azione ordinaria delle attività continuative</b>	<b>0,473</b>	<b>0,624</b>
<b>Utile diluito per azione ordinaria delle attività continuative</b>	<b>0,473</b>	<b>0,624</b>

L'utile diluito per azione coincide con l'utile base in quanto sono in circolazione solo azioni ordinarie del capitale sociale di Cementir Holding NV.

## 30) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:

(Euro '000)	1° semestre 2025			1° semestre 2024		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utili (perdite) attuariali da TFR	240	(60)	180	(303)	76	(227)
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	(135.531)	-	(135.531)	(45.368)	-	(45.368)
Strumenti finanziari	(416)	-	(416)	(1.362)	365	(997)
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo</b>	<b>(135.707)</b>	<b>(60)</b>	<b>(135.767)</b>	<b>(47.033)</b>	<b>441</b>	<b>(46.592)</b>



### 31) IFRS 16 Leasing

Si riportano di seguito gli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per il Gruppo al 30 giugno 2025 e le relative informazioni integrative:

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre	Totale Attività per il diritto di utilizzo
<b>Valore lordo al 1° gennaio 2025</b>	<b>26.220</b>	<b>40.407</b>	<b>143.566</b>	<b>210.193</b>
Rivalutazione monetaria	31	380	(248)	163
Incrementi	1.704	1.554	8.246	11.504
Decrementi	(855)	(332)	(11.093)	(12.280)
Differenze di conversione	(736)	(2.584)	(4.967)	(8.287)
Riclassifiche	(29)		(140)	(169)
<b>Valore lordo al 30 giugno 2025</b>	<b>26.335</b>	<b>39.425</b>	<b>135.364</b>	<b>201.124</b>
<b>Ammortamento al 1° gennaio 2025</b>	<b>12.843</b>	<b>22.290</b>	<b>85.867</b>	<b>121.000</b>
Rivalutazione monetaria	8	412	48	468
Ammortamenti*	2.070	2.835	13.228	18.133
Decrementi	(628)	(185)	(9.847)	(10.660)
Differenze di conversione	(376)	(1.654)	(2.996)	(5.026)
Riclassifiche	(2)		(100)	(102)
<b>Ammortamento al 30 giugno 2025</b>	<b>13.915</b>	<b>23.698</b>	<b>86.200</b>	<b>123.813</b>
<b>Valore netto al 30 giugno 2025</b>	<b>12.420</b>	<b>15.727</b>	<b>49.164</b>	<b>77.310</b>

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre	Totale Attività per il diritto di utilizzo
<b>Valore lordo al 1° gennaio 2024</b>	<b>24.327</b>	<b>36.125</b>	<b>116.451</b>	<b>176.903</b>
Rivalutazione monetaria	(86)	220	2.323	2.457
Incrementi	4.809	3.607	37.262	45.678
Decrementi	(2.598)	(803)	(12.343)	(15.744)
Differenze di conversione	(194)	970	53	829
Riclassifiche	(38)	288	(180)	70
<b>Valore lordo al 31 dicembre 2024</b>	<b>26.220</b>	<b>40.407</b>	<b>143.566</b>	<b>210.193</b>
<b>Ammortamento al 1° gennaio 2024</b>	<b>11.782</b>	<b>17.037</b>	<b>66.687</b>	<b>95.506</b>
Rivalutazione monetaria	(121)	185	1.688	1.752
Ammortamenti*	3.789	5.313	28.231	37.333
Decrementi	(2.478)	(829)	(10.817)	(14.124)
Differenze di conversione	(125)	584	212	671
Riclassifiche	(4)	-	(134)	(138)
<b>Ammortamento al 31 dicembre 2024</b>	<b>12.843</b>	<b>22.290</b>	<b>85.867</b>	<b>121.000</b>
<b>Valore netto al 31 dicembre 2024</b>	<b>13.377</b>	<b>18.117</b>	<b>57.699</b>	<b>89.193</b>

\*Si fa presente che gli ammortamenti del periodo sono pari ad Euro 18,8 milioni (nota 31) e che la componente relativa alla rivalutazione monetaria ammonta circa ad Euro 0,7 milioni.



Al 30 giugno 2025 le attività per il diritto di utilizzo (*right-of-use*) sono pari a 77.310 migliaia Euro (89.193 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) e la voce Altre, pari a 49,2 milioni di Euro (57,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2024), include principalmente contratti relativi a leasing per automezzi e mezzi di trasporto per 47,7 milioni di Euro (56,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2024).

Le passività del leasing non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)	30.06.2025	31.12.2024
Passività non correnti del leasing	49.748	54.637
Passività non correnti del leasing – parti correlate (nota 34)	866	1.596
<b>Passività del leasing non correnti</b>	<b>50.614</b>	<b>56.233</b>
Passività correnti del leasing	27.402	33.258
Passività correnti del leasing – parti correlate (nota 34)	1.678	1.761
<b>Passività del leasing correnti</b>	<b>29.080</b>	<b>35.019</b>
<b>Totale passività del leasing</b>	<b>79.694</b>	<b>91.252</b>

#### Importi rilevati nel conto economico consolidato

(Euro '000)	1° semestre 2025	1° semestre 2024
Ammortamenti (nota 26)	18.787	17.108
Interessi passivi sulle passività del leasing	2.633	2.386

#### Importi rilevati nel prospetto dei flussi finanziari

(Euro '000)	1° semestre 2025	1° semestre 2024
Totale dei flussi finanziari in uscita per i leasing	20.015	18.329

## 32) Informazioni sui rischi finanziari

### **Rischio di credito**

L'esposizione massima al rischio di credito per il Gruppo al 30 giugno 2025 è rappresentata dal valore contabile dei crediti iscritti in bilancio.

La gestione dei rischi di credito si basa sui limiti di credito interni, che si basano sul merito di credito del cliente e delle controparti, sulla base di rating sia interni che esterni, nonché dell'esperienza del Gruppo con la controparte. Se non viene ottenuta alcuna garanzia soddisfacente durante il rating del cliente / controparte, il pagamento anticipato o la garanzia separata per la vendita, ad es. sarà richiesta una garanzia bancaria.

Considerando la durata dei tempi di incasso per il settore e date le procedure di valutazione ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti, la percentuale dei crediti in contenzioso risulta contenuta. Qualora singole posizioni creditorie presentino anomalie nei tempi di incasso, oltre al fermo della fornitura si procede con le attività per il recupero del credito.



A causa della situazione del mercato, negli ultimi anni il Gruppo ha aumentato le risorse utilizzate per il follow-up sui clienti, il che contribuisce ad avvertire tempestivamente di possibili rischi. Storicamente il Gruppo ha subito perdite relativamente ridotte a causa dell'impossibilità dei clienti o delle controparti di pagare.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono valutate tenendo conto delle garanzie in essere validamente escutibili e delle indicazioni dei legali che seguono la pratica di recupero. Tutti i crediti per cui alla data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita, sono stati svalutati in considerazione della condizione di inesigibilità parziale o totale.

Il limite di rischio di credito delle attività finanziarie corrisponde ai valori rilevati in bilancio.

Nessun singolo cliente o collaboratore presenta rischi significativi per il Gruppo.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

Con riferimento ai crediti commerciali ed agli altri crediti si rimanda al dettaglio della nota 8) e della nota 11).

Di seguito i crediti verso clienti netti al 30 giugno 2025 per Region:

(Euro '000)	30.06.2025	31.12.2024
Nordic & Baltic	77.987	28.050
Belgio	60.048	44.995
Nord America	21.173	18.718
Turchia	72.498	73.707
Egitto	388	1.591
Asia Pacifico	8.285	8.509
Italia	6.126	4.600
<b>Totale</b>	<b>246.505</b>	<b>180.170</b>

Nel Nordic & Baltic, i crediti sono attribuibili ai clienti danesi e ai clienti esteri di medie e grandi dimensioni. Il Gruppo conosce i clienti danesi, ai quali non sono state concesse linee di credito lunghe. L'esperienza dimostra che i clienti esteri presentano un basso rischio di credito.

Per quanto riguarda il business del calcestruzzo e degli inerti, i clienti del Gruppo sono costituiti principalmente da appaltatori, costruttori e altri clienti con un rischio di credito più elevato.

In Nord America, Asia Pacifico ed Egitto, le attività sono attribuibili a clienti locali minori, di medie dimensioni e grandi clienti su scala globale. I crediti vengono concessi conformemente alle normali condizioni commerciali locali. Il rating del credito viene applicato ad alcuni tipi di clienti, ma l'esperienza dimostra che i clienti all'estero pongono un basso rischio di credito.

In Turchia, ci sono sia rivenditori che utenti finali (appaltatori e altri clienti) sia nel settore del calcestruzzo, del cemento e dei rifiuti. Tutti i clienti sono generalmente tenuti a fornire sicurezza per le consegne a meno che il management non abbia valutato che non vi sono rischi significativi associati alla vendita a quel cliente

### **Rischio di liquidità**

Il Gruppo dispone di linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 17 relativa alle passività finanziarie.



## Rischio di mercato

Si forniscono al seguito le informazioni necessarie per valutare la natura e l'estensione dei rischi finanziari alla data di riferimento del bilancio.

### Rischio tassi di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Per quanto riguardano i principali effetti del consolidamento delle società estere, se i tassi di cambio in Lira Turca (TRY), Corona Norvegese (NOK), Corona Svedese (SEK), Dollaro Usa (USD), Renminbi-Yuan (CNY), Ringgit (MYR) e Lira Egiziana (EGP) fossero stati tutti inferiori mediamente del 10% rispetto al tasso di cambio effettivo, la conversione dei patrimoni netti avrebbe generato al 30 giugno 2025 una riduzione di Euro pari a circa 78 milioni di Euro pari a circa il 4,3% sul patrimonio netto consolidato (al 31 dicembre 2024 una riduzione di 85 milioni di Euro pari a circa il 5%). La valuta che ha avuto il maggiore impatto è la Lira Turca (TRY), 39 milioni di Euro (al 31 dicembre 2024 pari a 41 milioni di Euro). Ulteriori rischi di valuta derivanti dal consolidamento delle altre società estere sono da considerarsi irrilevanti.

Il Gruppo ha in essere un contratto di swap (hedge accounting) con scadenza ad ottobre 2030, in cui sono stati coperti sia il rischio di cambio sia il rischio di interesse. In relazione al rischio di interesse, il Gruppo ha accordato di pagare un tasso fisso pari a 4,06%% ed il Gruppo riceverà EURIBOR - uno spread del 0,04% ogni 30 aprile e 31 ottobre fino alla scadenza. La parte efficace della copertura è uguale a tutti i pagamenti futuri del flusso di cassa e alle quote nominali.

La passività al *fair value* è inclusa in una voce separata nello stato patrimoniale "Strumenti finanziari derivati".

30.06.2025	Valore nozionale	Scadenza			Strike	Fair value passività	Variazioni nel FV rilevate nella riserva di copertura	Parte inefficace rilevata a Conto Economico
		< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni				
<i>Euro milioni</i>								
Swap USD/EUR	64,2	6,5	25,9	31,8	1,00 EUR/ 1,235 USD	-4,7	-1,1	0,0

31.12.2024	Valore nozionale	Scadenza			Strike	Fair value passività	Variazioni nel FV rilevate nella riserva di copertura	Parte inefficace rilevata a Conto Economico
		< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni				
<i>Euro milioni</i>								
Swap USD/EUR	64,2	6,4	26,0	31,8	1,00 EUR/ 1,235 USD	-12,2	-1,6	0,8

### Rischio tasso di interesse

Il Gruppo è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. La posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2025 è positiva per 144,0 milioni di Euro (al 31 dicembre 2024 era positiva per 290,4 milioni di Euro) le linee di finanziamento in essere sono regolate a tasso variabile così come gli impieghi di liquidità.

Per quanto riguarda il tasso variabile dei prestiti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, un incremento annuo dei tassi di interesse, su tutte le valute in cui il debito è contratto, pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe un impatto sull'utile ante imposte di 2,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2024 positivo di 2,5 milioni di Euro) e sul patrimonio netto di 1,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2024 di 2 milioni di Euro). Un decremento dei tassi di interessi dello stesso livello non avrebbe avuto alcun impatto.



### Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo utilizza diverse materie prime ai fini della produzione, che lo espongono al rischio di prezzo, specialmente per i combustibili ed energia. Il Gruppo stipula contratti a condizioni di prezzo definite per alcune materie prime. Il valore di mercato dei contratti swap aperti al 30 giugno è il seguente:

(Euro milioni)	30.06.2025	31.12.2024
Valore di mercato – contratto swap	0,1	(0,2)

### 33) Gerarchia del *fair value*

In riferimento alle attività e alle passività rilevate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività.
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Di seguito si evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

30 giugno 2025	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(Euro '000)					
Investimenti immobiliari	4	-	100.140	16.675	<b>116.815</b>
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9	-	375	-	<b>375</b>
<b>Totale attività</b>		-	<b>100.515</b>	<b>16.675</b>	<b>117.190</b>
Passività finanziarie non correnti (strumenti derivati)	17	-	(4.727)	-	<b>(4.727)</b>
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(1.588)	-	<b>(1.588)</b>
<b>Totale passività</b>		-	<b>(6.315)</b>	-	<b>(6.315)</b>

31 dicembre 2024	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(Euro '000)					
Investimenti immobiliari	4	-	100.140	16.675	<b>116.815</b>
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9	-	0	-	<b>0</b>
<b>Totale attività</b>		-	<b>100.140</b>	<b>16.675</b>	<b>116.815</b>
Passività finanziarie non correnti (strumenti derivati)	17	-	(12.243)	-	<b>(12.243)</b>
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(2.298)	-	<b>(2.298)</b>
<b>Totale passività</b>		-	<b>(14.541)</b>	-	<b>(14.541)</b>

Nel corso del primo semestre 2025 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.



Gli investimenti immobiliari classificati nel Livello 3 della gerarchia del *fair value* si riferiscono ad attività detenute da alcune società italiane. Per tale tipologia di asset il *fair value* è stato determinato utilizzando le seguenti metodologie comunemente accettate nella prassi valutativa:

- Metodo sintetico – comparativo, in base al quale il *fair value* del bene viene determinato facendo riferimento al valore di mercato unitario (€/mq) moltiplicato per la superficie del bene;
- Metodo della capitalizzazione diretta, in base al quale il *fair value* del bene viene determinato dividendo il reddito annuo per un saggio di capitalizzazione.

### 33.1) Strumenti finanziari – Fair value e risk management

La tabella seguente mostra i valori contabili e i fair value delle attività e passività finanziarie, inclusi i loro livelli nella gerarchia del fair value. Non include informazioni sul fair value per attività e passività finanziarie non misurate al fair value se il valore contabile è una ragionevole approssimazione del fair value.

30 giugno 2025	Note	Valore contabile			Fair value
		Fair value – strumenti di hedging	Attività/passività finanziarie	Altre passività finanziarie	Livello 2
(Euro '000)					
Commodity futures	9	80			80
Interest rate swap	9	0			0
Forwards	9	295			295
Cross Currency Swap	9	0			0
<b>Attività finanziarie misurate al fair value</b>		<b>375</b>	-	-	<b>375</b>
Crediti commerciali e altri crediti	8-11		281.182		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12		309.476		
<b>Attività finanziarie non misurate al fair value</b>		-	<b>590.658</b>	-	-
Interest rate swap	17	0			0
Cross Currency Swap	17	4.727			4.727
Forwards	17	1.588			1.588
Commodity futures					0
<b>Passività finanziarie misurate al fair value</b>		<b>6.315</b>	-	-	<b>6.315</b>
Debiti verso banche	17		71.177		
Overdrafts bancari	17		-		
Debiti finanziari correnti	17		10.649		
Altri debiti finanziari	17			6	
<b>Passività finanziarie non misurate al fair value</b>		-	<b>81.826</b>	<b>6</b>	-



31 dicembre 2024

(Euro '000)	Note	Valore contabile			Fair value
		Fair value – strumenti di hedging	Attività/passività finanziarie	Altre passività finanziarie	Livello 2
Commodity futures	9	0			0
Interest rate swap	9	0			0
Forwards	9	0			0
Cross Currency Swap	9	0			0
<b>Attività finanziarie misurate al fair value</b>		<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>
Crediti commerciali e altri crediti	8-11		208.171		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12		485.603		
<b>Attività finanziarie non misurate al fair value</b>		<b>-</b>	<b>693.774</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Interest rate swap	17	-			-
Cross Currency Swap	17	12.243			12.243
Forwards	17	2.161			2.161
Commodity futures	17	138			138
<b>Passività finanziarie misurate al fair value</b>		<b>14.541</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14.541</b>
Debiti verso banche	17		90.951		
Overdrafts bancari	17		-		
Debiti finanziari correnti	17		16.048		
Altri debiti finanziari	17			11	
<b>Passività finanziarie non misurate al fair value</b>		<b>-</b>	<b>106.999</b>	<b>11</b>	<b>-</b>



### 34) Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

<b>30 giugno 2025</b>	<b>Società controllante</b>	<b>Società collegate</b>	<b>Società sottoposte al comune controllo</b>	<b>Altre parti correlate</b>	<b>Totale parti correlate</b>	<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>
(Euro '000)							
<b>Rapporti patrimoniali</b>							
Attività finanziarie non correnti	-	-	111	-	111	237	46,8%
Attività finanziarie correnti	-	-	223	-	223	2.351	9,5%
Crediti commerciali	102	-	11	-	113	249.794	0,0%
Debiti commerciali	225	-	17	-	242	265.994	0,1%
Altre passività correnti	-	-	-	-	-	77.384	0,0%
Passività finanziarie non correnti	-	-	866	-	866	126.518	0,7%
Passività finanziarie correnti	-	-	1.685	-	1.685	41.323	4,1%
<b>Rapporti economici</b>							
Ricavi	-	-	8	-	8	796.697	0,0%
Altri ricavi operativi	-	-	87	-	87	12.305	0,7%
Altri costi operativi	225	-	49	-	274	194.187	0,1%
Proventi finanziari	-	-	17	-	17	9.870	0,2%
Oneri finanziari	-	-	68	-	68	8.825	0,8%
<b>31 dicembre 2024</b>							
(Euro '000)							
<b>Rapporti patrimoniali</b>							
Attività finanziarie non correnti	-	-	404	-	404	529	76,4%
Attività finanziarie correnti	-	-	446	-	446	17.635	2,5%
Crediti commerciali	130	-	10	-	140	181.786	0,1%
Debiti commerciali	225	-	45	-	270	362.108	0,1%
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	237	0,0%
Altre passività correnti	-	-	-	-	-	71.637	0,0%
Passività finanziarie non correnti	-	-	1.596	-	1.596	159.427	1,0%
Passività finanziarie correnti	-	-	1.768	-	1.768	53.376	3,3%
<b>30 giugno 2024</b>							
<b>Rapporti economici</b>							
Ricavi	-	-	51	-	51	811.824	0,0%
Altri ricavi operativi	-	-	59	-	59	20.305	0,3%
Altri costi operativi	225	-	120	-	345	197.055	0,2%
Proventi finanziari	-	-	9	-	9	8.781	0,1%
Oneri finanziari	-	-	32	-	32	9.523	0,3%



I principali rapporti con le parti correlate sono descritti in sintesi di seguito.

I rapporti di natura commerciale, nei confronti di società collegate sono relativi a vendite di prodotti e semiprodotti (cemento e clinker) intervenute a normali condizioni di mercato. Tra i ricavi e i costi derivanti da rapporti commerciali con la controllante e le società sotto comune controllo, sono compresi servizi di varia natura, tra i quali anche affitti attivi e passivi.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti ad amministratori e dirigenti aventi responsabilità strategiche ed alla data del 30 giugno 2025 il Gruppo non vanta crediti per finanziamenti loro concessi.

### **35) Acquisizioni e cessioni aziendali**

Si precisa che nel corso del primo semestre del 2025 il Gruppo non ha effettuato operazioni di acquisizione e cessione aziendali.

### **36) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo**

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre.



PAGINA IN BIANCO

---



**ALLEGATO**

---



## Allegato 1

### Elenco delle partecipazioni al 30 giugno 2025

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo
				% Diretto	% Indiretto		
Cementir Holding NV	Amsterdam (NL)	159.120.000	EUR			Capogruppo	Integrale
Aalborg Cement Company Inc.	West Palm Beach (USA)	1.000	USD		100	Aalborg Portland US Inc	Integrale
Aalborg Portland Holding A/S	Aalborg (DK)	300.000.000	DKK		75	Cementir Espana SL	Integrale
					25	Globocem SL	
Aalborg Portland A/S	Aalborg (DK)	100.000.000	DKK		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland Belgium SA	Gand (B)	500.000	EUR		100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Digital Srl	Roma (I)	500.000	EUR		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland España SL	Madrid (E)	3.004	EUR		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland France SAS	Rochefort (FR)	10.010	EUR		100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Islandi EHF	Kopavogur (IS)	303.000.000	ISK		100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Perak (MAL)	95.400.000	MYR		70	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland Polska Spzoo	Warszawa (PL)	100.000	PLN		100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland US Inc	West Palm Beach (USA)	1.000	USD		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland (Anqing) Co Ltd	Anqing (CN)	265.200.000	CNY		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland (Australia) Pty Ltd	Brisbane (AUS)	1.000	AUD		100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
Aalborg Resources Sdn Bhd	Perak (MAL)	2.543.972	MYR		100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
AB Sydsten	Malmö (S)	15.000.000	SEK		50	Unicon A/S	Integrale
AGAB Syd Aktiebolag	Svedala (S)	500.000	SEK		40	AB Sydsten	Patrimonio netto
Alfacem Srl	Roma (I)	1.010.000	EUR	99,99		Cementir Holding NV	Integrale
Basi 15 Srl	Roma (I)	400.000	EUR	100		Cementir Holding NV	Integrale
Casa Bayan Sdn Bhd	Perak (MAL)	250.000	MYR		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Cementir Espana SL	Madrid (E)	3.007	EUR	100		Cementir Holding NV	Integrale
Cimbeton AS	Izmir (TR)	1.770.000	TRY		50,28	Cimentas AS	Integrale
					0,06	Kars Cimento AS	
Cimentas AS	Izmir (TR)	87.112.463	TRY		96,69	Aalborg Portland	Integrale
					0,12	Cimbeton AS	
					0,48	Kars Cimento AS	
Compagnie des Ciments Belges SA	Gaurain (B)	179.344.485	EUR		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Compagnie des Ciments Belges France SAS (CCBF)	Villeneuve d'Ascq (FR)	34.363.400	EUR		100	Compagnie des Ciments Belges SA	Integrale



## Allegato 1 (segue)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo
				% Diretto	% Indiretto		
Destek AS	Izmir (TR)	50.000	TRY		99,99	Cimentas AS 0,01 Cimentas Foundation	Integrale
ECOL Unicon Spzoo	Gdansk (PL)	1.000.000	PLN		49	Unicon A/S	Patrimonio netto
Gaetano Cacciatore LLC	West Palm Beach (USA)	-	USD		100	Aalborg Cement Company Inc	Integrale
Globocem SL	Madrid (E)	3.007	EUR		100	Alfacem Srl	Integrale
Kars Cimento AS	Kars (TR)	513.162.416	TRY		41,55 58,45	Cimentas AS Alfacem Srl	Integrale
Kudsk & Dahl A/S	Vojens (DK)	10.000.000	DKK		100	Unicon A/S	Integrale
Lehigh White Cement Company LLC	West Palm Beach (USA)	-	USD		24,52 38,73	Aalborg Cement Company Inc White Cement Company LLC	Integrale
NB Beton ApS	Galten (DK)	400.000	DKK		49	Unicon A/S	Patrimonio netto
N&B Services A/S	Aalborg (DK)	1.000.000	DKK		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Recybel SA	Liegi-Flemalle (B)	99.200	EUR		25,5	Compagnie des Ciments Belges SA	Patrimonio netto
Recydia AS	Izmir (TR)	759.544.061	TRY		23,72 76,28	Cimentas AS Aalborg Portland Holding	Integrale
Sinai White Portland Cement Co. SAE	Cairo (ET)	350.000.000	EGP		96,51	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Skane Grus AB	Ljungbyhed (S)	1.000.000	SEK		60	AB Sydsten	Integrale
Société des Carrières du Tournais SA	Gaurain (B)	12.297.053	EUR		65	Compagnie des Ciments Belges SA	Proporzionale
Spartan Hive SpA	Roma (I)	300.000	EUR		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Sureko AS	Izmir (TR)	43.443.679	TRY		100	Recydia AS	Integrale
Svim 15 Srl	Roma (I)	400.000	EUR	100		Cementir Holding NV	Integrale
Unicon A/S	Copenaghen (DK)	150.000.000	DKK		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Unicon AS	Oslo (N)	13.289.100	NOK		100	Unicon A/S	Integrale
Vianini Pipe Inc	Branchburg N.J. (USA)	4.483.396	USD		100	Aalborg Portland US Inc	Integrale
White Cement Company LLC	West Palm Beach (USA)	-	USD		100	Aalborg Cement Company Inc	Integrale



Roma, 29 luglio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato: /f/ Cav. Lav. Francesco Caltagirone Jr.